

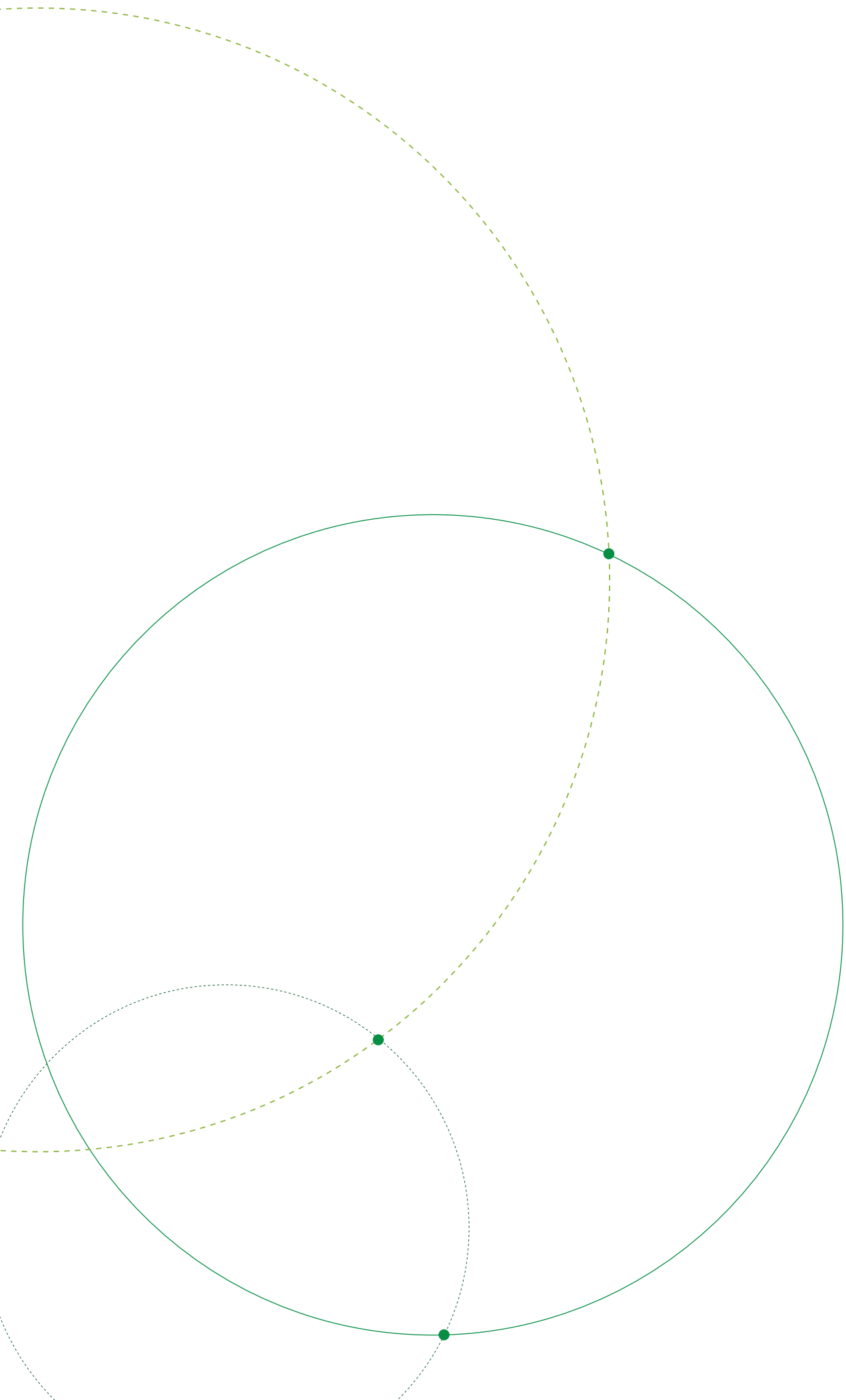


## Relazione Annuale 2022

---

**Organismo** di vigilanza e tenuta  
dell'albo unico dei **Consulenti Finanziari**

Roma, 22 giugno 2023



# Relazione Annuale 2022

---

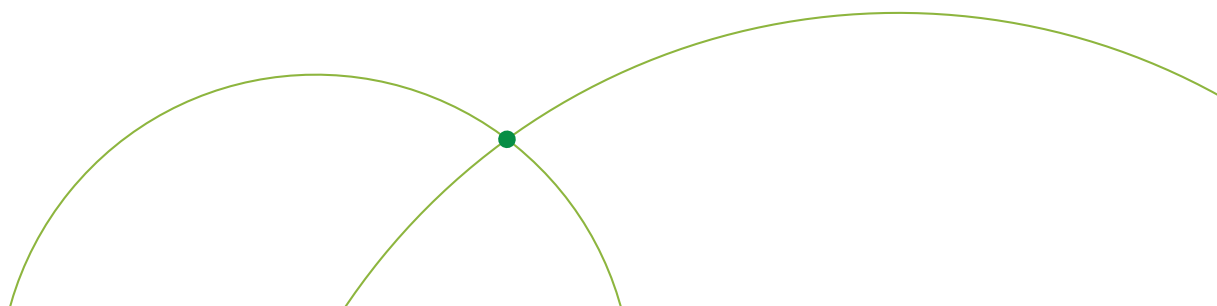
**Organismo** di vigilanza e tenuta  
dell'albo unico dei **Consulenti Finanziari**



## Sommario

---

Premessa	5
Struttura del documento	13
1. Recenti indirizzi regolatori di settore	14
1.1 L'evoluzione dell'ordinamento dei mercati degli strumenti finanziari e la revisione a più livelli dell'impianto <i>MiFID II</i>	14
1.2 Gli incentivi in relazione alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti. Brevi cenni al dibattito in corso	18
1.3 La regolazione degli strumenti finanziari digitali nel contesto normativo europeo	19
1.4 Le innovazioni in ambito di sostenibilità degli investimenti e fattori <i>ESG</i>	21
2. Le attività e le iniziative del 2022	24
3. La funzione di vigilanza sugli iscritti all'albo	32
3.1 Istruttorie	32
3.2 Provvedimenti	35
4. La funzione di tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari	40
4.1 La sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede	40
4.1.1 Le istruttorie e i provvedimenti	40
4.1.2 I controlli	44
4.2 Le sezioni dei consulenti finanziari autonomi e delle società di consulenza finanziaria	45
4.2.1 Le istruttorie e i provvedimenti	45
4.2.2 I controlli	47
5. La prova valutativa	48
5.1 I risultati del 2022	48
5.2 Le caratteristiche dei candidati alla prova valutativa	51
6. L'analisi del settore	53
6.1 Le attività dei primi mesi del 2023	55
6.2 La presenza delle donne nella professione	60



7. La composizione dell'albo: caratteristiche e distribuzione degli iscritti	63
7.1 I consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede	63
7.2 I consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria	69
8. L'architettura dei sistemi e il portale web	72
8.1 L'architettura dei sistemi (il nuovo SIOCF)	72
8.1.1 Il portale web	75
8.1.2 La gestione delle prove valutative	78
8.1.3 La piattaforma di preparazione alla prova valutativa per gli aspiranti consulenti finanziari	82
9. L'educazione finanziaria e le campagne di comunicazione istituzionale	86
10. Il 2023: una prospettiva anche internazionale	93
Appendice	99



## Premessa

---

*Il 2022, così come i primi mesi dell'anno in corso, ci hanno ricordato, ancora una volta, che la storia, nel bene e nel male, si ripete. Lo sappiamo, ma ogni volta ce ne dimentichiamo.*

*Confiniamo, ad esempio, la guerra in un passato o in luoghi che non ci appartengono. Ma eccola sopraggiungere alle spalle, entro le mura domestiche, più atroce che mai. **Siamo tutti disorientati e impreparati.** Lo sono i cittadini, i politici, l'industria, la finanza.*

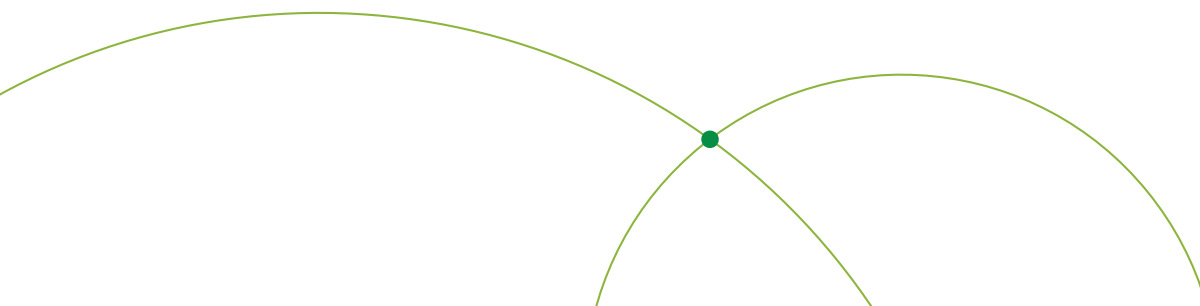
*Ci dimentichiamo, invero, anche di eventi più ricorrenti, come l'inflazione o, ancor di più, di fenomeni di crisi o di fallimento di alcuni attori del mercato. Anche il mercato finanziario deve fare costantemente i conti con la naturale tendenza di tutti i sistemi a perdere ma, allo stesso tempo, a rinnovare e rinforzare il proprio equilibrio.*

*Il mondo è sempre in evoluzione alla ricerca di un quid novi che possa migliorare il futuro. Le **continue innovazioni tecnologiche** riguardano in modo diretto e indiretto anche il mercato finanziario. **L'innovazione tecnologica può essere dirompente** – come lo fu, in un passato che ci appare lontano, con Internet – e rappresentare un punto di partenza per un nuovo e rinnovato equilibrio.*

*Nel suo avvicinarsi e ripetersi, la storia ci dimostra peraltro che il **fattore legante è sempre l'uomo**, con le sue innate debolezze e qualità. C'è pur sempre l'uomo, a proposito di tecnologia, anche quando si parla di "intelligenza artificiale". È l'uomo che l'ha creata e che se ne riappropria, fisiologicamente o patologicamente.*

*Il riferimento all'uomo quale filo conduttore della storia e di ogni cosa che si sviluppa sotto i nostri occhi è un altro elemento da tenere bene a mente, anche quando l'attenzione è posta sul mercato finanziario. I punti di riequilibrio si rinnovano solo quando l'uomo è messo nelle condizioni di essere consapevole del contesto. **A fronte di fenomeni di crisi, di incertezza economica e politica, ma anche nei nuovi contesti sempre più affidati alla tecnologia, l'attenzione verso (e dell') "l'uomo risparmiatore" è indispensabile.***

*In tale panorama, **fondamentale è il ruolo di un "mediatore", quale il consulente finanziario**, che ha il compito istituzionale di rapportarsi con il risparmiatore per **orientarlo** nei più disparati ambiti in cui deve effettuare le scelte di investimento del proprio patrimonio e di **assistere** per costruire o riorganizzare le proprie strategie di investimento in un contesto in continua evoluzione.*



*L'inflazione è uno di quegli elementi nuovi, o meglio rinnovati, con cui abbiamo iniziato a confrontarci.*

*Questa, nell'ambito degli eventi geopolitici in cui viviamo, è una delle questioni alle quali il consulente è chiamato a dare una "adeguata" risposta per poter correttamente rendere un servizio all'investitore e perché no, alla collettività. Un compito importante per ridimensionare la paura, l'incertezza e sfruttare al contempo anche le soluzioni a lungo termine che una politica di gestione della crisi deve mettere in campo.*

\*\*\*

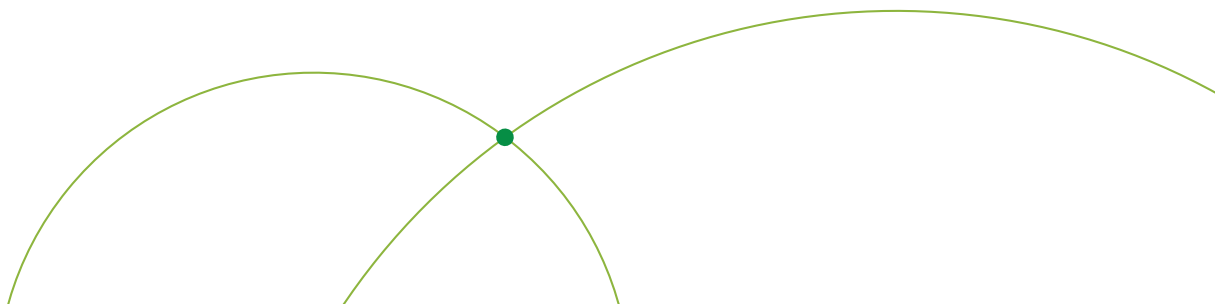
*Venendo all'attività dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari (OCF), per l'esercizio 2022, è continuata l'erogazione delle **prove valutative a distanza**, come già avviene da giugno 2020. Tale **esperienza** si è dimostrata **estremamente positiva**.*

*È per questo che ormai è diventata **una delle modalità di sostenimento della prova valutativa** per gli aspiranti consulenti finanziari. La nuova modalità si è rivelata funzionale ed efficiente e pienamente rispondente allo svolgimento delle funzioni istituzionali<sup>1</sup>.*

*Come la prova valutativa a distanza, una ulteriore iniziativa di particolare rilievo, che si è ripetuta per il 2022 e che proseguirà nel 2023, ha riguardato la **riduzione del contributo quota annuale dovuto dagli iscrivendi appartenenti al target "giovani"**. Tale iniziativa è nata nel 2020 con l'intento di favorire l'accesso e la permanenza nell'albo dei neo-consulenti di età non superiore ai 30 anni. L'iniziativa ha permesso di sostenere, solo nel 2022, 1.418 giovani professionisti. In questa direzione, abbiamo deciso di rinnovare per tutto il 2023 tale misura che consente ai giovani – che al momento del superamento della prova valutativa svolta nel 2022 avevano un'età non superiore ai 30 anni e che si sono iscritti nel medesimo anno all'albo unico dei consulenti finanziari – di fruire, per i 2 anni successivi alla data del conseguimento dell'idoneità, della riduzione del 50% del contributo quota annuale dovuto all'Organismo.*

*Per l'esercizio 2023 è stato deciso anche un nuovo incentivo che prevede la riduzione del contributo a tantum di iscrizione all'albo dovuto dagli iscrivendi che abbiano presentato domanda entro un anno dal sostenimento della prova valutativa. **OCF punta sui giovani**. Sono loro i consulenti finanziari del futuro, proprio per la vivacità mentale che li caratterizza, essendo legati da subito alla tecnologia, con la consapevolezza, comunque, che i consulenti finanziari over 40 sono indice di **esperienza, di fiducia consolidata riservata dalla clientela e di un importante patrimonio di relazioni e di competenze maturate nel tempo**.*

1. In tal senso, si segnala nel 2022 la modifica del Regolamento Interno generale di Organizzazione e attività dell'Organismo (RIO), approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Consob, che disciplina la prova valutativa nelle sue modalità e nel suo svolgimento.





*L'impegno di OCF per i giovani non si riduce solo ad un'attività di ricambio generazionale, come comunemente viene sintetizzata, ma si dovrebbe, piuttosto, parlare anche di apertura generazionale. Si segnala, infatti, che nel 2022 l'Organismo ha deliberato l'avvio di un tavolo tecnico di approfondimento denominato "**Commissione dedicata al ricambio generazionale e alla diversità di genere**", deputato ad approfondire i temi e accompagnare alla professione di consulente finanziario due categorie, quelle dei giovani e quelle delle donne, che necessitano ancora oggi di un supporto per il decollo nella professione<sup>2</sup>.*

*Il contributo dei giovani è centrale per affrontare le sfide continue dei mercati finanziari, le competenze trasversali richieste e la relazione con una clientela sempre più diversificata. In tal senso, gli atenei universitari svolgono un ruolo cruciale nella crescita professionale dei giovani consulenti finanziari. I corsi universitari, creati appositamente per coloro i quali si accingono a intraprendere tale professione, hanno il compito fondamentale di sviluppare le competenze indispensabili al fine di prestare un servizio di consulenza idoneo a un mercato ormai complesso e articolato.*

*Andando ad analizzare i dati dell'albo unico dei consulenti finanziari, presentati con evidenza di dettaglio nella presente Relazione, con particolare riferimento ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, i risultati del 2022 presentano in parte elementi di discontinuità rispetto alle tendenze del 2021.*

*Gli iscritti alla sezione dell'albo alla fine dell'anno risultano in lieve diminuzione. Nello specifico, gli iscritti sono pari a n. 51.575 con una diminuzione, rispetto al 2021, dello 0,6%.*

*Con riferimento all'attivazione di nuovi mandati da parte degli intermediari autorizzati, si conferma nel 2022 il trend di crescita già registrato l'anno precedente, con un ulteriore incremento del 13,9%.*

*Rimane stabile la presenza del genere femminile mentre diminuisce il numero di consulenti finanziari uomini. L'interesse delle donne verso la professione è comunque confermato anche nel 2022, tenuto conto che il 33,7% delle domande di iscrizione alle prove valutative è pervenuto da candidate donne. Esse, però, rappresentano ad oggi poco più di un quinto degli iscritti, a dimostrazione del fatto che c'è ancora molto da fare.*

*Si ricorda che l'operatività delle sezioni dell'albo unico relative ai consulenti finanziari autonomi e alle società di consulenza finanziaria è stata avviata il 1° dicembre 2018.*

2. Sul punto, sono indicativi i risultati dell'indagine condotta da *Research Dogma*, sostenuta da Assoreti con il patrocinio di OCF, da cui emergono dati interessanti sul tema.

*Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti n. 575 consulenti finanziari autonomi e n. 65 società di consulenza finanziaria, in aumento quindi rispetto al 2021 (in cui erano rispettivamente n. 428 e n. 49).*

*Per quanto attiene all'esercizio dei poteri di vigilanza, le strutture di OCF preposte, nell'ambito delle rispettive competenze, hanno consolidato nel corso del 2022 l'esercizio delle funzioni di vigilanza e di irrogazione delle sanzioni nei confronti dei consulenti finanziari.*

*Rispetto alle misure di natura cautelare, sono stati adottati in via d'urgenza n. 18 provvedimenti di sospensione cautelare dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di 180 giorni, ai sensi dell'art. 7-septies, comma 1, del Testo Unico della Finanza (TUF), in presenza di elementi che hanno fatto presumere l'esistenza di gravi violazioni di legge, ovvero di disposizioni generali o particolari emanate in forza del Testo Unico della Finanza.*

*L'Organismo ha avviato, altresì, n. 21 procedimenti, ai sensi dell'art. 7-septies, comma 2, TUF, adottando in n. 8 casi delibere di sospensione cautelare dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di un anno e nei restanti n. 13 casi la non adozione delle misure.*

*I provvedimenti di adozione della sospensione cautelare hanno riguardato fattispecie di assunzione da parte dei soggetti vigilati della qualità di imputato ai sensi dell'art. 60 del codice di procedura penale.*

*Nel medesimo periodo, l'Ufficio Sanzioni Amministrative ha determinato l'adozione di provvedimenti nei confronti di n. 108 soggetti iscritti, in particolare, n. 100 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, n. 5 consulenti finanziari autonomi e n. 3 società di consulenza finanziaria.*

*Con riferimento ai provvedimenti di natura sanzionatoria sono state deliberate n. 24 radiazioni dall'albo, n. 37 sospensioni dall'albo per periodi da un minimo di uno a un massimo di quattro mesi, n. 32 sanzioni pecuniarie di importo pari ad euro 516, n. 13 richiami scritti e n. 2 archiviazioni.*

*Rilevo, in tal senso, un dato interessante. Constatiamo con apprezzamento il consolidamento degli indirizzi contenuti nelle decisioni deliberate dal Comitato di Vigilanza da parte dell'Autorità Giudiziaria.*

*I giudici di merito hanno confermato tutti i provvedimenti adottati dal Comitato di Vigilanza, frutto di una corretta e ampia motivazione da parte dell'Organo decidente.*

*OCF continua a esercitare con impegno e dedizione le nuove competenze ad esso attribuite nel 2018, entrando a pieno titolo nel sistema di presidi istituzionali volti ad assicurare la tutela*

del risparmio. È l'istituzione che presidia il settore e il mercato della consulenza finanziaria, attraverso la duplice funzione di tenuta dell'albo e di vigilanza sugli operatori.

A tal proposito, evidenzio con soddisfazione un nuovo progetto che ha preso avvio nel 2022. Mi riferisco alla **recente adesione di OCF all'Organizzazione Internazionale delle Autorità di controllo dei mercati finanziari (IOSCO) in qualità di membro affiliato**. Segno questo che l'Organismo, oggi, è l'istituzione che presidia il settore della consulenza finanziaria in grado di garantire, anche a livello internazionale, una efficace tutela del risparmio in tutte le sue forme. L'Organismo ha partecipato alla prima riunione plenaria tenutasi il 15 giugno scorso a Bangkok e partecipa assiduamente ai tavoli organizzati dalla IOSCO al fine di contribuire alla definizione delle linee di indirizzo sui temi di interesse dell'attività dell'Organismo, portando la propria esperienza nazionale in un contesto globale.

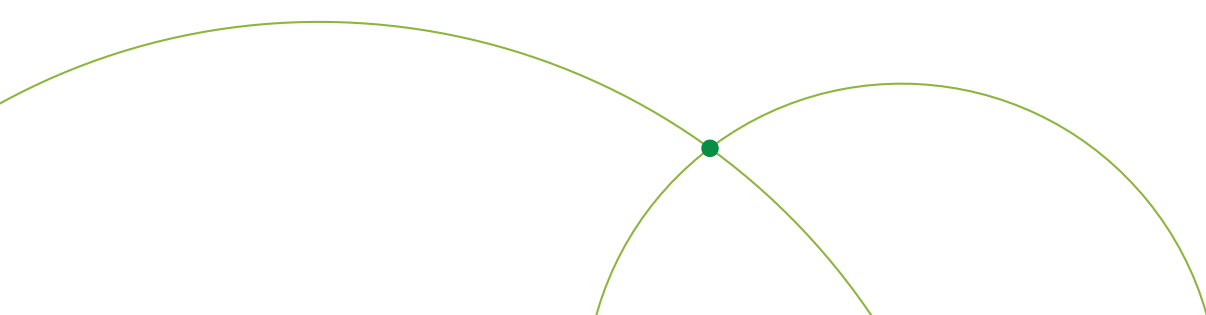
L'attività di vigilanza prosegue con rinnovato impegno. In particolare, assume rilevanza il sistema degli indicatori di anomalia che, ad oggi, è alimentato con dati storici sufficienti per indirizzare le strategie di vigilanza, secondo un modello di tipo risk-based.

Anche nel corso del 2022, infine, OCF ha contribuito, unitamente alle autorità giudiziarie e alle autorità di vigilanza competenti nel settore, alla repressione dei casi di abusivismo della professione.

Nei primi mesi del 2023, i dati dell'albo sembrano confermare i trend del 2022. I consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede risultano complessivamente n. 51.939, pari allo 0,6% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022. Con riferimento ai consulenti finanziari autonomi e alle società di consulenza finanziaria, i soggetti iscritti all'albo, nelle rispettive sezioni, sono complessivamente n. 604 consulenti finanziari autonomi e n. 71 società di consulenza finanziaria.

Nel 2022, OCF ha continuato ad alimentare il portale "Informarsi Conviene", mirato a **diffondere nozioni basilari, considerazioni generali e qualche consiglio pratico per agevolare un avvicinamento ai servizi di investimento da parte dei risparmiatori**. L'obiettivo di OCF, e prima ancora del "Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria" (Comitato Edufin) di cui OCF è membro, è quello di creare una **visione d'insieme** mediante un coordinamento delle singole iniziative che si presentano spesso frammentate.

Il compito di OCF, in questi anni, è stato peraltro quello di sensibilizzare nelle sedi istituzionali la necessità di interventi organici che consentano l'inserimento obbligatorio, nell'ambito dell'educazione civica, dell'educazione finanziaria tra i percorsi formativi nelle scuole dell'obbligo, nella consapevolezza che l'istruzione scolastica di base rimane uno dei fattori più importanti per garantire livelli adeguati di comprensione dei concetti finanziari.



*A questo proposito, segnalo con piacere che sono in corso di esame, innanzi alla settima Commissione permanente del Senato della Repubblica “Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport”, alcuni disegni di legge recanti norme volte ad introdurre l’educazione finanziaria nelle scuole dell’obbligo, rispetto ai quali nel mese di aprile sono stato audito innanzi alla suddetta Commissione. È necessario, a questo punto, porre attenzione anche alla formazione e all’aggiornamento dei docenti stessi, per favorire al meglio il trasferimento delle nozioni finanziarie di base per rendere lo strumento in questione un’occasione efficace di crescita per i futuri risparmiatori.*

*L’educazione finanziaria è un pilastro fondamentale per lo sviluppo e la crescita economico-sociale del Paese e rappresenta il motore pulsante dell’innovazione e del miglioramento. Come dimostrato però anche da recenti indagini<sup>3</sup>, il livello di alfabetizzazione finanziaria degli italiani in materia finanziaria, previdenziale e assicurativa dimostra ancora un notevole divario tra l’Italia e gli altri Paesi dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE). Il livello di alfabetizzazione risulta in lieve crescita rispetto agli anni passati, ma le conoscenze finanziarie non sono ancora sufficientemente diffuse, anche con riferimento a concetti di base.*

*Gli investitori sembrano, tuttavia, sempre più consapevoli quantomeno della necessità di innalzare le proprie conoscenze e competenze<sup>4</sup>. Tale propensione da parte degli investitori ci conforta. L’educazione finanziaria attecchisce se trova un terreno fertile.*

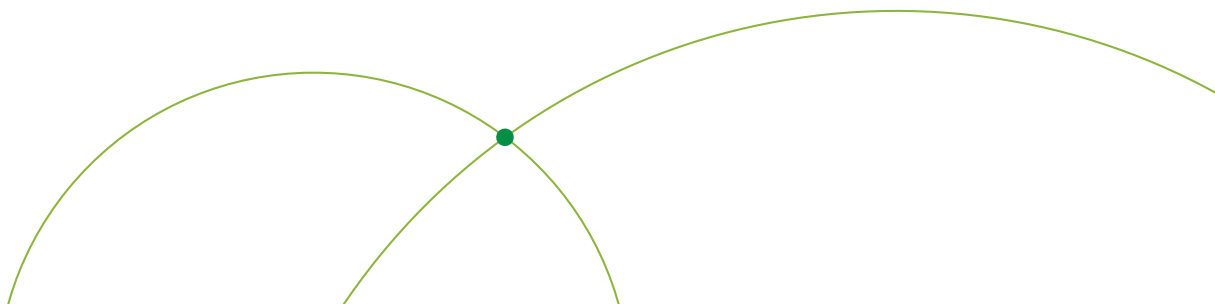
**Se l’educazione finanziaria di base deve rappresentare, al pari dell’educazione civica, un bagaglio culturale indispensabile per ogni cittadino, il passaggio da cittadino a risparmiatore e poi, ancora, ad investitore, necessita di una guida “personalizzata” e “professionale”.**

*Lo si è detto tante volte e in vari contesti, ma è bene ribadire con forza che solo con il sostegno di un professionista, quale il consulente finanziario, l’investitore può affrontare in modo **adeguato e informato** i rischi e le opportunità che il mercato finanziario offre ai propri risparmi, in un panorama sempre più diversificato.*

*Gli investimenti c.d. “sostenibili”, ad esempio, possono rappresentare certamente una ottima opportunità di investimento, ma è noto come i timori di fenomeni di greenwashing e la percezione di una più elevata rischiosità sono determinati da una scarsa conoscenza del settore.*

3. Consob, *Rapporto 2022 sulle scelte di investimento delle famiglie italiane*.

4. Consob, *Rapporto 2022 sulle scelte di investimento delle famiglie italiane*: “[...] più della metà degli intervistati si dichiara disposta ad approfondire temi utili per le scelte finanziarie più importanti [...]”.



Si pensi ancora all'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito della finanza. Si accolgono con estremo favore le recenti iniziative del legislatore europeo e di quello nazionale sul tema della FinTech.

La normativa europea e nazionale<sup>5</sup> ha posto le basi per “sperimentare” anche nel mercato degli strumenti finanziari le tecnologie basate su registri distribuiti per la scritturazione e la circolazione degli strumenti finanziari. Con la DLT<sup>6</sup>, nei limiti trattenuti dal legislatore, si prospetta peraltro un coinvolgimento più immediato degli investitori, in linea del resto con la tendenza di tali tecnologie ad avere un'accessibilità più capillare e diretta tra la popolazione. Quand'anche questo coinvolgimento dovesse realizzarsi e con esso delinearsi una semplificazione (o un riassetto) dell'attuale sistema di intermediazione, **la figura che sarà in ogni caso irrinunciabile è quella del consulente finanziario.**

L'esigenza di avere un supporto qualificato nelle proprie “scelte di investimento” prescinde dalla tecnologia usata per attuarla. Pertanto, proprio in questa fase di sperimentazione di una nuova tecnologia, si prospetta ancor più necessario il supporto di un professionista che aiuti l'investitore a comprenderne le caratteristiche, le opportunità e i rischi<sup>7</sup>.

Né è immaginabile un mondo totalmente governato dalle tecnologie anche sotto il profilo della decisione di investimento. Si parla sempre più spesso di intelligenza artificiale e anche il legislatore europeo è pronto a regolamentarne l'utilizzo. **Per quanto “intelligenti” possano essere gli algoritmi, insostituibile sarà il ruolo del consulente nell'intercettare – anche con un supporto tecnologico – le esigenze personali dell'investitore.**

Il Presidente  
Mauro Maria Marino

5. Regolamento (UE) 2022/858 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022, relativo a un regime pilota per le infrastrutture di mercato basate sulla tecnologia a registro distribuito e il DL del 17 marzo 2023 n. 25, c.d. *FinTech* (recante *Disposizioni urgenti in materia di emissioni e circolazione di determinati strumenti finanziari in forma digitale e di semplificazione della sperimentazione FinTech*, convertito con l. n. 52 del 10 maggio 2023).

6. *Distributed Ledger Technology*. Si prevede, entro il 2023, l'approvazione del Regolamento Europeo sull'Intelligenza Artificiale (noto come AI Act).

7. Discorso non diverso si porrà a breve con il mercato dei *crypto-asset* diversi da strumenti finanziari, che verrà, con il Regolamento europeo *MiCAR*, opportunamente ricondotto in un alveo regolamentato e vigilato.



## Struttura del documento

---

La Relazione Annuale affronta le principali tematiche emerse nel corso del 2022 che riguardano l'attività dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari - OCF e, più in generale, il contesto in cui l'Organismo stesso opera. Fornisce, inoltre, una breve panoramica dei progetti avviati da OCF nei primi mesi del 2023.

In particolare, il primo capitolo riporta i più recenti indirizzi regolatori a livello sia europeo sia nazionale afferenti al settore di riferimento, mentre il secondo focalizza l'attenzione sugli aspetti principali che hanno caratterizzato l'attività svolta dall'Organismo.

Il terzo, il quarto e il quinto capitolo descrivono le attività svolte dalle funzioni di vigilanza e di tenuta dell'albo unico rispetto alle sezioni di cui si compone. Vengono altresì illustrati gli esiti delle prove valutative con dettaglio delle caratteristiche dei candidati.

Il sesto capitolo offre una sintesi dei principali andamenti del settore, propone una fotografia dell'albo e dell'attività di vigilanza aggiornata ai primi mesi del 2023 e si sofferma, infine, sulla presenza femminile nella professione.

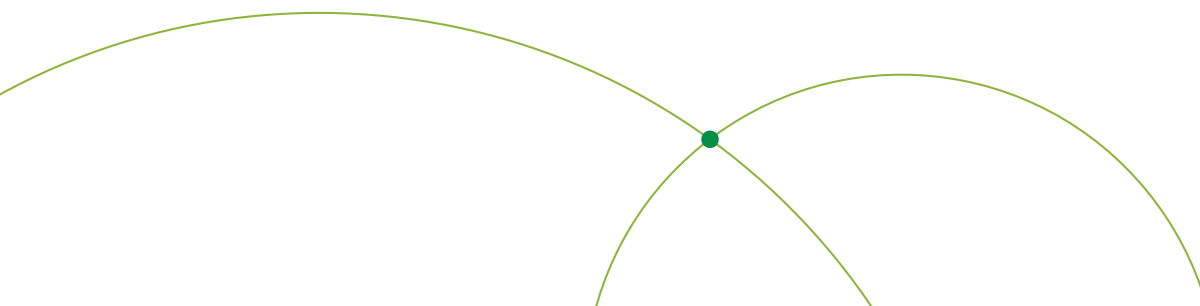
Nel settimo capitolo sono inoltre descritte le caratteristiche di ciascuna categoria professionale iscritta all'albo.

L'ottavo capitolo presenta il sistema informativo di OCF e illustra le funzionalità del portale web di OCF con un focus sulla modalità di svolgimento a distanza della prova valutativa.

Successivamente, nel nono capitolo, ci si sofferma sul tema dell'educazione finanziaria e si dà evidenza dell'attuale livello di alfabetizzazione finanziaria dell'investitore italiano e delle iniziative realizzate da OCF in tale ambito.

Il decimo capitolo, in ultimo, anticipa le principali novità dell'Organismo a partire dal 2023.

In Appendice sono riportate, per approfondimenti, ulteriori informazioni e analisi sugli argomenti trattati nella Relazione.



## 1. Recenti indirizzi regolatori di settore

Nel 2022 la disciplina dei servizi di investimento è stata rafforzata da interventi normativi volti ad agevolare la ripresa dei mercati dalle conseguenze della crisi pandemica e dall'adozione di misure di sostegno alla digitalizzazione della finanza e alla sostenibilità degli investimenti. L'attenzione del regolatore continua a essere appuntata sulle tematiche connesse alla protezione generale degli investitori, in particolare sull'attività di prevenzione dei rischi di *misselling*.

### 1.1 L'evoluzione dell'ordinamento dei mercati degli strumenti finanziari e la revisione a più livelli dell'impianto MiFID II

8. Nel dicembre 2022, l'OCSE ha pubblicato l'edizione aggiornata della Raccomandazione contenente gli *High-Level Principles on Financial Consumer Protection*, approvati dai leader del G20 per integrare i principi in tema di inclusione finanziaria, digitalizzazione, sostenibilità, *financial well-being* e vulnerabilità degli investitori a seguito della crisi da Covid-19. Tali *standard* internazionali costituiscono una guida di riferimento per i *policy makers* e per le istituzioni, anche in merito al ruolo degli organismi di supervisione e controllo, all'equo trattamento dei consumatori in ambito finanziario, alla trasparenza e alla *disclosure* delle informazioni, nonché alla gestione dei reclami.

9. Tale sistema sarebbe alimentato dalle comunicazioni effettuate quasi in tempo reale dai fornitori del sistema consolidato (CTP). Il Parlamento europeo ha pubblicato la propria posizione riguardo alle modifiche proposte il 2 marzo 2023.

10. Per i derivati OTC, invece, la durata dei differimenti dovrebbe essere regolata su una base più flessibile, in quanto solo dati di mercato idonei possono specificare l'adeguatezza di ciascun periodo.

A quasi vent'anni dall'adozione della prima direttiva *MiFID*, le istituzioni europee proseguono la propria azione regolatoria dei servizi di investimento in un quadro normativo tendente ad una sempre maggiore armonizzazione delle regole, nell'ottica del rafforzamento dei meccanismi di tutela dell'investitore<sup>8</sup> e dell'accresciuta efficienza del sistema finanziario attraverso l'afflusso di capitali sui mercati.

La revisione dell'impianto regolatorio esistente verso *MiFID III* ha visto la pubblicazione, il 16 dicembre 2022, di una proposta di direttiva di modifica della *MiFID II* e di un regolamento di modifica del *MiFIR*, sui quali sono stati avviati i negoziati fra Consiglio dell'Unione e Parlamento europeo. Le priorità del riesame attengono al miglioramento della trasparenza e della disponibilità dei dati di mercato, della parità di condizioni tra le sedi di esecuzione e l'infrastruttura di mercato dell'UE per garantirne la competitività a livello internazionale. Per raggiungere questi obiettivi, la proposta di regolamento tende all'istituzione del sistema consolidato di pubblicazione suggerito dalla *MiFID III*, ossia di una banca dati centralizzata in grado di fornire una visione completa dei prezzi e del volume degli strumenti finanziari di capitale e degli strumenti finanziari *equity-like* negoziati in tutta l'Unione in una moltitudine di sedi di negoziazione, consentendo così l'accesso ai dati di mercato relativi alle sedi di negoziazione, agli internalizzatori sistemati e ai dispositivi di pubblicazione autorizzati a livello europeo<sup>9</sup>.

La proposta di regolamento chiarisce altresì le limitazioni al sistema di *dark trading* e introduce norme per garantire un adeguato grado di trasparenza, ad esempio modificando i tempi di differimento per la dimensione e il profilo di liquidità delle operazioni in obbligazioni, prodotti strutturati e quote di emissione<sup>10</sup>.



Sono infine rafforzate alcune norme relative alle imprese di investimento che negoziano per conto proprio per supportare la fornitura di liquidità al mercato anche in condizioni di *stress*.

Nelle more dell'adozione della nuova direttiva *MiFID III* è stato concluso sul piano nazionale il recepimento della normativa di revisione rapida della *MiFID II*, c.d. di *quick fix*, intrapresa per mitigare le difficoltà economiche dovute alla crisi da Covid-19 e facilitare la ricapitalizzazione delle imprese europee sui mercati finanziari, con l'adozione del decreto legislativo n. 31 del 10 marzo 2023 di recepimento della direttiva 2021/338/UE<sup>11</sup>, che ha modificato la *MiFID II* semplificando gli obblighi di informazione in favore della clientela professionale e delle controparti qualificate<sup>12</sup>, la *governance* del prodotto<sup>13</sup> e i limiti di posizione e l'applicazione alle imprese di investimento della normativa prudenziale delle *CRD IV* e *V* (direttive 2013/36/UE e 2019/878/UE). Contestualmente, la Direttiva prevede il riesame dell'assetto normativo e strutturale dei mercati, anche con particolare riguardo alle forme di remunerazione dei consulenti e al loro livello di qualifica professionale (art. 5).

Sempre in una logica di fortificazione dei presidi di tutela, il 12 aprile 2023 il Parlamento europeo ha pubblicato la propria posizione in merito alla proposta di una nuova direttiva relativa ai diritti dei consumatori nei contratti di servizi finanziari conclusi a distanza, che fornisce dettagli sulle informazioni che il consumatore dovrebbe ricevere in merito a un servizio finanziario e al relativo fornitore prima della conclusione del contratto, prevede il diritto di recesso per alcuni servizi finanziari e contiene alcune norme sui servizi e le comunicazioni non richieste<sup>14</sup>.

Tra le iniziative dell'*ESMA*, si menzionano:

- la nota informativa del 2 febbraio 2022, *Supervisory Briefing on supervisory expectations in relation to firms using tied agents in the MiFID II framework*, pubblicata con riferimento particolare all'attività transfrontaliera svolta tramite agenti collegati e all'offerta fuori sede, per favorire la convergenza delle Autorità nazionali sulle aspettative di vigilanza nei confronti degli intermediari che si avvalgono di agenti collegati nel contesto delle specifiche discipline nazionali.
- la pubblicazione il 29 gennaio 2021 del documento di consultazione *Guidelines on certain aspects of the MiFID II appropriateness and execution-only requirements* sull'applicazione di alcuni aspetti dei requisiti di appropriatezza e di ricezione ed esecuzione di ordini per la profilazione della clientela nei servizi di investimento senza consulenza (il relativo rapporto finale è stato adottato il 3 gennaio 2022).
- l'avvio, il 27 gennaio 2022, di una consultazione pubblica (*Consultation Paper on Guidelines on certain aspects of the MiFID II suitability requirements*) su

11. L'ambito è circoscritto dalla legge 4 agosto 2022, n. 127 (Legge di delegazione europea 2021), contenente indicazioni per il recepimento nell'ordinamento interno di 14 direttive europee e l'adeguamento a 22 regolamenti europei e ad una raccomandazione. Fra i provvedimenti che sono seguiti, si segnala il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 30, recante – tra l'altro – modifiche all'art. 100-ter del TUF, che viene sostituito per prevedere che le quote di partecipazione in tutte le società a responsabilità limitata (e non più le sole SRL PMI) possano costituire oggetto di offerta al pubblico di prodotti finanziari, anche attraverso le piattaforme di crowdfunding, nei limiti previsti dal regolamento (UE) 2020/1503 relativo ai fornitori europei di servizi di crowdfunding per le imprese.

12. Per le transazioni in strumenti finanziari effettuate con mezzi di comunicazione a distanza, la normativa stabilisce che le informazioni su costi e oneri possono essere fornite dopo la conclusione dell'operazione (sempreché il cliente vi abbia acconsentito e gli sia stata data la possibilità di ritardare la chiusura dell'operazione al fine di ricevere preventivamente tali informazioni). Per i clienti professionali, è previsto che le informazioni su costi e oneri siano dovute soltanto per la consulenza in materia di investimenti e gestione del portafoglio. È inoltre stabilito che non sia dovuta l'informativa relativa ai costi e benefici degli *switch* nell'ambito della prestazione dei servizi di consulenza e di gestione di portafogli, salva esplicita richiesta del cliente; che non siano dovute, salvo che il cliente ne faccia esplicita richiesta, la relazione periodica sui servizi prestati e la relazione di adeguatezza. Nelle operazioni di ricezione, trasmissione ed esecuzione ordini con controparti qualificate, le imprese di investimento hanno la possibilità di non sottostare agli obblighi di natura informativa, a quelli di valutazione di adeguatezza, a quelli di *best execution* e a quelli relativi alla gestione degli ordini.

13. È introdotta un'esenzione dai requisiti in materia di *governance* del prodotto, quando il servizio d'investimento prestato riguarda obbligazioni che non hanno derivati incorporati diversi da una clausola *make-whole* o quando gli strumenti finanziari sono commercializzati o distribuiti esclusivamente a controparti qualificate. In particolare, fino al 28 febbraio 2023 è sospeso l'obbligo della comunicazione periodica al pubblico in relazione alla qualità dei servizi di esecuzione forniti da sedi di negoziazione europee e altre sedi di esecuzione. Sono inoltre introdotte misure volte a sostenere i derivati su merci.

14. La nuova direttiva modifica la direttiva 2011/83/UE e abroga la direttiva 2002/65/CE. Nel 2021 la Commissione europea aveva condotto la valutazione di impatto funzionale alla proposta legislativa riguardante la normativa sulla commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori, con l'obiettivo di verificarne l'attualità e la funzionalità dei precetti a garantire la libera circolazione dei servizi finanziari nel mercato unico, armonizzando le norme per la tutela dei consumatori.

15. *Orientamenti su alcuni aspetti dei requisiti di adeguatezza della MiFID II*, nella versione in lingua italiana pubblicata il 3 aprile 2023.
16. Il 3 aprile 2023 l'ESMA ha pubblicato gli *Orientamenti relativi a taluni aspetti dei requisiti in materia di retribuzione della MiFID II*.
17. Come si approfondirà in avanti, la disciplina in tema di *product governance* applicabile alla prestazione dei servizi di investimento è stata adeguata alle novità recate dalla direttiva delegata (UE) 2021/1269 in materia di finanza sostenibile; la disciplina sui conflitti di interesse e sugli obblighi di diligenza cui i gestori sono tenuti nella prestazione dell'attività di gestione collettiva del risparmio è stata adeguata agli atti delegati di implementazione delle normative UCITS e AIFMD; la disciplina sulla distribuzione dei prodotti di investimento assicurativi (IBIP) è stata allineata alle modifiche di matrice MiFID II, tenuto conto anche di quanto previsto dal regolamento delegato (UE) 2021/1257.
18. Per quanto concerne il recepimento della direttiva (UE) 2019/2034 di modifica della MiFID II in materia di *reverse solicitation* per quanto concerne la prestazione dei servizi di investimento da parte delle imprese non UE su esclusiva iniziativa dei clienti, le modifiche incidono sulla disciplina riguardante la prestazione dei servizi e delle attività di investimento a seguito dell'iniziativa esclusiva dei clienti da parte delle imprese non UE diverse dalle banche.
19. A tal fine, la disposizione è integrata con un nuovo comma 5-bis volto a stabilire che tale termine decorre dalla cessazione del rapporto dell'intermediario con il membro del personale, in linea con l'analoga disciplina prevista per la distribuzione dei prodotti assicurativi.

una proposta di modifica alle proprie Linee guida in materia di requisiti di adeguatezza ai sensi della *MiFID II*, in particolare relativamente alla raccolta, all'aggiornamento e alla valutazione di informazioni dai clienti sulle preferenze di sostenibilità, nonché alla relativa adeguata formazione del personale in merito, conclusasi con l'adozione delle nuove Linee guida aggiornate pubblicate il 23 settembre 2022<sup>15</sup>.

- l'adozione, il 31 marzo 2022, del documento finale relativo alla consultazione pubblica per definire le linee guida su alcuni aspetti dei requisiti di remunerazione dei servizi e attività di investimento e dei servizi accessori ai sensi della *MiFID II*<sup>16</sup>.

\*\*\*

In riferimento alla regolamentazione nazionale di secondo livello, in esito alla consultazione avviata il 17 febbraio 2022, con la delibera Consob n. 22430 del 28 luglio 2022, sono state apportate alcune modifiche al Regolamento intermediari per l'adeguamento alla disciplina nazionale alla citata direttiva (UE) 2021/338 di modifica della normativa *MiFID II* nell'ambito del *Capital Markets Recovery Package*, agli atti delegati di implementazione delle normative *MiFID II*, *UCITS* e *IDD* in tema di finanza sostenibile e fattori *ESG*<sup>17</sup>, nonché alla direttiva (UE) 2019/2034<sup>18</sup>. In particolare:

- ai fini dell'adeguamento alle nuove previsioni contenute nella direttiva (UE) 2021/338, è stata modificata la disciplina regolamentare (Parte II del Libro III) relativamente ai seguenti ambiti: trasparenza dei costi e degli oneri connessi agli strumenti finanziari e ai servizi di investimento; valutazioni di adeguatezza connesse alla prestazione dei servizi di consulenza e di gestione di portafogli; disciplina sui rendiconti e normativa applicabile alle controparti qualificate;
- è stata meglio precisata la disciplina in tema di requisiti di conoscenza e competenza del personale degli intermediari e in tema di albo e attività dei consulenti finanziari (Libro XI), in relazione alla decorrenza del termine quinquennale di conservazione della documentazione riguardante i requisiti di conoscenza e competenza dei membri del personale e i periodi di esperienza acquisiti dagli stessi, nonché alla documentazione relativa all'attività di formazione e sviluppo professionale svolta (art. 78)<sup>19</sup>. È stato precisato che l'obbligo di aggiornamento professionale dei consulenti finanziari autonomi (art. 164) – in linea con la pertinente disciplina dei distributori di prodotti assicurativi e degli agenti e mediatori creditizi – decorra dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di iscrizione nella relativa sezione dell'albo.

Con riferimento al regime di pubblicità dell'albo unico dei consulenti finanziari (artt. 139 e 146), le modifiche apportate hanno razionalizzato la tipologia delle informazioni pubblicate nel citato albo<sup>20</sup>. È stato inoltre integrato il procedimento di cancellazione dall'albo per mancato pagamento del contributo dovuto all'Organismo (art. 152), con la previsione di una diffida al pagamento nella comunicazione di avvio del procedimento. Riguardo alle regole di condotta degli iscritti, sono state integrate le disposizioni relative agli obblighi di comunicazione dei consulenti finanziari nei confronti dell'OCF (art. 153) in relazione al perimetro, alle modalità e alle tempistiche. Sono state poi introdotte alcune precisazioni in ordine alla tipologia di compensi e somme che i consulenti finanziari non possono ricevere dai clienti (artt. 159 e 162), al fine di assicurare appieno il rispetto della normativa di riferimento e, nella medesima ottica, sono stati precisati gli obblighi derivanti dalla disciplina delle informazioni che i consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria sono tenute a fornire ai clienti e ai potenziali clienti (artt. 170 e 171). In particolare, in considerazione di quanto previsto dall'art. 3, par. 2, della *MiFID II*<sup>21</sup>, sono stati posti in essere interventi di modifica del Libro XI al fine di estendere anche a tali soggetti le pertinenti novità introdotte dal *Pacchetto per la ripresa dei mercati dei capitali* (artt. 171, comma 5, e 172, comma 2-bis). Le modifiche apportate alla disciplina sanzionatoria (art. 180), infine, sono tese a rendere maggiormente proporzionato il trattamento sanzionatorio dei consulenti finanziari, nonché ad assicurare il costante allineamento alle previsioni della normativa primaria in ordine alla durata della sospensione sanzionatoria.

L'impianto regolamentare nazionale per la disciplina dei consulenti finanziari sarà completato, con riferimento ai requisiti per l'iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari, dall'emanando decreto ministeriale unico recante il *Regolamento in materia di requisiti di professionalità, onorabilità, indipendenza e patrimonialità allo svolgimento dell'attività di consulenza in materia di investimenti da parte dei consulenti finanziari autonomi, delle società di consulenza e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, ai sensi degli articoli 18-bis, 18-ter e 31 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58*, di cui si attende la versione definitiva a seguito della consultazione condotta nel 2019 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il nuovo regolamento conterrà, fra l'altro, l'attuazione a regime della disciplina dell'esperienza professionale necessaria per l'iscrizione nella sezione dell'albo unico dedicata ai consulenti finanziari autonomi prevista all'art. 10, comma 6, del decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 129<sup>22</sup>.

20. Ad esempio, sono state eliminate le informazioni non reputate necessarie relative ai soggetti cancellati e sono state introdotte ulteriori informazioni riferite ai soggetti iscritti, quali l'indirizzo di posta elettronica certificata.

21. Si richiede agli Stati membri di sottoporre i soggetti che operano in regime di esenzione dalla *MiFID II* a requisiti almeno analoghi a quelli stabiliti, fra l'altro, dalle «norme di comportamento quali stabilite all'articolo 24, paragrafi 1, 3, 4, 5, 7 e 10, e all'articolo 25, paragrafi 2, 5 e 6, e, qualora il regime nazionale consenta a tali persone di nominare agenti collegati, all'articolo 29, e le relative misure di esecuzione».

22. Il citato comma prevede che: "Ai fini dell'iscrizione all'Albo di cui all'articolo 31, comma 4, ai consulenti finanziari autonomi, alle società di consulenza finanziaria e al personale delle società di consulenza finanziaria che svolgono le attività previste dell'articolo 25, paragrafo 1, della direttiva 2014/65/UE si applicano i requisiti di esperienza professionale ivi stabiliti e le relative disposizioni attuative adottate anche dalla Consob".

## 1.2 Gli incentivi in relazione alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti. Brevi cenni al dibattito in corso

Nell'ambito delle iniziative europee di regolazione e attuazione della *Capital Markets Union* in previsione della Strategia per gli investimenti al dettaglio, nel documento di consultazione del 2021, *A retail investment strategy for Europe*, la Commissione europea ha introdotto la possibilità di limitare (*recte* eliminare) le retrocessioni costituenti quella parte di costo dei prodotti finanziari corrisposta dai produttori ai distributori. Il suggerimento, che sembrava non aver trovato spazio nella proposta di revisione della *MiFID*, a fronte delle molteplici obiezioni formulate dalle istituzioni coinvolte, fra cui l'*ESMA*, è stato nuovamente proposto con una indicazione di emendamento formulata dalla Commissione *ECON* (*Committee on Economic and Monetary Affairs*) in un parere reso dal Parlamento europeo nell'ambito del processo di revisione della *MiFID II*. L'emendamento n. 37 introdurrebbe all'art. 24 della Direttiva il divieto assoluto di percepire qualsiasi tipo di compenso o commissione da terze parti quando l'impresa di investimento presta un servizio di consulenza, di gestione di portafogli o di esecuzione di ordini.

In vista della definizione della *Retail Investment Strategy*<sup>23</sup>, l'opportunità di abolire o limitare l'*inducement* quale modalità di remunerazione del servizio di consulenza in materia di investimenti è stata oggetto di acceso dibattito ad ogni livello e incentrato anche sulla trasparenza, là dove in caso di adozione della linea più rigorosa, elidendo cioè la possibilità di scelta fra la soluzione commissionale<sup>24</sup> e quella c.d. *fee-only*, quest'ultima verrebbe a costituire l'unico modello di remunerazione del servizio di consulenza ammesso nell'Unione<sup>25</sup>.

Secondo la linea di pensiero a favore della eliminazione degli *inducement*, il meccanismo delle retrocessioni alle reti distributive che raccomandano prodotti di investimento non sempre consentirebbe di realizzare migliori risultati per gli investitori al dettaglio, e pertanto l'eliminazione delle commissioni per remunerare il servizio favorirebbe un più omogeneo accesso al mercato dei capitali a condizioni maggiormente competitive<sup>26</sup>. A tale opinione si contrappone l'obiezione che l'eliminazione dell'incentivo e una radicale revisione degli assetti organizzativi degli operatori trasferirebbe il costo del servizio, senza eliminarlo, sull'utente finale (l'investitore), senza peraltro che a tale differimento sia direttamente riconducibile un vantaggio in termini di qualità del servizio, con conseguenze sfavorevoli proprio nel segmento della valorizzazione dei patrimoni

23. Al momento in cui si scrive, l'adozione è programmata per maggio 2023.

24. Si tratta del modello c.d. *commission-based remuneration*.

25. In seguito all'abolizione degli incentivi, residuerebbe il modello *fee-based remuneration*.

26. La *ratio* risalirebbe al perseguimento dell'obiettivo della *Capital Markets Union* di creare un contesto più favorevole per gli investitori *retail* affinché costoro incrementino la propria partecipazione ai mercati dei capitali, nella convinzione che le risorse del risparmio a livello europeo possano contribuire allo sviluppo sostenibile e all'attrazione di capitali per gli investimenti produttivi (cfr. art. 8 del relativo *Action Plan*).

dei clienti al dettaglio la cui tutela è posta a fondamento della stessa *MiFID*; tale posizione evidenzia che, in un contesto armonizzato di regole di condotta da rispettare in tutte le fasi del servizio e che resti accessibile e largamente fruibile anche per i piccoli risparmiatori in virtù di tale sistema di corresponsione delle remunerazioni, la tutela del cliente al dettaglio non è realizzata al meglio con l'imposizione di un unico modello di servizio/remunerazione.

Nel dar conto del dibattito, si dà atto che, a livello sistemico, le scelte di business relative ai modelli di servizio adottati nella intermediazione del risparmio rivestono massima importanza in funzione di uno dei principali obiettivi della strategia europea, ossia dell'incremento della partecipazione degli investitori *retail* ai mercati finanziari, veicolata in primo luogo dall'attività del consulente finanziario. Secondo, infatti, uno studio a cura della Direzione generale della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali della Commissione europea<sup>27</sup>, il consulente finanziario riveste un ruolo fondamentale, di peculiare rilievo, che si differenzia da quello delle istituzioni finanziarie e, difatti, al miglior svolgimento di tale ruolo – valorizzato come si è visto dagli interventi normativi che si sono susseguiti in materia di competenze, formazione e aggiornamento professionali – corrispondono una migliorata qualità del servizio di consulenza e un'accresciuta inclusione ed educazione finanziaria degli investitori più vulnerabili.

### 1.3 La regolazione degli strumenti finanziari digitali nel contesto normativo europeo

Nell'ambito dell'attuazione della strategia di finanzia digitale europea, nel novembre 2021 il Consiglio dell'UE ha adottato la propria posizione sul *Pacchetto di Finanza Digitale* presentato dalla Commissione il 24 settembre 2020, contenente alcune iniziative in materia di pagamenti al dettaglio, cripto-attività e resilienza operativa digitale, e avviato i negoziati di trilogio con il Parlamento europeo. Le iniziative di regolamentazione in parola sono da leggere congiuntamente e constano di tre regolamenti, di carattere "orizzontale" – il *DORA (Digital Operational Resilience Act)*<sup>28</sup> – e di carattere "verticale" – il *MiCAR*<sup>29</sup> e il Regolamento *Pilot*<sup>30</sup>.

Il regolamento *DORA*, in materia di resilienza operativa digitale, definisce in particolare gli obblighi sulla sicurezza dei sistemi informatici e di rete che sostengono i processi commerciali delle istituzioni finanziarie, disciplinandone:

27. *FISMA, Disclosure, inducements and suitability rules for retail investors, Final report*, maggio 2022, pubblicato il 3 agosto 2022, è leggibile qui nella versione aggiornata al febbraio 2023: <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/d83364e5-ab55-11ed-b508-01aa75ed71a1/language-en/>.

28. Il *DORA* (Regolamento (UE) 2022/2554) è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 27 dicembre 2022, è entrato in vigore il 17 gennaio 2023 ed è in applicazione a partire dal 17 gennaio 2025. La pubblicazione è avvenuta simultaneamente alla *NIS2* (Direttiva (UE) 2022/2555) relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione e alla *CER (Cyber Entity Resilience)*, Direttiva (UE) 2022/2557, relativa alla resilienza dei soggetti critici, fra i quali potrebbero rientrare coloro che prestano servizi funzionali alla gestione delle cripto-attività. Al fine di modificare la normativa europea e i provvedimenti che a vario titolo definiscono i requisiti connessi alla gestione dei rischi informatici nel settore finanziario, rendendole coerenti con l'adozione del *DORA*, è stata inoltre pubblicata la Direttiva (UE) 2022/2556, recante i requisiti di resilienza operativa digitale delle istituzioni del settore finanziario.

29. Il Parlamento europeo ha pubblicato il report relativo alla proposta di regolamentazione dei mercati di cripto-attività il 17 marzo 2022. Il testo relativo alla proposta di Regolamento è stato approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 5 ottobre 2022 e dal Parlamento il 20 aprile 2023. Al momento in cui si scrive, il relativo *iter* di approvazione e di pubblicazione è in fase di conclusione.

30. Regolamento (UE) 2022/858 del 30 maggio 2022, pubblicato il 2 giugno 2022 nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea e in applicazione a partire dal 23 marzo 2023, salvo talune eccezioni che entrano in vigore in anticipo rispetto a tale data.

31. Si stabiliscono obblighi e misure connessi alla gestione dei rischi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), ivi compresa la condivisione di dati e informazioni sulla vulnerabilità e sulle minacce informatiche e l'avvio di un quadro di sorveglianza per i fornitori terzi critici di servizi TIC.
32. Prescindendo dalla natura giuridica, per cripto-attività si intende in generale una rappresentazione digitale di valore o di diritti che possono essere emessi, trasferiti e memorizzati elettronicamente, utilizzando la tecnologia di registro distribuito o una tecnologia analoga.
33. Il decreto-legge è entrato in vigore il 18 marzo 2023 ed è stato convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 10 maggio 2023, n. 52.
34. Si prevede che l'emissione e la circolazione degli strumenti finanziari digitali siano eseguiti mediante scritturazione su un registro per la circolazione digitale dotato di determinati requisiti di integrità, autenticità, immutabilità e unicità relativi alle scritturazioni attestanti la titolarità, il trasferimento e i vincoli (art. 4). È altresì individuato il soggetto responsabile della tenuta del registro (art. 3), che può essere l'emittente stesso o una società terza individuata dall'emittente all'uopo specializzata.
35. Le misure in materia di semplificazione *FinTech* intervengono sul decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e sono volte ad agevolare l'accesso alla *sandbox* regolamentare, lo spazio tecnico-normativo sperimentale e temporaneo per le imprese del settore finanziario che operano nel settore, istituito e operante a livello esclusivamente nazionale.
36. Il decreto dà attuazione all'art. 18 del Regolamento *Pilot* che ha modificato la definizione di strumento finanziario della MiFID II (l'art. 4, par. 1, punto 15), inserendovi anche gli strumenti emessi mediante tecnologia a registro distribuito e ha imposto agli Stati membri di adottare le disposizioni per conformarsi a questa nuova previsione.

la gestione, classificazione e segnalazione dei rischi e degli incidenti informatici, anche derivanti da terzi; i test di resilienza operativa digitale; i meccanismi di condivisione delle informazioni; l'attività di vigilanza; la cooperazione fra autorità competenti<sup>31</sup>.

Il regolamento *MiCAR* prevede una disciplina specifica dei mercati delle cripto-attività<sup>32</sup> diverse dagli strumenti finanziari, introducendo disposizioni armonizzate per l'emissione e l'offerta al pubblico. Come noto, tale regolamento non ricomprende nel proprio ambito di applicazione le cripto-attività che rientrano nella definizione di strumenti finanziari di cui alla direttiva *MiFID* (strumenti finanziari c.d. *tokenizzati*). A queste ultime si applica infatti il regolamento *Pilot*, che introduce un regime pilota per consentire alle infrastrutture di mercato l'applicazione della tecnologia di registro distribuito ai servizi di negoziazione e regolamento di alcune tipologie di strumenti finanziari, in particolare quelli emessi in forma digitale destinati alla negoziazione su sistemi multilaterali. La normativa consente inoltre, al ricorrere di determinate condizioni, di disapplicare l'obbligo di ricorrere ad un intermediario non solo per l'accesso alle sedi di negoziazione, ma anche per il regolamento delle transazioni.

L'adeguamento dell'ordinamento italiano al regime *Pilot* è stato avviato con l'adozione del decreto-legge del 17 marzo 2023, n. 25<sup>33</sup>, che introduce una disciplina comune in materia di emissione e circolazione di strumenti finanziari digitali (*i.e.* emessi su un registro per la circolazione digitale), appresta una base giuridica idonea a garantire certezza del diritto e dei traffici<sup>34</sup> e ne stabilisce il relativo regime di responsabilità e vigilanza (attribuita alla Consob e alla Banca d'Italia). Il medesimo provvedimento ha inoltre costituito l'occasione per effettuare alcuni interventi di semplificazione della sperimentazione *FinTech*<sup>35</sup>.

In particolare, il decreto-legge n. 25/2023 aggiorna la definizione di strumento finanziario per includervi quelli emessi mediante tecnologia a registro distribuito<sup>36</sup> e predisporre una disciplina per le infrastrutture di mercato soggette all'applicazione del regolamento in parola.

L'emissione di strumenti finanziari digitali e la loro circolazione sono a tal fine consentite in forma di rappresentazioni di dati su un registro, basato su tecnologia *DLT*, che possa supportare il nuovo regime e che sia dunque dotato di caratteristiche predefinite. Tali specifiche sono atte ad assicurare, tra l'altro, la

produzione di effetti equivalenti alla non riproducibilità del titolo e all'esclusività del possesso che contraddistinguono l'emissione e la circolazione degli strumenti finanziari in forma cartolare e che sono stati altresì trasposti nel mondo scritturale della gestione accentrata<sup>37</sup>. L'obbligo di assicurare la conformità della sede di negoziazione a queste prescrizioni è posto in capo alle infrastrutture di mercato *DLT*, che sono soggette ad autorizzazione e vigilanza da parte della Consob e della Banca d'Italia. Per quanto riguarda invece gli strumenti finanziari non negoziati, è individuato un responsabile del registro, che ha l'onere di assicurarne il funzionamento secondo le prescrizioni normative e che assume la conseguente responsabilità.

#### 1.4 Le innovazioni in ambito di sostenibilità degli investimenti e fattori ESG

Nell'ambito delle attività legate all'investimento "sostenibile", individuate con l'acronimo *ESG*<sup>38</sup>, il 24 marzo 2022 il Comitato congiunto delle Autorità di vigilanza europee (*Joint Committee of the European Supervisory Authorities - ESAs*) ha aggiornato il proprio *Supervisory statement* sull'applicazione del regolamento (UE) 2019/2088 *SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation, abbreviato: Disclosure)*, che mira a promuovere un'applicazione efficace e coerente e una supervisione nazionale del regolamento in materia di informativa sulla finanza sostenibile e condizioni di parità per una migliore tutela degli investitori.

La descritta linea di indirizzo ha trovato riscontro nell'ordinamento nazionale con l'introduzione della tutela dell'ambiente nella Costituzione italiana attraverso la modifica degli artt. 9 e 41 apportata dalla legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1.

Nel contesto del processo europeo di definizione delle misure per un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, nel 2021 la Commissione europea ha adottato sei atti delegati di emendamento degli atti delegati di implementazione delle direttive *MiFID II*, *UCITS*, *AIFMD* e *IDD*, al fine di introdurre l'obbligo per gli operatori di tener conto dei fattori *ESG* nella prestazione dei servizi di investimento, nello svolgimento dell'attività di gestione collettiva del risparmio e in sede di distribuzione assicurativa.

37. Gli strumenti finanziari emessi in forma digitale integrano un terzo genere rispetto ai certificati cartacei e alle registrazioni contabili nel sistema di gestione accentrata che fa capo ad un depositario centrale.

38. *Environmental, Social, Governance*. Nel corso degli anni il significato di "sostenibilità" si è ampliato fino a includere il perseguimento di obiettivi di gestione finanziaria che tengano in considerazione ambiti di natura non strettamente ambientale, ma anche sociale e di *governance*.

A livello nazionale, tali interventi di revisione hanno trovato piena attuazione con l'adozione della delibera Consob n. 22430 del 20 luglio 2022 recante le modifiche al Regolamento intermediari. Il Titolo VIII, Parte II, Libro III, è stato adeguato alle novità recate dalla direttiva delegata (UE) 2021/1269 in tema di *product governance*<sup>39</sup>, prevedendo l'obbligo in capo agli intermediari produttori di considerare anche i fattori di sostenibilità ai fini della definizione del *target market* potenziale dei prodotti realizzati, nonché in sede di revisione degli stessi, e il corrispondente dovere degli intermediari distributori di assicurare la coerenza, in termini di preferenze di tipo *ESG*, del *target market* effettivo con i relativi strumenti offerti o raccomandati, anche ai fini della revisione della propria "gamma prodotti"<sup>40</sup>.

Le innovazioni apportate dal regolamento delegato (UE) 2021/1253 al regolamento (UE) 2017/565 di attuazione della *MiFID II* riguardano l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità in taluni requisiti organizzativi e condizioni di esercizio delle attività delle imprese di investimento. Le modifiche alle disposizioni europee hanno interessato, in primo luogo, le misure organizzative, ivi inclusi i presidi per la gestione dei conflitti di interesse, con un esplicito riferimento alla necessità per gli intermediari di tenere conto dei fattori *ESG* nella definizione delle procedure sottese alla prestazione dei servizi di investimento, anche al fine di assicurare che il personale impiegato sia in possesso delle qualifiche, conoscenze e competenze necessarie all'assolvimento dei propri doveri. È inoltre enfatizzata l'importanza di includere, nell'ambito dei processi di identificazione e gestione dei conflitti di interesse, valutazioni in ordine alla sostenibilità degli investimenti. Riguardo alla valutazione dell'adeguatezza degli investimenti, gli interventi normativi prevedono l'incorporazione nel *suitability report* di considerazioni in ordine alle preferenze di tipo *ESG* del cliente e la necessità per gli intermediari di: (i) considerare, nella fase di acquisizione e valutazione delle informazioni relative agli obiettivi di investimento del cliente, eventuali preferenze di tipo *ESG* (in aggiunta a quanto già previsto circa gli aspetti di natura finanziaria quali l'*holding period*, le preferenze in materia di rischio e le finalità dell'investimento); (ii) includere, nell'ambito dei processi volti ad assicurare un'adeguata conoscenza dei prodotti che si intendono raccomandare, anche le caratteristiche di tipo *ESG* dei prodotti; (iii) non raccomandare (né decidere di negoziare, nel caso della gestione di portafogli) strumenti finanziari come rispondenti alle preferenze di sostenibilità di un cliente o potenziale cliente se detti strumenti non soddisfano tali preferenze; e (iv) consentire al cliente, qualora nessuno strumento finanziario

39. La direttiva delegata (UE) 2021/1269 ha apportato modifiche alla direttiva delegata *MiFID II* 2017/593 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità negli obblighi di *governance* dei prodotti.

40. Le novità recate in tema di *product governance* concernenti gli obblighi del distributore risultano applicabili anche alle attività di commercializzazione di OICR propri e/o di terzi disciplinate dagli artt. 107 e 109 del Regolamento intermediari, per effetto del richiamo ivi previsto alle corrispondenti previsioni regolamentari riguardanti i prestatori di servizi e attività di investimento.



soddisfi le sue preferenze di sostenibilità, di adattare le proprie preferenze, conservando evidenza di tale decisione del cliente, compresi i relativi motivi.

Anche nell'informativa alla clientela sul tipo di consulenza prestata, è stato introdotto l'obbligo per gli intermediari di rendere edotti gli investitori in merito ai fattori di sostenibilità presi in considerazione nel processo di selezione degli strumenti finanziari oggetto di raccomandazione.

Tali modifiche, direttamente applicabili negli ordinamenti degli Stati membri, hanno richiesto uno specifico intervento di adeguamento limitatamente alla disciplina dei consulenti finanziari autonomi e delle società di consulenza finanziaria, che devono essere sottoposti a una disciplina nazionale che preveda requisiti almeno analoghi a quelli previsti dalla *MiFID II* e dalle pertinenti misure di esecuzione, con riferimento agli ambiti individuati dal regime delle esenzioni facoltative di cui all'art. 3, par. 2, di *MiFID II*. Per tali soggetti, se le modifiche introdotte dalla direttiva delegata (UE) 2021/1269 in tema di *product governance* non trovano applicazione, rilevano invece le modifiche apportate al regolamento (UE) 2017/565, che hanno necessitato una revisione del Regolamento intermediari per integrare le previsioni del Libro XI, in adeguamento alle novità apportate dal predetto regolamento delegato (UE) 2021/1253 (artt. 138, 165, 167, 171, commi 3, 4 e 6, 176 e 177, comma 5).

Nell'ambito del medesimo intervento, è stato inoltre modificato il Libro IX del Regolamento intermediari concernente la distribuzione di prodotti di investimento assicurativi da parte dei soggetti abilitati alla distribuzione assicurativa, come definiti dall'art. 1, comma 1, lett. *w-bis*, del TUF, al fine di allineare le disposizioni ivi previste alla disciplina in materia di finanza sostenibile applicabile alla prestazione dei servizi di investimento di derivazione *MiFID II*. Per tale via, considerata la diretta applicabilità delle modifiche apportate in tema di finanza sostenibile ai regolamenti delegati *IDD*<sup>41</sup>, si è perseguito l'obiettivo di prevedere per la distribuzione di prodotti di investimento assicurativi disposizioni in linea con quelle dettate per i prestatori dei servizi di investimento, in linea con l'approccio seguito nel recepimento domestico della normativa *IDD*.

Infine, per quanto concerne le modifiche apportate al regolamento delegato *AIFM*<sup>42</sup> e alla direttiva delegata *UCITS*<sup>43</sup> sul risparmio gestito, sono modificati gli obblighi di *due diligence*, al fine di prevedere per i gestori l'obbligo di tener conto dei rischi di sostenibilità e, ove siano presi in considerazione, dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (artt. 97 e 98).

41. Il regolamento delegato (UE) 2021/1256 ha emendato il regolamento delegato (UE) 2015/35 per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nella *governance* delle imprese di assicurazione e di riassicurazione. Il regolamento delegato (UE) 2021/1257 ha modificato i regolamenti delegati *IDD* 2017/2358 e 2017/2359 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità nei requisiti in materia di controllo e di governo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi e nelle norme di comportamento e nella consulenza in materia di investimenti per i prodotti di investimento assicurativi.

42. Il regolamento delegato (UE) 2021/1255 ha modificato il regolamento delegato *AIFM* n. 231/2013 per quanto riguarda i rischi di sostenibilità e i fattori di sostenibilità di cui i gestori di fondi di investimento alternativi debbono tenere conto.

43. La direttiva delegata (UE) 2021/1270 ha emendato la direttiva delegata *UCITS* 2010/43/UE per quanto riguarda i rischi di sostenibilità e i fattori di sostenibilità di cui tenere conto per gli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

## 2. Le attività e le iniziative del 2022

Nel 2022 è stato completato il processo di riorganizzazione dell'Organismo avviato nel 2019 in un'ottica di efficientamento nello svolgimento delle proprie funzioni. Tale processo è stato affiancato dall'ulteriore consolidamento delle soluzioni informatizzate introdotte e sviluppate durante il precedente biennio.

In particolare, in data 22 luglio 2022 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, acquisito il parere favorevole della Consob, ha approvato le modifiche allo Statuto e al Regolamento interno dell'OCF, deliberate rispettivamente dall'Assemblea e dal Comitato Direttivo dell'Organismo, da ultimo il 24 marzo 2022, e divenute efficaci a partire dal 6 agosto 2022, unitamente agli interventi adeguativi al Funzionigramma<sup>44</sup> e ai manuali, alle disposizioni, alle procedure e *policy* di OCF<sup>45</sup>, con il conseguente allineamento dei sistemi informativi a supporto dei procedimenti amministrativi delle funzioni di tenuta dell'albo e di vigilanza e di gestione documentale.

Il 20 settembre 2022, inoltre, sono state rinnovate dall'Assemblea le cariche sociali in scadenza al termine del triennio di carica: il Presidente, i due Vicepresidenti, i componenti del Comitato Direttivo, i componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale (il Presidente del Collegio Sindacale è stato nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 giugno 2021 ai sensi dell'art. 31, comma 4, TUF). In pari data, il Comitato Direttivo ha confermato la nomina dei componenti in carica del Comitato di Vigilanza. È stato inoltre nominato ai sensi dell'art. 5 dello Statuto il Presidente Onorario di OCF.

L'Organismo ha altresì svolto le attività interne di adeguamento conseguenti anche all'adozione delle modifiche apportate al Regolamento intermediari dalla Consob con delibera n. 22430 del 28 luglio 2022.

44. Il nuovo Funzionigramma è stato deliberato dal Comitato Direttivo di OCF il 24 marzo 2022, contestualmente all'approvazione delle modifiche al Regolamento Interno.

45. Il 6 luglio 2022 il Comitato Direttivo ha approvato gli interventi adeguativi all'impianto delle procedure, *policy* e disposizioni dell'Organismo.

Nel mese di dicembre, al termine del processo di adesione, l'Organismo è divenuto membro affiliato dell'Organizzazione Internazionale delle Autorità di controllo dei mercati finanziari (IOSCO), sulla base delle previsioni contenute nello statuto dell'Organizzazione.

Anche nel 2022 è stata confermata l'iniziativa avviata nel 2020 dall'Organismo e denominata "quota giovani", con l'intento di favorire l'accesso e la permanenza

nell'albo dei candidati di età non superiore ai 30 anni. In particolare, tale misura ha consentito ai giovani che hanno superato la prova valutativa nel corso del 2022 e che si sono iscritti nel medesimo anno all'albo unico dei consulenti finanziari, di fruire, nel 2023 e nel 2024, della riduzione del 50% del contributo quota annuale dovuto all'Organismo.

### **Le funzioni istituzionali di OCF**

#### *Le funzioni di vigilanza*

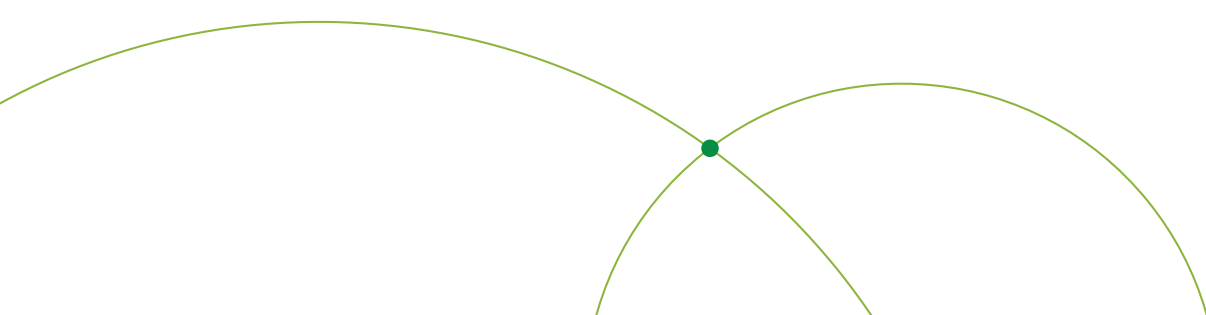
Nel 2022 l'Ufficio Vigilanza Albo ha proseguito lo svolgimento delle attività di Vigilanza a evento, Vigilanza preventiva e Vigilanza programmata nei confronti dei soggetti iscritti, in esito alle quali, in ipotesi di avvio di un procedimento sanzionatorio, l'Ufficio Sanzioni Amministrative ha condotto la fase istruttoria di propria competenza.

L'attività di Vigilanza a evento è stata avviata, oltre che d'ufficio, anche ad esito della ricezione, da parte di fonti interne o esterne all'OCF, di segnalazioni ed esposti, relativamente ai quali l'Ufficio Vigilanza Albo ha aperto procedimenti di vigilanza finalizzati all'eventuale adozione di un provvedimento cautelare ex art. 7-*septies*, comma 1 e comma 2, del TUF o all'eventuale avvio di un procedimento sanzionatorio ex art. 196, comma 2, del TUF.

Nel 2022 l'Ufficio Vigilanza Albo ha elaborato la *Policy* di Vigilanza preventiva, da sottoporre all'approvazione del Comitato Direttivo, e ha svolto l'attività di verifica e analisi dei dati raccolti, incluso il flusso di dati relativo al nuovo indicatore di anomalia denominato "Assicurazioni". Inoltre, l'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio Digitalizzazione e Sistemi Informativi nella stesura dell'analisi funzionale finalizzata all'implementazione e allo sviluppo della piattaforma di analisi degli indicatori di anomalia (ALIA).

Relativamente all'attività di Vigilanza programmata, a seguito dell'adozione in data 21 dicembre 2021 da parte del Comitato Direttivo della *Policy* di Vigilanza programmata, nel primo trimestre del 2022 l'Ufficio Vigilanza Albo ha sottoposto al Direttore Generale il Piano pluriennale delle attività per il triennio 2022-2024 e il Piano annuale delle attività per l'anno 2022, i quali sono stati approvati dal Comitato Direttivo in data 24 marzo 2022.

Dunque, in conformità ai criteri espressi nel Piano annuale delle attività per l'anno 2022, sono stati svolti – oltre ai controlli periodici di Vigilanza programmata in



merito all'adesione dei consulenti finanziari autonomi e delle società di consulenza finanziaria all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) e relativamente all'aggiornamento professionale dei consulenti finanziari autonomi, anche operanti per conto di società di consulenza finanziaria – controlli programmati a campione sui soggetti iscritti nelle tre distinte sezioni dell'albo (c.d. Campione di vigilanza), allo scopo di controllare l'operatività dei soggetti vigilati relativamente alle aree tematiche predeterminate nel già citato Piano delle attività.

Nel 2022, in conformità a criteri individuati nella *Policy* Ispezioni di Vigilanza adottata dal Comitato Direttivo in data 21 dicembre 2021 e aggiornata il 6 luglio 2022, l'Ufficio Vigilanza Albo ha espletato l'attività di Vigilanza ispettiva nei confronti dei soggetti vigilati mediante lo svolgimento di accertamenti *on site*.

Gli Uffici di Vigilanza, nei procedimenti cautelari e sanzionatori, hanno continuato a svolgere gli adempimenti istruttori garantendo l'esercizio dei diritti di difesa degli interessati anche mediante la possibilità dell'espletamento di audizioni personali con modalità telematiche, conformemente alla *Procedura per l'audizione a distanza delle parti* – già adottata il 26 maggio 2020 – la quale è stata aggiornata dal Comitato Direttivo con delibera del 22 febbraio 2022 al fine di prevedere che le audizioni personali si svolgano ordinariamente a distanza, ferma restando la facoltà per i soggetti vigilati di richiederne lo svolgimento in presenza.

46. Modifiche apportate dal MEF, Prot. DT 63888 del 22 luglio 2022. Fra le disposizioni del RIO interessate dalle modifiche di recente approvazione vi è infatti il primo comma dell'art 40 che, nella versione attualmente vigente, prevede quanto segue: "La radiazione comporta l'istantanea cancellazione dalla sezione dell'albo. Fermo restando le previsioni di cui al successivo articolo 53 in relazione alle forme di comunicazione nel corso del procedimento sanzionatorio e del relativo provvedimento, qualora non sia possibile effettuare la comunicazione del provvedimento di radiazione ad un indirizzo di posta elettronica certificata del destinatario, la cancellazione viene immediatamente annotata nella relativa sezione dell'albo sulla base dell'adozione della delibera di radiazione, senza attendere l'esito della relativa notifica. Di tale cancellazione è data comunicazione mediante apposito avviso pubblicato sul sito dell'Organismo".

Si segnala, infine, che, alla luce delle modifiche apportate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al Regolamento Interno generale di Organizzazione e attività dell'OCF ("RIO")<sup>46</sup>, il 20 settembre 2022 il Comitato Direttivo – previo parere favorevole del Comitato di Vigilanza – ha approvato la *Procedura concernente la cancellazione istantanea dall'albo dei soggetti radiati*: procedura di secondo livello attinente agli adempimenti che conseguono all'adozione, da parte del Comitato di Vigilanza, dei provvedimenti di radiazione dall'albo unico dei consulenti finanziari risultanti "iscritti" e che, in attuazione della nuova formulazione dell'art. 40 del RIO, consente al mercato di venire immediatamente a conoscenza della cancellazione intervenuta per effetto dell'adozione di una delibera di radiazione, indipendentemente dai tempi, a volte lunghi, che la notifica del provvedimento potrebbe richiedere, laddove la stessa non possa essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata.

Con l'intento di fornire una più efficace e tempestiva tutela del mercato, si rileva altresì che l'Ufficio Sanzioni Amministrative, nello svolgimento della propria

attività, calendarizza in modo prioritario i procedimenti sanzionatori avviati a seguito dell'adozione di provvedimenti cautelari *ex art. 7-septies* del TUF. Ciò al fine di consentire l'espulsione dal mercato dei responsabili degli illeciti più gravi con la massima celerità consentita dall'espletamento dell'istruttoria e, in ogni caso, entro il termine di efficacia del provvedimento cautelare.

#### *La funzione di tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari*

Nel corso del 2022, gli Uffici Albo Consulenti Finanziari hanno condotto le istruttorie di iscrizione e di cancellazione, consentendo l'adozione da parte dell'organo deliberante dei relativi provvedimenti<sup>47</sup>.

Sono stati attivati, altresì, i controlli sui requisiti richiesti dalla normativa per la permanenza nell'albo, compresi quelli sui requisiti di onorabilità, gestendo le diverse questioni operative nei rapporti con l'Amministrazione della Giustizia e trasmettendo le informazioni raccolte all'Ufficio Vigilanza Albo per i profili di interesse.

Sono state valutate, nei casi previsti, le variazioni degli elementi informativi prodotte dagli iscritti all'albo e invitati a provvedere alla comunicazione i soggetti che risultassero inadempienti.

È stata curata la redazione di news e l'aggiornamento periodico dei testi delle pagine del portale dell'Organismo.

Inoltre, è stata fornita l'assistenza agli utenti, ai candidati alle prove valutative e ai soggetti abilitati, nonché gestite tutte le richieste comprese quelle di accesso agli atti e di informazioni da parte di Autorità terze per i dati di propria competenza.

Gli Uffici hanno, poi, fornito il supporto necessario in occasione delle modifiche regolamentari relative alle materie di competenza, ponendo in essere ogni iniziativa necessaria per l'attuazione delle stesse.

#### *La prova valutativa<sup>48</sup>*

Al fine di garantire lo svolgimento della prova valutativa durante il periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19, in conformità al Regolamento Interno di OCF, l'Organismo ha adottato, già a partire dal 2020, la modalità di svolgimento della prova valutativa "a distanza", consentendo ai candidati di sostenere la prova di idoneità in un luogo da loro prescelto attraverso l'apposito software applicativo messo a disposizione da OCF sul portale web dell'Organismo.

47. A partire dal 6 agosto 2022, a seguito del processo di riorganizzazione interna dell'Organismo, l'Ufficio l'Albo Consulenti Finanziari di Roma è anche l'unità organizzativa competente per le cancellazioni per sopravvenuta situazione impeditiva.

48. Si veda il capitolo 5 per quanto riguarda i risultati della prova valutativa del 2022 e per la descrizione delle caratteristiche principali dei candidati iscritti. Si vedano anche i paragrafi 8.1.2 e 8.1.3 per la descrizione del sistema informatico di gestione della prova valutativa e degli strumenti a supporto della preparazione dei candidati messi a disposizione da OCF.

Considerato l'elevato numero di richieste di partecipazione pervenute per l'anno 2021, al fine di consentire a un maggior numero di candidati di svolgere la prova valutativa in tempi brevi, è stato incrementato il numero dei posti messi a disposizione per ogni singola tornata. Tale aumento ha interessato gli esami in programma a partire dal mese di marzo 2022 e ha garantito la possibilità di esaminare n. 70 candidati per ogni tornata, con la sola eccezione del mese di febbraio in cui è stato mantenuto il numero di 35 candidati per ciascuna delle due tornate giornaliere. L'aumento del numero dei candidati esaminati in ogni tornata ha consentito altresì di ridurre il numero delle giornate di prova valutativa in un'ottica di efficientamento delle attività degli Uffici.

Peraltro, sempre a partire dal mese di febbraio, le Commissioni esaminatrici sono state convocate presso le sedi di OCF e hanno assolto alle proprie funzioni in aule dedicate, alla presenza anche del personale interno.

Per indire la prova valutativa "a distanza" relativa all'anno 2022, sono stati adottati due bandi semestrali complessivamente suddivisi in cinque sessioni e dieci appelli mensili, a partire da febbraio fino a dicembre 2022<sup>49</sup>, con la sola esclusione del mese di agosto, alle quali è stata aggiunta una sessione dedicata alla prova prevista per le persone fisiche iscritte nella sezione A del Registro Unico degli Intermediari (RUI) assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi.

I calendari con le date disponibili in cui sostenere la prova valutativa sono stati tempestivamente pubblicati sul portale OCF, così da permettere sin da subito ai candidati l'invio delle domande di partecipazione.

I posti messi a disposizione per l'anno 2022 sono andati esauriti per il primo semestre mentre nel corso del secondo semestre, ad eccezione del mese di dicembre, il numero di prenotazioni è risultato inferiore rispetto ai posti disponibili.

Gli Uffici Albo Consulenti Finanziari sono stati impegnati nello svolgimento di tutta l'istruttoria necessaria alla valutazione dei requisiti richiesti per la partecipazione alla prova, richiedendo, ove necessario, chiarimenti ed integrazioni rispetto alla domanda di partecipazione presentata dai candidati, oppure effettuando le necessarie verifiche presso terzi in merito ai requisiti dichiarati ed eventualmente adottando provvedimenti di esclusione secondo quanto previsto dal bando.

49. Delibera n. 1705 del 1° luglio 2021, Delibere nn. 1805 e 1806 del 30 novembre 2021, pubblicate in Gazzetta Ufficiale.

Gli Uffici, inoltre, hanno assistito le Commissioni esaminatrici, occupandosi degli aspetti organizzativi della prova, svolgendo l'attività di vigilanza durante le singole tornate nonché supportando nella redazione dei verbali e delle comunicazioni connesse all'esito della prova. I candidati sono stati inoltre assistiti con riferimento alle richieste di informazioni formulate precedentemente e successivamente alla prova. In tale ottica sono state modificate le F.A.Q. a disposizione sul portale web degli interessati.

È stata curata l'istruttoria dei reclami avverso l'esito della prova valutativa.

È continuato il consueto aggiornamento annuale del database<sup>50</sup> dei quesiti, oltre che della piattaforma di *eLearning*, da parte del Comitato Scientifico e del gruppo di lavoro dell'Università incaricata da OCF con il supporto dell'Ufficio Digitalizzazione e Sistemi Informativi, per recepire gli adeguamenti normativi che si sono resi necessari.

A partire dal 2022 è stata introdotta infine la seconda telecamera "posizionale" attiva durante la prova come ulteriore rafforzamento del sistema di controllo sul candidato.

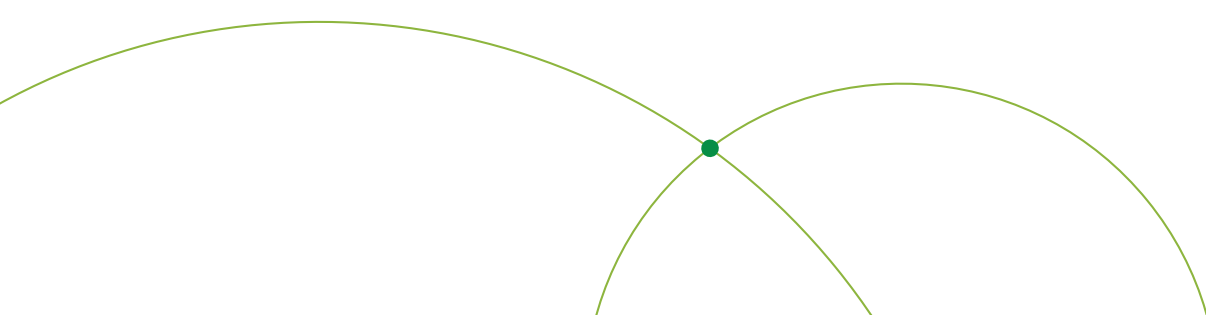
### ***I sistemi informativi e il portale web di OCF***

Come negli anni precedenti, anche nel 2022 sono stati effettuati importanti investimenti nei sistemi informativi di OCF nel prosieguo del percorso di digitalizzazione intrapreso sin dall'avvio dell'Organismo.

In particolare, rispetto al sistema proprietario di OCF di informatizzazione dei processi procedurali di tenuta dell'albo e di vigilanza (il Sistema Integrato OCF - SIOCF), alle attività implementative programmate ed avviate in base al Piano Operativo 2022, si sono aggiunti, nel secondo semestre, gli interventi per l'adeguamento dei processi informatici alle succitate nuove regolamentazioni e norme in ambito (modifiche allo Statuto e al Regolamento Interno OCF e al Regolamento intermediari), ovvero alla nuova organizzazione di OCF, come da nuovo Funzionigramma, nuove prassi, *policy* e procedure operative. Analoghi adeguamenti sono stati necessari anche nel Sistema Documentale OCF.

Nell'anno è stata finalizzata, per il SIOCF, la messa in esercizio del nuovo Sistema Pagamenti.

<sup>50</sup>. Ai fini delle prove valutative 2022 sono stati modificati n. 254 quesiti.



Analogamente, sono state finalizzate le attività archivistiche, già avviate nel 2021, di adeguamento del sistema documentale, del servizio di conservazione “a norma” e, in generale, dell’archivio digitale OCF alle Nuove Linee Guida AgID<sup>51</sup> sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Per la prova valutativa “a distanza”, a partire dal primo appello di febbraio, è stata utilizzata la nuova piattaforma (in *outsourcing*) “estesa” e potenziata per la gestione delle prove con l’utilizzo della seconda telecamera c.d. “posizionale” durante lo svolgimento dell’esame del candidato. Successivamente, dall’appello di marzo, sono state configurate due tornate di esame giornaliera a capienza ampliata (70 candidati ognuna rispetto agli iniziali 35). In aggiunta, ad aprile è stata attivata la nuova piattaforma di *eLearning* per l’erogazione dei corsi online di preparazione all’esame a disposizione dei candidati.

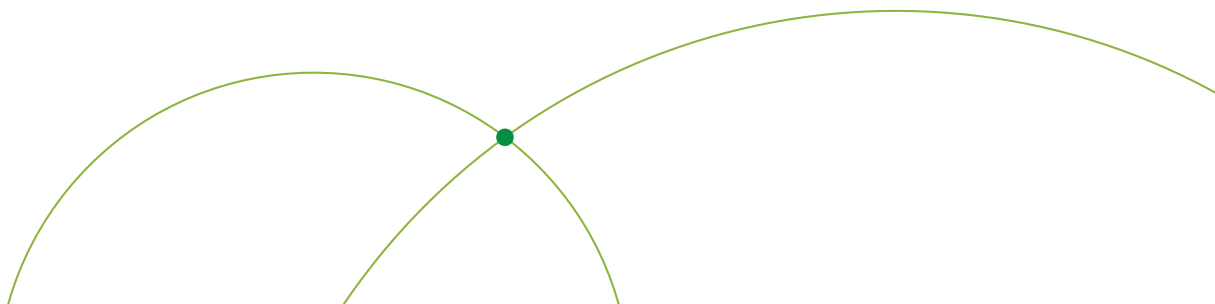
Con particolare riferimento all’*eLearning* a disposizione dei candidati alla prova valutativa e accessibile dall’area riservata agli aspiranti consulenti finanziari del portale OCF, si segnala l’avvio nell’anno della nuova piattaforma informatica ulteriormente potenziata sia sotto il profilo infrastrutturale sia applicativo e funzionale sviluppata su tecnologia *moodle* e *compliant* con gli standard di sicurezza attualmente richiesti.

Come pianificato, infine, è stata avviata, nella sua prima versione, la nuova piattaforma di *Business Intelligence* di OCF a supporto delle analisi statistiche sui dati dell’albo. Contestualmente, è stata finalizzata la prima fase progettuale di configurazione della piattaforma selezionata per la gestione centralizzata e strutturata delle segnalazioni di *help desk* di primo livello a supporto delle attività svolte dell’Ufficio Digitalizzazione e Sistemi Informativi.

Come negli anni precedenti anche nel 2022, e principalmente nel secondo semestre, sono state svolte attività in ambito *cybersecurity* sulle infrastrutture interne ed esterne di OCF.

Nell’ultimo trimestre dell’anno, infine, è stata svolta una attività specifica di audit IT sulle misure adottate di *business continuity* da parte della funzione di controllo interno preposta, oltre al periodico *cybersecurity assessment* sui sistemi OCF svolto dal Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).

51. Nuove Linee Guida AgID in vigore il 10 settembre 2020 e successivi aggiornamenti.





### ***Comunicazione istituzionale ed educazione finanziaria***

Parallelamente alle suddette attività, OCF ha confermato la propria attenzione verso le iniziative di comunicazione e informazione istituzionale focalizzate sull'educazione finanziaria e sull'importanza della consulenza finanziaria a tutela degli investitori e dei cittadini.

Si rinvia al capitolo 9 per un approfondimento dei temi di educazione finanziaria e comunicazione istituzionale<sup>52</sup>.

52. Le precedenti campagne di comunicazione di OCF sono consultabili sul portale web [www.organismocf.it](http://www.organismocf.it) e sono altresì descritte nelle Relazioni Annuali di OCF.

## 3. La funzione di vigilanza sugli iscritti all'albo

Nel corso del 2022 le funzioni di vigilanza sono state svolte con piena continuità dagli Uffici della vigilanza. In particolare, nel 2022 si sono registrati i seguenti dati.

### 3.1 Istruttorie

Nell'anno di riferimento – confermando il *trend* riscontrato nel corso del 2021 – l'Ufficio Vigilanza Albo ha aperto complessivamente n. 602 procedimenti di vigilanza (cfr. tabella *Attività istruttoria sui soggetti vigilati - Tipologia sottosposta*), di cui n. 488 nell'ambito dell'attività di Vigilanza a evento e n. 114 nell'ambito dell'attività di Vigilanza programmata al fine di effettuare, per ciascun'area tematica individuata nel Piano annuale delle attività 2022, i relativi controlli pianificati sui soggetti vigilati estratti nel Campione di vigilanza (cfr. tabella *Procedimenti di Vigilanza programmata - Campione di vigilanza*).

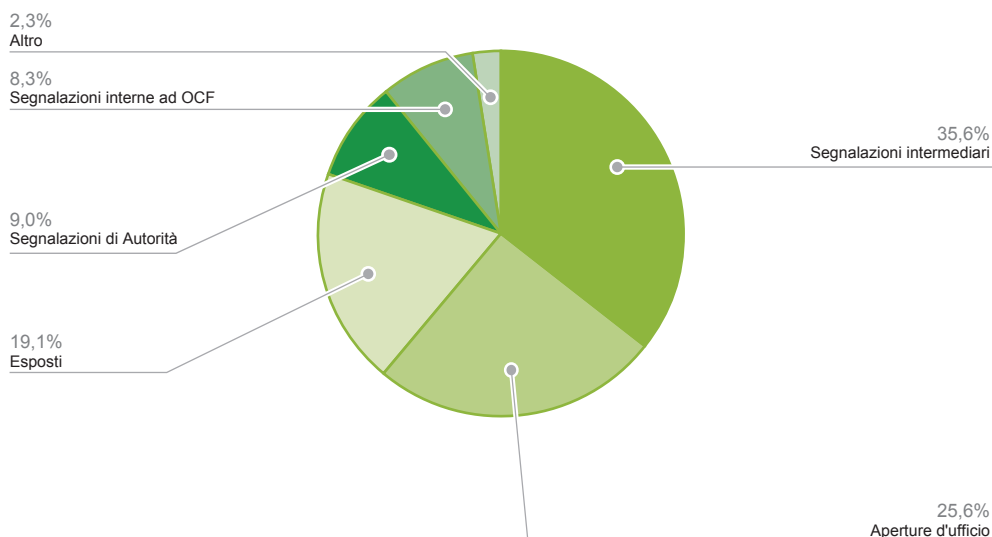
Procedimenti di Vigilanza programmata 2022 – Campione di vigilanza		
Area tematica	Soggetti vigilati <sup>53</sup>	Procedimenti di vigilanza
ESG ( <i>Environmental, Social, Governance</i> )	SCF	4
Indipendenza	CFA-SCF	20
Rendicontazione <i>ex post</i> dei costi e oneri	CFA-SCF	40
Offerta fuori sede senza mandato	CFF	35
Obblighi informativi e profilatura dei clienti	CFF	15
<b>Totale</b>		<b>114</b>

Circa l'84% dei suddetti n. 488 procedimenti aperti nell'ambito della Vigilanza a evento ha avuto ad oggetto condotte ascrivibili a consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e il restante 16% ha riguardato le nuove categorie di consulenti finanziari, ossia i consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria.

53. Consulenti Finanziari autonomi – CFA; Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede – CFF; Società di consulenza finanziaria – SCF.

Oltre il 74% delle istruttorie in parola è stato originato da segnalazioni di soggetti abilitati per conto dei quali operano consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, da esposti presentati da investitori e da comunicazioni di altri soggetti (Autorità giudiziaria, Autorità di vigilanza e altri). Circa il 26% delle istruttorie è scaturito, inoltre, dall'attività degli uffici interni all'OCF (cfr. grafico 1).

### Grafico 1 - Tipologie delle segnalazioni 2022



Nello svolgimento dell'attività istruttoria da parte dell'Ufficio Vigilanza Albo sui soggetti vigilati, in continuità con i dati registrati nell'anno antecedente, sono state effettuate in totale n. 972 richieste di informazioni, comprese quelle dirette all'Autorità giudiziaria, al fine di acquisire gli elementi informativi e documentali necessari allo svolgimento dell'attività istruttoria, in esito alla quale sono stati avviati ex art. 196, comma 2, del TUF complessivamente n. 114 procedimenti sanzionatori (cfr. tabella *Attività istruttoria sui soggetti vigilati - Tipologia*).

Attività istruttoria sui soggetti vigilati - Tipologia	2021	2022
Procedimenti di vigilanza	516	602
Richieste di informazioni	934	972
Procedimenti sanzionatori avviati <sup>54</sup>	93	114

54. Il dato si riferisce al numero totale di soggetti vigilati nei confronti dei quali nell'anno solare di riferimento è stata formulata una contestazione degli addebiti ex art. 196 TUF.

Con riferimento alle tipologie di violazioni più rilevanti della normativa di settore contestate ex art. 196, comma 2, del TUF ai soggetti vigilati dall'Ufficio Vigilanza Albo nel 2022, le stesse hanno riguardato, per lo più, le seguenti condotte ascrivibili ai consulenti finanziari:

- l'acquisizione, anche temporanea, della disponibilità di somme o di valori di pertinenza della clientela;
- il perfezionamento di operazioni non autorizzate dal cliente, spesso correlato alla contraffazione della firma dell'investitore su modulistica contrattuale o altra documentazione relativa a operazioni dal medesimo poste in essere;
- la ricezione di forme di compenso o di finanziamento da parte della clientela;
- la ricezione o l'utilizzo da parte del consulente dei codici di accesso telematico ai rapporti di pertinenza dell'investitore;
- la comunicazione o la trasmissione, al cliente o all'intermediario, di informazioni o documenti non rispondenti al vero;
- l'inadempimento degli obblighi identificativi del cliente;
- l'inosservanza degli obblighi di comunicazione di elementi informativi relativi all'iscrizione (cfr. grafico 2).

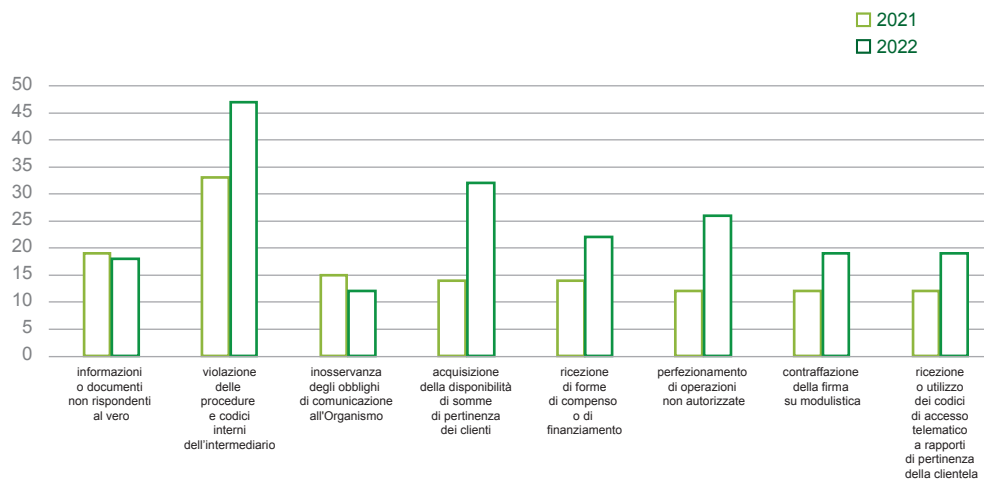
**Grafico 2 - Tipologie delle violazioni contestate 2022**



In merito alla casistica delle violazioni accertate dall'Ufficio Vigilanza Albo, nel 2022 si rileva un aumento dei dati registrati nell'anno precedente per quanto riguarda le condotte connotate da maggiore gravità, quali: l'acquisizione, anche temporanea, della disponibilità di somme o di valori di pertinenza della clientela; la comunicazione e il perfezionamento di operazioni non autorizzate dal cliente,

spesso correlato alla contraffazione della firma dell'investitore su modulistica contrattuale o altra documentazione relativa a operazioni dal medesimo poste in essere (cfr. grafico 3).

**Grafico 3 - Tipologie delle violazioni accertate nel 2021 e nel 2022**



### 3.2 Provvedimenti

Nel corso del 2022, per quanto attiene ai poteri di natura cautelare di cui all'art. 7-*septies* del TUF, l'Ufficio Vigilanza Albo ha determinato l'adozione da parte del Comitato di Vigilanza dell'Organismo di n. 40 provvedimenti, risultato pressoché in continuità con i dati registrati nell'anno precedente (cfr. tabella seguente *Provvedimenti concernenti i poteri cautelari ex art. 7-septies TUF*).

In, particolare, sono state adottate in via d'urgenza n. 18 delibere di sospensione cautelare dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di 180 giorni, ai sensi dell'art. 7-*septies*, comma 1, del TUF, in presenza di elementi che hanno fatto presumere l'esistenza di gravi violazioni di legge ovvero di disposizioni generali o particolari emanate in forza del Testo Unico della Finanza.

Sono state adottate, altresì, n. 8 delibere di sospensione cautelare ai sensi dell'art. 7-*septies*, comma 2, del TUF e in n. 13 casi l'archiviazione di procedimenti cautelari avviati ai sensi della medesima norma. I provvedimenti di adozione della sospensione cautelare hanno riguardato fattispecie di assunzione da parte dei soggetti vigilati della qualità di imputato ai sensi dell'art. 60 del codice di procedura penale.

Provvedimenti concernenti i poteri cautelari ex art. 7-septies del TUF	2021 <sup>55</sup>	2022
Delibere di sospensione cautelare ex art. 7-septies, comma 1, del TUF	2	18
Delibere di sospensione cautelare ex art. 7-septies, comma 2, del TUF	19	8
Decisioni di non adozione di misura cautelare ex art. 7-septies, comma 2, del TUF	9	13
Decisioni di non accoglimento di istanze di riesame di delibere di sospensione cautelare ex art. 7-septies, comma 2, del TUF	4	1
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>40</b>

Con riguardo ai procedimenti cautelari e sanzionatori istruiti nel corso del 2022, si registrano inoltre i seguenti adempimenti istruttori curati dall'Ufficio Vigilanza Albo:

- svolgimento di n. 2 audizioni personali di consulenti finanziari;
- accoglimento di n. 64 istanze di accesso agli atti, relative sia a procedimenti cautelari sia sanzionatori, presentate dai soggetti interessati.

Infine, con riferimento all'attività collegata alla fase "post – decisoria", si registra n. 1 istanza di riesame di cui all'art. 61 del Regolamento Interno generale di Organizzazione e attività dell'OCF che l'Ufficio Vigilanza Albo ha trattato e gestito al fine di consentire la decisione del Comitato di Vigilanza, intervenuta entro i termini normativamente previsti, che ha confermato il precedente provvedimento cautelare adottato ai sensi dell'art. 7-septies, comma 2, del TUF.

55. Nel 2021 sono stati adottati anche altri 5 provvedimenti di riesame. In particolare, n. 2 conferme e n. 3 revocche di delibere di sospensione cautelare ex art. 7-septies, comma 2, TUF.

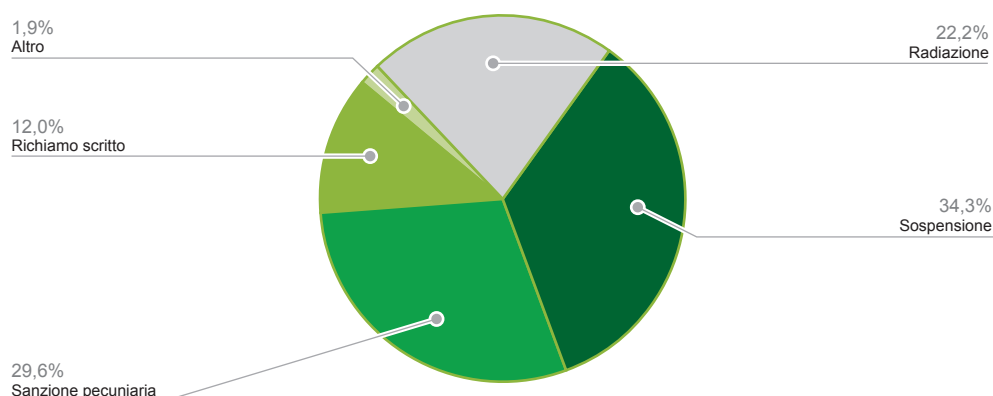
56. Relativamente ai procedimenti nei confronti dei consulenti finanziari autonomi, va rilevato che n. 2 provvedimenti sono stati adottati a fronte di condotte poste in essere dall'iscritto quando ancora operava in qualità di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.

57. In particolare, un'archiviazione è stata disposta dal Comitato di Vigilanza alla luce l'intervenuto decesso del consulente.

Nel 2022, l'Ufficio Sanzioni Amministrative ha determinato l'adozione di provvedimenti nei confronti di n. 108 soggetti vigilati (n. 106 provvedimenti sanzionatori e n. 2 archiviazioni – vedi *infra*). In particolare, sono stati conclusi n. 96 procedimenti sanzionatori a seguito dei quali sono stati adottati provvedimenti nei confronti di n. 100 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, n. 5 consulenti finanziari autonomi<sup>56</sup> e n. 3 società di consulenza finanziaria. Tale dato è conseguente alla presenza di n. 4 procedimenti plurisoggettivi, uno dei quali ha coinvolto n. 11 consulenti finanziari.

Analizzando nel dettaglio i provvedimenti adottati nel 2022, risultano deliberate da parte del Comitato di Vigilanza n. 24 radiazioni, n. 37 sospensioni dall'albo per periodi da un minimo di uno a un massimo di quattro mesi, n. 32 sanzioni pecuniarie, n. 13 richiami scritti e n. 2 archiviazioni<sup>57</sup> (cfr. grafico 4).

#### Grafico 4 - Provvedimenti sanzionatori 2022



Sulla base dei dati sopra evidenziati emerge che, al pari di quanto già verificatosi nel corso dell'anno precedente, sebbene si riscontri la presenza di oltre il 56% di provvedimenti sanzionatori che incidono sullo *status* dei soggetti iscritti all'albo – quali radiazioni e sospensioni sanzionatorie ex art. 196 del TUF – si registra un significativo numero di sanzioni pecuniarie e richiami scritti. Tale dato si pone in linea con l'ampliamento del perimetro dell'attività di vigilanza dell'Organismo sui soggetti iscritti all'albo, che – con il passaggio di funzioni dalla Consob all'Organismo – ha interessato anche violazioni di minor rilevanza.

L'analisi dei procedimenti conclusi a partire dal suddetto trasferimento delle funzioni conferma pertanto il *trend* già riscontrato nel corso dell'anno precedente, relativo alle fattispecie portate all'esame del Comitato di Vigilanza e al numero dei provvedimenti sanzionatori complessivamente adottati ex art. 196 del TUF.

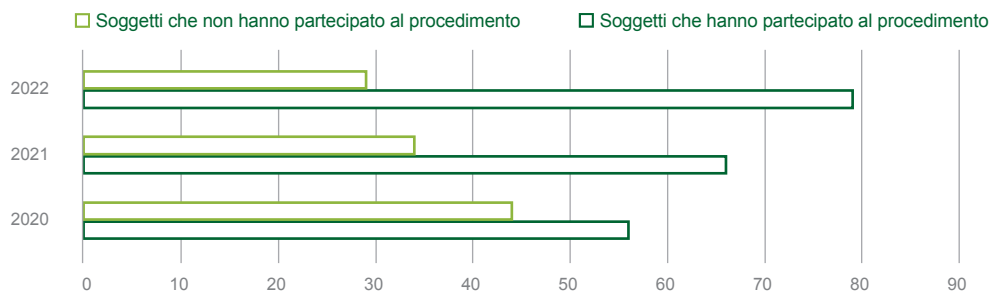
Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Provvedimenti sanzionatori	89 <sup>58</sup>	89	98	107	106

L'analisi condotta sui procedimenti conclusi nel corso del 2022 conferma, inoltre, la continua e sempre più crescente partecipazione al procedimento sanzionatorio da parte dei soggetti destinatari delle lettere di contestazione degli addebiti che hanno conseguentemente ricevuto la Relazione Finale predisposta dall'Ufficio Sanzioni Amministrative ai sensi dell'art. 58, comma 1, del RIO, al fine di presentare conclusivamente le proprie controdeduzioni.

58. Di cui, n. 11 provvedimenti sanzionatori risultano essere stati adottati da parte di OCF, nel mese di dicembre 2018, a seguito del trasferimento del potere deliberativo.

Analizzando i procedimenti conclusi nel corso del 2022, si è infatti registrata una partecipazione pari al 73,1% rispetto al totale, con un aumento di 7 punti percentuali rispetto all'anno precedente (cfr. grafico 5).

**Grafico 5 - Dati relativi alla partecipazione ai procedimenti sanzionatori 2022**



Con riguardo ai procedimenti istruiti nel corso del 2022, si registrano, inoltre, i seguenti adempimenti istruttori curati dall'Ufficio Sanzioni Amministrative:

- n. 21 audizioni personali (di cui n. 19 svolte in modalità telematica)<sup>59</sup>;
- n. 59 accoglimenti di altrettante istanze di accesso agli atti<sup>60</sup>;
- n. 2 richieste di relazione tecnica all'Ufficio Vigilanza Albo<sup>61</sup> e predisposte ai sensi dell'art. 56, comma 2, del Regolamento Interno generale di Organizzazione e attività dell'Organismo.

59. In aggiunta, si segnala che due audizioni – la cui istanza era stata riscontrata positivamente – non hanno avuto luogo in quanto il consulente, in un caso, ha rinunciato e, nell'altro, non si è presentato. Inoltre, n. 5 istanze di audizioni sono state riscontrate positivamente, fissando (anche a seguito di motivata istanza di differimento) la data di audizione per il mese di gennaio 2023.

60. Si specifica che tale numero computa anche le reiterate richieste di accesso agli atti formulate dal medesimo soggetto nell'ambito di procedimenti plurisoggettivi.

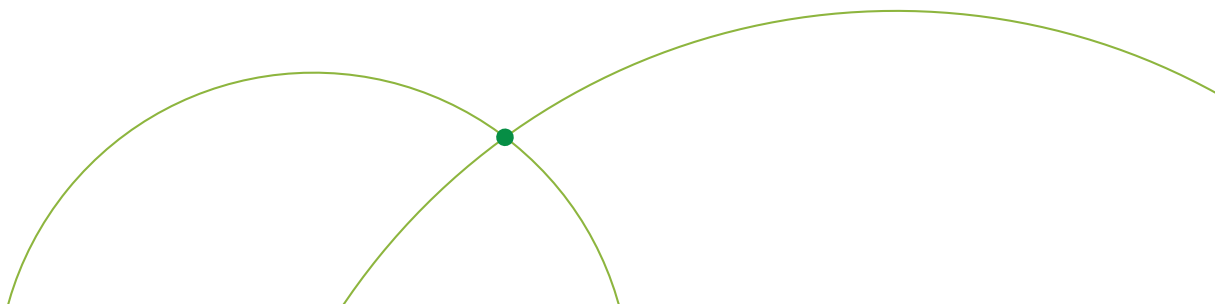
61. Le relative relazioni tecniche sono state predisposte dall'Ufficio Vigilanza Albo nel 2023.

62. Una ulteriore istanza di riesame è pervenuta in data 27 dicembre 2022 ed è stata trattata dal Comitato di Vigilanza entro i termini normativamente previsti nel corso della prima riunione di gennaio 2023.

Rispetto all'attività collegata alla fase "post-decisoria", risultano pervenute n. 3 istanze di riesame di cui all'art. 61 del Regolamento Interno generale di Organizzazione e attività dell'OCF, che l'Ufficio Sanzioni Amministrative ha trattato e gestito al fine di consentire la decisione del Comitato di Vigilanza, intervenuta entro i termini normativamente previsti, che ha confermato il precedente provvedimento assunto<sup>62</sup>.

Infine, con riferimento ai procedimenti sanzionatori e cautelari, sono state effettuate complessivamente n. 43 segnalazioni all'Autorità giudiziaria inerenti a fattispecie di possibile rilevanza penale, emerse nel corso delle istruttorie svolte dagli Uffici della vigilanza. Tali segnalazioni hanno riguardato, in particolare, ipotesi di sussistenza di profili di illiceità penale aventi ad oggetto condotte dirette a carpire la buona fede degli investitori.

Con riguardo al contenzioso dell'Area Vigilanza, nel corso dell'anno sono pervenuti n. 16 ricorsi. Pertanto, al 31 dicembre 2022, l'Organismo ha ricevuto complessivamente n. 50 ricorsi. In particolare, n. 17 ricorsi sono stati presentati





ai Tribunali Amministrativi Regionali (TAR) competenti per territorio, di cui: (i) n. 3 hanno impugnato i provvedimenti, adottati dall'Organismo, di sospensione cautelare per un periodo di centottanta giorni ai sensi dell'art. 7- *septies*, comma 1, del TUF; (ii) n. 14 hanno impugnato i provvedimenti, adottati dall'Organismo, di sospensione cautelare per un periodo di un anno ai sensi dell'art. 7- *septies*, comma 2, del TUF. I rimanenti 33 ricorsi hanno riguardato l'impugnazione dei provvedimenti sanzionatori dinanzi alle Corti d'appello di competenza.

Dei ricorsi presentati innanzi ai TAR:

- n. 11 si sono chiusi con il rigetto della domanda cautelare, per n. 8 dei quali sono stati a seguito presentati i relativi ricorsi dinanzi al Consiglio di Stato;
- n. 3 hanno visto accolta la domanda cautelare e di questi n. 2 sono stati definitivamente accolti nel merito. Rispetto a questi ultimi l'Organismo ha proposto appello al Consiglio di Stato e i relativi giudizi sono allo stato pendenti;
- n. 1 si è chiuso per rinuncia dell'azione proposta dalla parte;
- n. 1, pur presentando ricorso all'Organismo, non è stato depositato il ricorso al TAR avverso la delibera adottata dall'OCF, di fatto così rinunciando al ricorso.

Dei ricorsi presentati al Consiglio di Stato (n. 8): (i) n. 7 si sono chiusi positivamente per l'Organismo; (ii) n. 1 si è chiuso negativamente per l'Organismo. In tutti i casi in cui il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi cautelari non ha rinvenuto i presupposti per la sospensiva in quanto l'OCF "ha adottato la determinazione di sospensione all'esito del riscontrato rinvio a giudizio dell'appellante per un reato previsto dall'art. 7- *septies* del d.lgs. n. 58/1998, valutando le circostanze connotanti l'imputazione ascritta al medesimo come idonee a pregiudicare gli interessi coinvolti nello svolgimento dell'attività di promotore finanziario".

In merito ai ricorsi presentati alle Corti di Appello, n. 15 si sono chiusi positivamente per l'Organismo, nella maggior parte dei casi con condanna della controparte soccombente a rifondere le spese di lite. Per i restanti n. 18 ricorsi l'Organismo è in attesa dell'esito del giudizio di merito.

Infine, è stato notificato all'Organismo un atto di citazione con il quale è stata richiesta la cancellazione dal sito internet OCF di una delibera di sospensione cautelare *ex art. 7-septies* comma 2 del TUF, nonché il risarcimento del danno reputazionale subito. Il giudizio è allo stato pendente.

## 4. La funzione di tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari

I procedimenti condotti dall'Organismo nell'ambito della funzione di tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari si riferiscono alle iscrizioni all'albo, alle cancellazioni dall'albo e a eventuali procedimenti di riesame dei provvedimenti adottati.

Inoltre, vengono recepite, ed eventualmente valutate, le comunicazioni di variazione degli elementi informativi dei soggetti iscritti previste dall'art. 153 del Regolamento intermediari (es. luogo di conservazione della documentazione, residenza, domicilio, variazioni delle condizioni per la permanenza nell'albo), nonché vengono intrattenuti i rapporti con i soggetti abilitati per le comunicazioni di competenza di cui dall'art. 154 dello stesso Regolamento<sup>63</sup>.

63. Secondo tale disposizione, da ultimo modificata con delibera n. 22430 del 28 luglio 2022 in vigore dal 16 agosto 2022, i soggetti abilitati comunicano all'Organismo: il venir meno in capo ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di cui si avvalgono dei requisiti previsti per l'iscrizione all'albo; i nominativi dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede operanti sotto supervisione ai sensi dell'articolo 81, comma 1, lettera c), nonché ogni successiva variazione, secondo le modalità stabilite dall'Organismo; i nominativi dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede con cui hanno iniziato o cessato il rapporto di prestazione di lavoro dipendente, di agenzia o di mandato nel corso del mese precedente, secondo le modalità stabilite dall'Organismo.

### 4.1 La sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

#### 4.1.1 Le istruttorie e i provvedimenti

Nel 2022 le domande di iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede pervenute sono state n. 2.211.

Ogni domanda di iscrizione è stata oggetto di verifica rispetto ai requisiti previsti dalla decretazione ministeriale. Nel corso dell'istruttoria, ove necessario, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni documentali.

I **provvedimenti di iscrizione all'albo** adottati sono stati n. 2.178, così suddivisi:

- a seguito di superamento della prova valutativa n. 1.653 (75,9%)
- per possesso dei requisiti di professionalità n. 525 (24,1%) di cui n. 166 re-iscrizioni.

Nel corso del 2022, in n. 3 casi è stata inviata la comunicazione dei motivi ostativi all'iscrizione ai sensi dell'art. 10-*bis* della legge n. 241/1990.

Rispetto al 2021 i provvedimenti di iscrizione sono diminuiti (-20,4%). Nel dettaglio, le iscrizioni a seguito di superamento della prova valutativa si riducono del 23,0% rispetto all'anno precedente e quelle per possesso dei requisiti di professionalità del 10,9%.

Sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede - iscrizioni	Anno					Δ%*
	2018	2019	2020	2021	2022	
Superamento della prova valutativa	1.308	1.017	1.064	2.146	1.653	-23,0%
Possesso dei requisiti di professionalità	877	439	418	589	525	-10,9%
<b>Totale</b>	<b>2.185</b>	<b>1.456</b>	<b>1.482</b>	<b>2.735</b>	<b>2.178</b>	<b>-20,4%</b>

\* Confronto 2022-2021.

Nella suddivisione dei provvedimenti di iscrizione all'albo per fasce di età, oltre l'80% delle iscrizioni si distribuisce pressoché equamente tra le prime tre sotto i cinquant'anni. Rispetto al 2021, in particolare, diminuisce il numero e l'incidenza dei provvedimenti che si riferiscono ai giovani sotto i trent'anni mentre aumentano quelli relativi agli over 50.

Fasce d'età/composizione percentuale delle iscrizioni	% 2018	% 2019	% 2020	% 2021	% 2022
<30 anni	11,0%	23,8%	30,1%	42,3%	27,7%
30-39 anni	28,6%	32,3%	29,1%	25,7%	27,6%
40-49 anni	35,5%	24,8%	24,6%	21,1%	27,2%
50-65 anni	24,2%	18,3%	15,9%	10,6%	17,0%
>65 anni	0,7%	0,8%	0,3%	0,3%	0,5%
<b>Totale n. iscrizioni all'albo</b>	<b>2.185</b>	<b>1.456</b>	<b>1.482</b>	<b>2.735</b>	<b>2.178</b>

Rispetto alla **distribuzione sul territorio nazionale dei provvedimenti d'iscrizione** si rileva che il 59,0% ha interessato il nord Italia, mentre il 41,0% il centro-sud e le isole.

Emerge, infine, che n. 1.371 iscritti nel 2022, pari al 62,9% del totale delle iscrizioni, hanno iniziato ad operare per conto di un soggetto abilitato alla data di redazione del presente documento<sup>64</sup>.

64. Estrazione dati marzo 2023.

I **provvedimenti di cancellazione dall'albo** hanno riguardato complessivamente **n. 2.502** consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, di cui:

- su domanda dell'interessato n. **1.502**;
- per il mancato pagamento nei termini del *Contributo quota annuale Albo* n. **890**;
- per decesso n. **86**;
- per perdita dei requisiti n. **4**;
- per presentazione di false dichiarazioni o con qualsiasi altro mezzo irregolare n. **1**;
- per adozione del provvedimento di radiazione dall'albo n. **19**.

I provvedimenti di cancellazione sono leggermente aumentati (+0,9%) rispetto all'anno precedente; quelli su domanda dell'interessato sono aumentati del 4,9%, mentre quelli per il mancato pagamento nei termini del contributo quota annuale sono diminuiti del 4,7%.

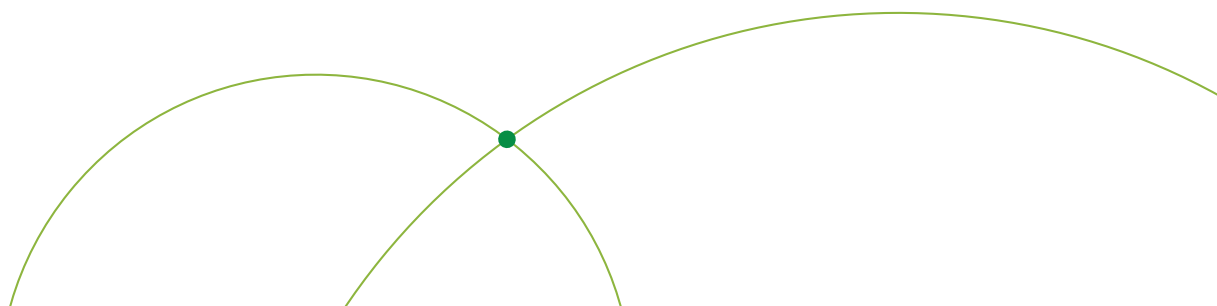
Sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede – cancellazioni*	Anno					Δ%**
	2018	2019	2020	2021	2022	
Domanda dell'interessato	1.674	2.883	1.512	1.432	1.502	4,9%
Mancato pagamento nei termini del contributo annuale	950	422	1.521	934	890	-4,7%
Perdita dei requisiti (onorabilità e situazioni impeditive)	1	3	14	9	4	-55,6%
<b>Totale</b>	<b>2.625</b>	<b>3.308</b>	<b>3.047</b>	<b>2.375</b>	<b>2.396</b>	<b>0,9%</b>

\* Sono escluse le cancellazioni per decesso e per provvedimento di radiazione dall'albo.

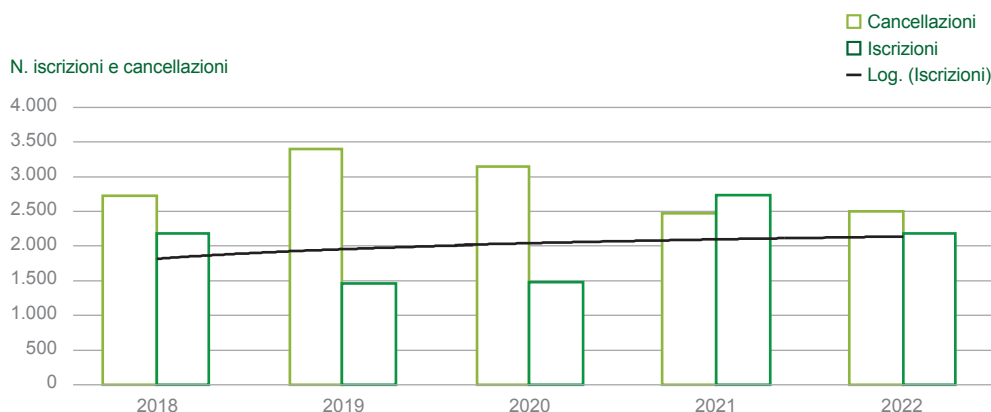
\*\* Confronto 2022-2021.

Riguardo alla **distribuzione sul territorio nazionale dei provvedimenti di cancellazione** si rileva che il 58,1% ha interessato il nord Italia, mentre il 41,9% il centro-sud e le isole.

Il grafico che segue mostra l'andamento complessivo dei provvedimenti di iscrizione e di cancellazione deliberati dall'Organismo dal 2018 al 2022.



**Grafico 6 - Sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede – numero di provvedimenti di iscrizione e cancellazione adottati dall'Organismo nel periodo 2018-2022**



Con riferimento al contenzioso relativo ai provvedimenti adottati dagli Uffici Albo Consulenti Finanziari e dall'Ufficio Consulenza Legale<sup>65</sup> nel corso dell'anno non sono pervenuti ricorsi. Pertanto, al 31 dicembre 2022 risultano complessivamente pervenuti all'Organismo n. 14 ricorsi<sup>66</sup>. In particolare, dei ricorsi presentati innanzi al TAR (n. 9):

- n. 1, avverso il provvedimento di annullamento della prova valutativa per mancanza del titolo di studio richiesto, è stato dichiarato perento;
- n. 1, avverso il provvedimento di annullamento dell'iscrizione all'albo per insussistenza dei presupposti per l'esonero dalla prova valutativa, è stato dichiarato perento;
- n. 1, avverso il provvedimento di diniego di accesso documentale, si è concluso positivamente, con integrale rigetto delle pretese del ricorrente e la conferma del provvedimento adottato dall'Organismo;
- n. 5, avverso i provvedimenti di cancellazione dall'albo per sopravvenuta situazione impeditiva ex art. 2 del D.M. 472/1998, si sono conclusi positivamente in fase cautelare con la conferma dei provvedimenti adottati dall'Organismo; per due provvedimenti di questi cinque sono stati presentati, inoltre, ricorsi al Consiglio di Stato che si sono ugualmente conclusi positivamente per l'Organismo. Per quanto concerne invece le relative fasi di merito, i ricorrenti non hanno reiterato istanza di fissazione di udienza né formulato istanza di prelievo;
- n. 1, avverso il provvedimento di diniego di iscrizione all'albo relativamente alla sezione dei consulenti finanziari autonomi, si è concluso positivamente sia in fase cautelare che in fase di merito, avendo il TAR Lazio respinto il ricorso.

65. Dal 6 agosto 2022, l'Ufficio Albo Consulenti Finanziari di Roma è l'unità organizzativa competente per le cancellazioni dall'albo in seguito a sopravvenienza di una situazione impeditiva. Prima di tale data la competenza è stata attribuita all'Ufficio Consulenza Legale.

66. Si precisa che n. 3 ricorsi, inizialmente presentati dinanzi alla Corte d'Appello nell'anno 2020, sono stati riproposti nel 2021 dinanzi alla diversa giurisdizione del TAR.

I ricorsi presentati irritualmente dinanzi alle Corti di Appello sono complessivamente n. 5, avverso le delibere di cancellazione dall'albo per sopravvenuta situazione impeditiva (ex art. 2, D.M. 472/1998). Di questi, n. 1 è stato dichiarato inammissibile, n. 1 è stato dichiarato estinto per rinuncia agli atti del ricorrente e per i rimanenti n. 3 sono state adottate ordinanze di rigetto delle istanze cautelari presentate dalle controparti. Di questi ultimi tre, a seguito dell'udienza di trattazione di merito, in un caso si è in attesa del provvedimento di merito, mentre in due casi sono stati adottati provvedimenti di rigetto avverso i ricorsi proposti. Con riferimento ad uno di questi ultimi provvedimenti, inoltre, la controparte ha proposto ricorso per Cassazione, tutt'ora pendente.

Nel corso del 2022 non sono stati presentati reclami ex art. 144 del Regolamento intermediari.

#### **4.1.2 I controlli**

Le verifiche sugli iscritti all'albo hanno come obiettivo quello di garantire il permanere nell'albo dei soli soggetti in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio della professione, nel pieno rispetto della disciplina vigente e delle esigenze del mercato.

Viene assicurato, inoltre, il continuo aggiornamento dell'albo ai fini dell'applicazione di criteri di trasparenza e di correttezza dei dati a disposizione di tutti i soggetti interessati.

I controlli eseguiti hanno riguardato i requisiti di onorabilità, professionalità e l'assenza di situazioni impeditive, per un totale di n. 11.304 soggetti nel 2022.

I soggetti da sottoporre a controllo sono individuati attraverso parametri predefiniti e regolati internamente che includono anche "indicatori di rischio". L'Organismo effettua altresì i controlli necessari ogni qual volta lo ritenga necessario.

Nel 2022, per quanto riguarda il requisito di onorabilità, sono stati attivati sugli iscritti n. 10.886 controlli.

In base agli esiti, gli Uffici Albo Consulenti Finanziari di Roma e Milano provvedono a trasmettere le informazioni all'Ufficio Vigilanza Albo dell'OCF, oppure ad avviare eventuali procedimenti di cancellazione dall'albo per perdita dei requisiti.

L'Organismo procede, inoltre, alla verifica a campione del titolo di studio dichiarato in fase di iscrizione dal consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede. Nel 2022 tali controlli sono stati attivati su n. 393 soggetti.

Nell'ambito degli ulteriori controlli effettuati dall'Organismo su imprese operanti nel settore finanziario, creditizio e mobiliare destinatarie di provvedimenti di amministrazione straordinaria e liquidazione coatta amministrativa, sono stati sottoposti a verifica n. 25 soggetti con incarichi di gestione, direzione e controllo; tali controlli sono stati effettuati al fine di verificare se nella composizione degli organi societari vi fossero consulenti finanziari ricadenti nelle situazioni impeditive previste dalla normativa.

## 4.2 Le sezioni dei consulenti finanziari autonomi e delle società di consulenza finanziaria<sup>67</sup>

### 4.2.1 Le istruttorie e i provvedimenti

#### Sezione dei consulenti finanziari autonomi

Nel 2022 le domande di iscrizione alla sezione dei consulenti finanziari autonomi pervenute sono state n. 186.

Ogni domanda di iscrizione è stata oggetto di verifica rispetto ai requisiti previsti dalla decretazione ministeriale. Nel corso dell'istruttoria, ove necessario, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni documentali.

I **provvedimenti di iscrizione all'albo** adottati sono stati n. **194**, così suddivisi:  
 - a seguito del superamento della prova valutativa n. **188** (96,9%);  
 - per possesso dei requisiti di professionalità n. **6** (3,1%).

Sezione dei consulenti finanziari autonomi – iscrizioni	Anno			
	2019 <sup>68</sup>	2020	2021	2022
Superamento della prova valutativa	71	67	137	188
Possesso dei requisiti di professionalità	95	8	3	6
<b>Totale</b>	<b>166</b>	<b>75</b>	<b>140</b>	<b>194</b>

67. L'operatività delle sezioni dei consulenti finanziari autonomi e delle società di consulenza finanziaria è stata avviata il 1° dicembre 2018.

68. Nel 2019 si è concluso il c.d. regime transitorio. In particolare, dal 2 luglio 2018 al 1° giugno 2019 i consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria operanti al 31 ottobre 2007 e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 del D.M. n. 206/2008 hanno potuto presentare l'istanza di iscrizione all'albo. Allo stesso tempo, dopo l'avvio delle nuove sezioni a partire dal 1° dicembre 2018, è proseguito l'esame delle domande di coloro che hanno presentato l'istanza ai sensi dell'art. 2 del summenzionato decreto, in quanto non operativi nel settore della consulenza in materia di investimenti.

Nel corso del 2022, in n. 1 caso è stata inviata la comunicazione dei motivi ostativi all'iscrizione ai sensi dell'art. 10-*bis* della legge n. 241/1990.

**I provvedimenti di cancellazione dall'albo** adottati sono stati n. **47**, di cui:

- su domanda dell'interessato n. **34**;
- per perdita dei requisiti n. **13**.

Anche nel 2022, come gli anni precedenti, non sono stati adottati provvedimenti di cancellazione per il mancato pagamento nei termini del *Contributo quota annuale Albo*.

Sezione dei consulenti finanziari autonomi – cancellazioni*	Anno			
	2019	2020	2021	2022
Su domanda dell'interessato	9	16	17	34
Per mancato pagamento nei termini del contributo annuale	0	0	0	0
Per perdita dei requisiti	1	1	1	13
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>47</b>

\*Sono escluse le cancellazioni per decesso e per provvedimento di radiazione dall'albo.

Nel 2022 non sono stati presentati ricorsi giurisdizionali avverso il diniego di iscrizione nella relativa sezione.

#### *Sezione delle società di consulenza finanziaria*

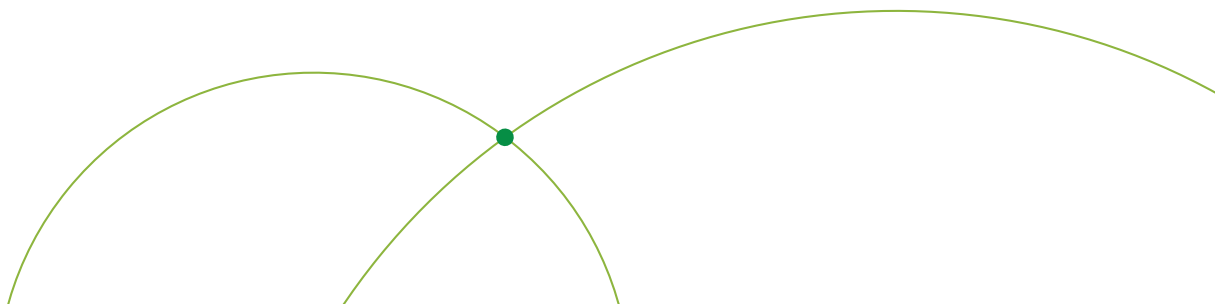
Nel 2022 le domande di iscrizione alla sezione delle società di consulenza finanziaria pervenute sono state n. 22.

Ogni domanda di iscrizione è stata oggetto di verifica rispetto ai requisiti previsti dalla decretazione ministeriale. Nel corso dell'istruttoria, ove necessario, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni documentali.

**I provvedimenti di iscrizione all'albo** adottati sono stati n. **17**.

Non è stato necessario inviare comunicazioni dei motivi ostativi all'iscrizione ai sensi dell'art. 10-*bis* della legge n. 241/1990.

**È stato** adottato n. **1 provvedimento di cancellazione** dall'albo su domanda dell'interessata.





Sezione delle società di consulenza finanziaria – iscrizioni e cancellazioni	Anno			
	2019	2020	2021	2022
Iscrizioni	24	10	6	17
Cancellazioni su domanda dell'interessata	1	2	1	1

#### 4.2.2 I controlli

Le verifiche sugli iscritti all'albo hanno come obiettivo quello di garantire il permanere nell'albo dei soli soggetti in possesso dei requisiti previsti per l'esercizio della professione nel pieno rispetto della disciplina vigente e delle esigenze del mercato.

Viene assicurato, inoltre, il continuo aggiornamento dell'albo ai fini dell'applicazione di criteri di trasparenza e di correttezza dei dati a disposizione di tutti i soggetti interessati.

I controlli attivati dagli Uffici Consulenti Finanziari di Roma e Milano sugli iscritti alle sezioni dei consulenti finanziari autonomi e delle società di consulenza finanziaria hanno avuto ad oggetto i requisiti di onorabilità, professionalità, patrimoniali, organizzativi e l'assenza di situazioni impeditive per un totale nel 2022 di n. 860 soggetti.

In merito alle verifiche dei requisiti di professionalità, il controllo ha coinvolto anche i membri effettivi dei Collegi Sindacali delle società; analogamente il controllo sui requisiti di onorabilità è stato esteso agli esponenti aziendali non iscritti nella sezione dei consulenti finanziari autonomi.

## 5. La prova valutativa

### 5.1 I risultati del 2022

Nel 2022 le prove valutative, tenutesi nella modalità “a distanza”, sono state suddivise in cinque sessioni e dieci appelli mensili, a partire dal mese di febbraio fino a dicembre 2022. È stata aggiunta altresì una sessione dedicata alla prova semplificata prevista per le persone fisiche iscritte nella sezione A del Registro Unico degli Intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi (RUI), per un totale complessivo di 60 giornate di prove<sup>69</sup>.

#### Esiti delle prove valutative a distanza 2022

I partecipanti alle prove valutative a distanza sono stati n. 6.011 a fronte di n. 7.556 domande di iscrizione ricevute (di cui n. 7.444 confermate), con una percentuale di successi pari a circa il 42%. Gli aspiranti consulenti finanziari idonei alla professione sono stati complessivamente n. 2.509<sup>70</sup>.

Sessioni online prove valutative 2022	N. domande	N. rifiutati	N. iscritti confermati
I Sessione	1.403	16	1.387
I Sessione Agenti Assicurativi	12	/	12
II Sessione	1.406	16	1.390
III Sessione	1.675	36	1.639
IV Sessione	1.424	22	1.402
V Sessione	1.636	22	1.614
<b>Totale</b>	<b>7.556</b>	<b>112</b>	<b>7.444</b>

69. Al fine di consentire a un maggior numero di candidati di svolgere la prova valutativa in tempi brevi, a partire dal mese di marzo 2022 sono state aumentate le postazioni allocabili in ogni singola tornata. In particolare, il numero dei candidati esaminabili è passato da 35 a 70, con effetti anche sul numero di giornate di prova valutativa in un'ottica di efficientamento delle attività degli Uffici.

70. Si veda l'Appendice per l'andamento storico delle prove valutative OCF.

Sessioni online prove valutative 2022	N. iscritti	N. presenti	% presenti	N. idonei	% idonei
I Sessione	1.387	1.107	79,8%	540	48,8%
I Sessione Agenti Assicurativi	12	8	66,7%	2	25,0%
II Sessione	1.390	1.121	80,6%	476	42,5%
III Sessione	1.639	1.314	80,2%	540	41,1%
IV Sessione	1.402	1.141	81,4%	459	40,2%
V Sessione	1.614	1.320	81,8%	492	37,3%
<b>Totale</b>	<b>7.444</b>	<b>6.011</b>	<b>80,7%</b>	<b>2.509</b>	<b>41,7%</b>

Il numero delle domande di iscrizione è diminuito del 3,7% rispetto al 2021, anno in cui è stato raggiunto il record di domande ricevute da quando è operativo l'Organismo (2009). In ogni caso, il numero di iscrizioni pervenute rimane elevato se si considera l'andamento registrato da OCF prima dell'introduzione della modalità a distanza.

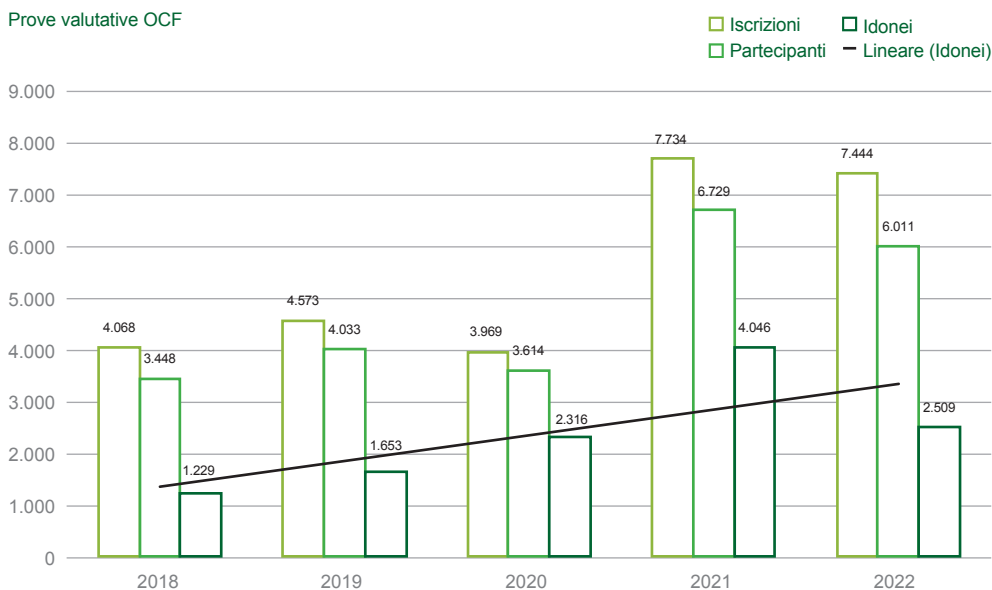
Al netto delle domande presentate dai soggetti che hanno ripetuto l'esame in più sessioni, le iscrizioni sono state n. 5.660 (n. 6.868 nel 2021) e alle prove hanno preso parte n. 4.629 candidati (n. 6.049 nel 2021).

Per quanto attiene la percentuale di effettiva partecipazione (rispetto al numero di domande presentate), questa si assesta all'80,7%, in diminuzione rispetto al 2021 (pari al 87,0%).

Analizzando l'affluenza alle singole sessioni di prova, la quinta, svoltasi nei mesi di novembre e dicembre, è stata quella con il maggior numero di partecipanti, pari a n. 1.320. A poca distanza, è seguita la terza sessione di giugno e luglio.

### Grafico 7 - Andamento delle prove valutative dal 2018 al 2022

Prove valutative OCF



Il voto medio conseguito dai candidati risultati idonei è stato 88,6/100, pari a circa due punti in meno rispetto a quello dello scorso anno (90,1/100). Si ricorda che per il superamento della prova valutativa è necessario conseguire un punteggio minimo pari a 80/100.

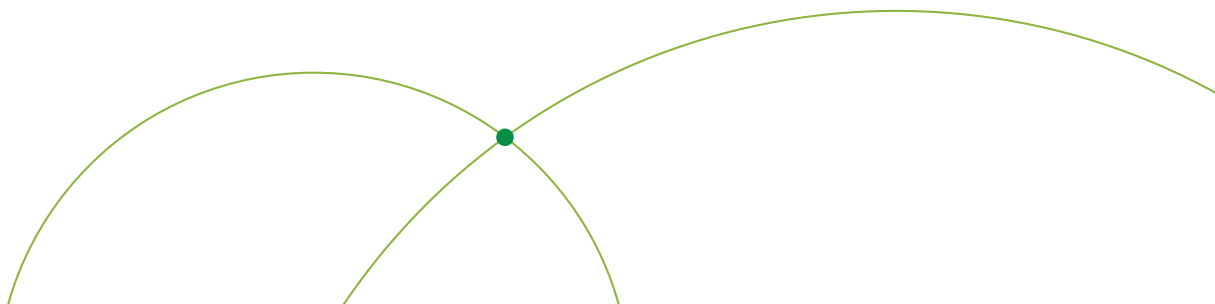
I quesiti utilizzati per le prove sono periodicamente oggetto di accurate indagini al fine di verificarne la difficoltà empirica. Dalla tabella che segue risulta che nel 2022 le “Risposte errate”, in funzione dell’argomento, hanno mediamente un’oscillazione compresa tra il 24% e il 28%.

La materia più complessa per i candidati partecipanti alle prove nel 2022, come nel 2021, risulta essere “Diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dei consulenti finanziari”.

Con riferimento alle prove dedicate agli agenti assicurativi iscritti alla lettera A del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI) previste dal Regolamento intermediari<sup>71</sup>, sono stati esclusi i contenuti già previsti nella prova di iscrizione al RUI, eliminando dall’esame n. 6 quesiti e dal database le domande relative alla materia di “Nozioni di diritto previdenziale ed assicurativo”. La prova dedicata risulta composta quindi da 54 quesiti complessivi, rispetto ai 60 della prova unica.

Descrizione	Numero di domande somministrate nel 2022	% per materia	% risposte corrette	% risposte errate
Diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dei consulenti finanziari	144.264	40%	71,8%	28,2%
Nozioni di matematica finanziaria e di economia del mercato finanziario; pianificazione finanziaria e finanza comportamentale	114.209	32%	72,6%	27,4%
Nozioni di diritto previdenziale e assicurativo	36.018	10%	73,2%	26,8%
Nozioni di diritto tributario riguardanti il mercato finanziario	36.066	10%	74,8%	25,2%
Nozioni di diritto privato e di diritto commerciale	30.055	8%	75,5%	24,5%
<b>Totale</b>	<b>360.612</b>			

71. Articolo 150 del nuovo Regolamento intermediari n. 20307 in vigore dal 20 febbraio 2018.



## 5.2 Le caratteristiche dei candidati alla prova valutativa

Al fine di comporre un quadro completo dei candidati iscritti alle prove valutative si fornisce il dettaglio sull'età e sul titolo di studio.

L'età<sup>72</sup> media degli iscritti alle prove del 2022 è di 35,5 anni, lievemente in aumento rispetto a quella registrata nel 2021 (35,2). La fascia degli under 30 risulta essere nel 2022 la più numerosa.

Fascia d'età candidati iscritti alle prove	% 2018	% 2019	% 2020	% 2021	% 2022
<30 anni	28,3%	33,1%	32,4%	34,0%	34,0%
30-39 anni	41,8%	41,4%	38,4%	35,0%	32,3%
40-49 anni	22,5%	19,5%	22,1%	23,4%	24,1%
50-65 anni	7,2%	6,0%	7,0%	7,5%	9,6%
>65 anni	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%

Per quanto riguarda il titolo di studio posseduto dai candidati, oltre la metà delle domande di iscrizione alla prova valutativa è stata presentata da candidati in possesso di laurea o diploma di laurea (56,0%). Il dato conferma una tendenza già rilevata negli anni precedenti a partire dal 2016.

Se si analizza la composizione dei candidati per fasce di età e titolo di studio, si rileva che nel 2022 gli aspiranti fino a 50 anni sono prevalentemente in possesso di laurea (58,0%).

Fascia di età	Titolo di studio	% Candidati alle prove 2022
<30 anni	DIPLOMA	42,0%
	LAUREA	58,0%
30-39 anni	DIPLOMA	38,7%
	LAUREA	61,3%
40-49 anni	DIPLOMA	46,6%
	LAUREA	53,4%
50-65 anni	DIPLOMA	62,7%
	LAUREA	37,3%
>65 anni	DIPLOMA	66,7%
	LAUREA	33,3%
<b>Totale</b>	<b>DIPLOMA</b>	<b>44,0%</b>
	<b>LAUREA</b>	<b>56,0%</b>

72. Nota metodologica: dal 2022 l'età dei candidati alle prove viene calcolata prendendo a riferimento il 31 dicembre di ogni anno, senza considerare le domande in più eventualmente pervenute nell'anno da parte dello stesso soggetto.

La selettività della prova ai fini dell'accesso alla professione di consulente finanziario è dimostrata anche dalla percentuale dei successi ottenuta dai candidati laureati: il 58,5% dei partecipanti laureati è risultato idoneo, rispetto al 48,3% dei partecipanti in possesso di un diploma di scuola media superiore.

Il 50,0% (n. 1.255) dei candidati risultati idonei nel 2022 si è iscritto all'albo nella sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e di questi il 56,4% (n. 708) ha ottenuto un mandato da parte di un intermediario autorizzato.

Il 3,2% degli idonei (n. 81) si è iscritto alla sezione dei consulenti finanziari autonomi e di questi il 53,1% (n. 43) opera per conto di una società di consulenza finanziaria, il 45,7% (n. 37) opera in proprio, n. 1 soggetto opera sia in proprio sia per conto di una società di consulenza finanziaria<sup>73</sup>.

**N. idonei 2022: 2.509, di cui iscritti alla sezione dei:**

<b>CF abilitati all'offerta fuori sede n. 1.255 (50,0%)</b>	<i>CF abilitati all'offerta fuori sede con mandato n. 708</i>	<b>CF autonomi n. 81 (3,2%)</b>	<i>CF autonomi operanti per conto di una società di consulenza finanziaria n. 43</i>	<i>CF autonomi operanti in proprio n. 37</i>	<i>CF autonomi operanti per conto di una società di consulenza finanziaria e in proprio n. 1</i>
-------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

Focalizzando l'attenzione sui neo-consulenti under 30, sono risultati idonei n. 905 giovani, di cui il 60,9% (n. 551) risulta iscritto all'albo nella sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e di questi il 53,9% (n. 297) ha sottoscritto un mandato ad operare.

Il 3,4% degli idonei under 30 (n. 31) si è iscritto alla sezione dei consulenti finanziari autonomi e di questi il 54,8% (n. 17) opera per conto di una società di consulenza finanziaria e il restante 41,9% è composto da consulenti finanziari autonomi che operano in proprio. N. 1 idoneo under 30 si è iscritto alla sezione dei consulenti finanziari ed opera sia in proprio sia per conto di una società di consulenza finanziaria.

**N. idonei under 30 2022: 905, di cui iscritti alla sezione dei**

<b>CF abilitati all'offerta fuori sede n. 551 (60,9%)</b>	<i>CF abilitati all'offerta fuori sede con mandato n. 297</i>	<b>CF autonomi n. 31 (3,4%)</b>	<i>CF autonomi operanti per conto di una società di consulenza finanziaria n. 17</i>	<i>CF autonomi operanti in proprio n. 13</i>	<i>CF autonomi operanti per conto di una società di consulenza finanziaria e in proprio n. 1</i>
-----------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

73. Estrazione dati del 5 aprile 2023.

## 6. L'analisi del settore

Nel 2022 i consulenti finanziari hanno continuato a svolgere la loro funzione di supporto e di riferimento nelle scelte di investimento, gestendo in un nuovo complesso contesto economico-finanziario l'emotività e i timori dei propri clienti.

### *I consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede*

Al 31 dicembre 2022 la raccolta netta complessiva realizzata dalle reti dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede è pari a 44,9 miliardi di euro che, sebbene rappresenti una riduzione del 21,6% rispetto al 2021, è il secondo migliore risultato di raccolta di sempre.<sup>74</sup> Le dinamiche di crescita degli ultimi cinque anni sono state caratterizzate da un volume medio di oltre 42 miliardi di euro, mai inferiore ai 30 miliardi di euro.

Il patrimonio complessivo rappresentativo dei prodotti finanziari e dei servizi d'investimento distribuiti dalle imprese aderenti ad Assoreti è stato pari a 698,9 miliardi di euro, con una flessione del 5,4% rispetto all'anno precedente.

Nei primi quattro mesi del 2023, i dati rilevati da Assoreti indicano una raccolta netta positiva per le reti di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, pari a 17,7 miliardi di euro da inizio anno, in crescita dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (17,6 miliardi di euro)<sup>75</sup>.

Con riferimento ai dati dell'albo<sup>76</sup>, i risultati del 2022 non confermano gli andamenti dell'anno precedente. In particolare, i provvedimenti di iscrizione sono diminuiti e le cancellazioni sono aumentate, con un saldo finale negativo e una riduzione del numero complessivo degli iscritti alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Tuttavia, si rileva che la riduzione degli iscritti alla sezione è riferita solo ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede non operativi mentre, come nel 2021, aumentano quelli in attività, aventi un rapporto con un intermediario autorizzato.

Il numero degli iscritti alla sezione al 31 dicembre 2022 è pari a 51.575, lo 0,6% in meno rispetto al 2021.

74. Nel 2022 sono clienti primi intestatari n. 4,701 milioni; nel 2021 erano n. 4,794 e nel 2020 n. 4,634. Fonte: Assoreti – Relazione Annuale 2022.

75. Fonte: Assoreti – Comunicato Stampa. Dati di Raccolta – aprile 2023. Sul dato incide un cambio del perimetro di rilevazione dell'indagine associativa intervenuto a dicembre 2022. Crescono anche i clienti pari a 4,791 milioni.

76. Per approfondimenti si vedano il capitolo seguente, che descrive le caratteristiche e la distribuzione degli iscritti all'albo, e il capitolo 5 sui risultati delle prove valutative.

**Grafico 8 - Consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede iscritti all'albo dal 2002 al 2022**



Rimane stabile la presenza del genere femminile, mentre diminuisce il numero di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede appartenenti al genere maschile.

Le donne rappresentano il 22,3% del totale (erano pari al 22,1% nel 2021). Nel paragrafo 6.3 si dà conto, in dettaglio, degli andamenti principali registrati rispetto alla popolazione femminile.

Dal punto di vista qualitativo, si evidenziano i seguenti elementi.

Il processo di consolidamento della categoria, già in atto negli anni precedenti come peraltro l'opera di razionalizzazione portata avanti dagli intermediari, è proseguito anche nel 2022.

Se si analizzano i provvedimenti di cancellazione su domanda dell'interessato adottati nel corso dell'anno (n. 1.502), si rileva che circa il 58% si riferisce essenzialmente a consulenti finanziari inattivi ma con almeno un'esperienza lavorativa precedente; il 17% non ha mai avuto un mandato da parte di un intermediario autorizzato; il restante 25% dei provvedimenti riguarda consulenti finanziari in attività nel 2022.

Con riferimento alle dinamiche di crescita della professione, nel 2022 si riscontra un ulteriore aumento relativamente all'attivazione di nuovi mandati da parte degli intermediari autorizzati (+13,9%), sebbene meno consistente di quello già rilevato nel 2021. Inoltre, anche nel 2022 la maggioranza dei nuovi mandati, pari a circa il 70%, si riferisce a consulenti finanziari con contratto di agenzia<sup>77</sup>, mentre la restante parte a consulenti finanziari dipendenti.

77. Si veda il par. 7.1 per il dettaglio dei rapporti aperti dagli intermediari autorizzati con i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nel 2022.



Infine, l'età media degli iscritti aumenta pur rimanendo sotto la soglia dei 52 anni.

Infatti, aumentano ancora i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede over 50, che costituiscono il 63,8% di tutta la popolazione.

Tuttavia, i dati dell'albo indicano anche un aumento rispetto al 2021 dei consulenti finanziari under 40 e, in particolare, di quelli che non superano i 30 anni, che raggiungono il 3,5% del totale.

### **I consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria<sup>78</sup>**

L'operatività delle sezioni dell'albo unico relative ai consulenti finanziari autonomi e alle società di consulenza finanziaria è stata avviata il 1° dicembre 2018.

Nel corso del 2022 sono pervenute n. 208 domande di iscrizione (di cui n. 186 da parte di persone fisiche e n. 22 da parte di persone giuridiche).

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti n. 575 consulenti finanziari autonomi e n. 65 società di consulenza finanziaria, in aumento quindi rispetto al 2021 (erano rispettivamente n. 428 e n. 49) e secondo una tendenza in crescita a partire dall'anno di avvio dell'operatività della sezione.

In relazione a tali sviluppi, l'Organismo continua la raccolta dei dati utili all'alimentazione di un archivio storico delle nuove figure professionali dell'albo i cui elementi distintivi si andranno meglio a definire nei prossimi anni.

## **6.1 Le attività dei primi mesi del 2023**

### **I consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede**

I primi quattro mesi del 2023 sembrano confermare in parte i *trend* del 2022.

Ad aprile 2023 i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede iscritti all'albo risultano essere n. 51.939 – di cui attivi, cioè con mandato, n. 34.872 (67,1%) – pari allo 0,6% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022<sup>79</sup>.

I provvedimenti di iscrizione adottati sono pari a n. 881. Il 76,7% delle iscrizioni si riferisce a consulenti che sono risultati idonei alla prova valutativa, il 14,9% è relativo a iscrizioni per possesso dei requisiti di professionalità e l'8,4% è costituito da re-iscrizioni.

78. Le figure professionali iscritte alle sezioni dell'albo dei consulenti finanziari autonomi e delle società di consulenza finanziaria svolgono l'attività di consulenza finanziaria in materia di investimenti in conformità con le disposizioni contenute negli articoli 18-bis e 18-ter del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), relativamente a valori mobiliari e a quote di organismi di investimento collettivo, senza detenere fondi o titoli appartenenti ai clienti.

79. Estrazione dati OCF del 28 aprile 2023.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le iscrizioni (erano n. 764) sono aumentate. Nonostante l'incremento registrato anche con riferimento alle cancellazioni, il saldo è positivo (+373)<sup>80</sup>.

### ***I consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria***

Per i consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria, le tendenze dei primi quattro mesi del 2023 sembrano porsi in continuità rispetto all'anno precedente.

Ad aprile 2023 i soggetti iscritti all'albo nelle rispettive sezioni sono complessivamente n. 604 consulenti finanziari autonomi e n. 71 società di consulenza finanziaria<sup>81</sup>, in aumento rispetto all'anno precedente.

N. 299 consulenti finanziari autonomi operano in proprio, n. 295 operano per conto di società di consulenza finanziaria<sup>82</sup> e n. 10 operano sia in proprio sia per conto di società di consulenza finanziaria.

I provvedimenti di iscrizione adottati dall'inizio dell'anno sono pari a n. 66, di cui n. 59 si riferiscono a consulenti finanziari autonomi e n. 7 a società di consulenza finanziaria<sup>83</sup>.

Nello stesso periodo dell'anno precedente le iscrizioni erano state n. 63, rispettivamente n. 56 relative a persone fisiche e n. 7 relative a persone giuridiche.

80. Dati OCF al 27 aprile 2023.

81. Una società di consulenza finanziaria risulta non operativa alla data di estrazione dei dati.

82. Tale numero include n. 3 soggetti che alla data di riferimento sono impossibilitati ad operare in quanto risultati temporaneamente non in possesso dei requisiti previsti.

83. Dati OCF al 28 aprile 2023.

84. Si veda il capitolo 10 per la descrizione delle prove valutative 2023.

85. Si veda la nota metodologica n. 72 a pagina 51.

### ***Le prove valutative OCF***

L'erogazione delle prove valutative prosegue nel 2023 nella modalità "a distanza"<sup>84</sup>.

Le domande di iscrizione alla prova pervenute fino ad aprile 2023, pari a n. 2.962, sono in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (n. 4.428). Le richieste ricevute già includono prenotazioni fino alle tornate previste nel mese di dicembre.

I giovani under 30 sono n. 962, pari al 39,3% del totale, percentuale che si pone al di sopra rispetto a quella rilevata alla fine dell'anno precedente (34%)<sup>85</sup>.

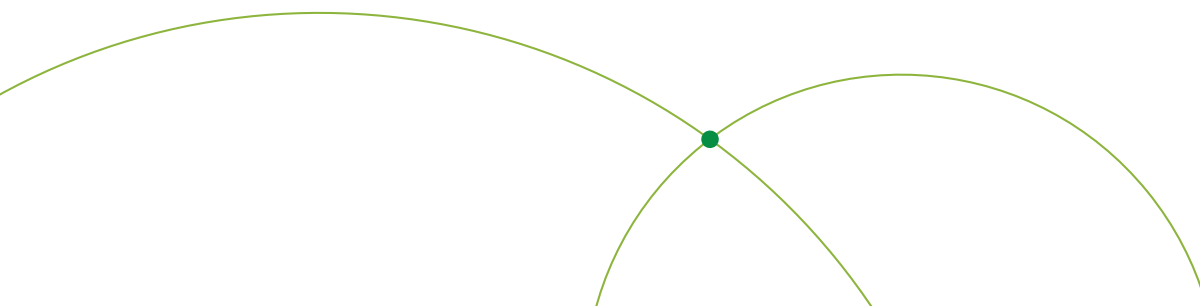
I candidati che hanno partecipato alle prove da febbraio ad aprile sono stati n. 1.575, di cui idonei n. 703, pari al 44,6% del totale.

### **La funzione di vigilanza sugli iscritti**

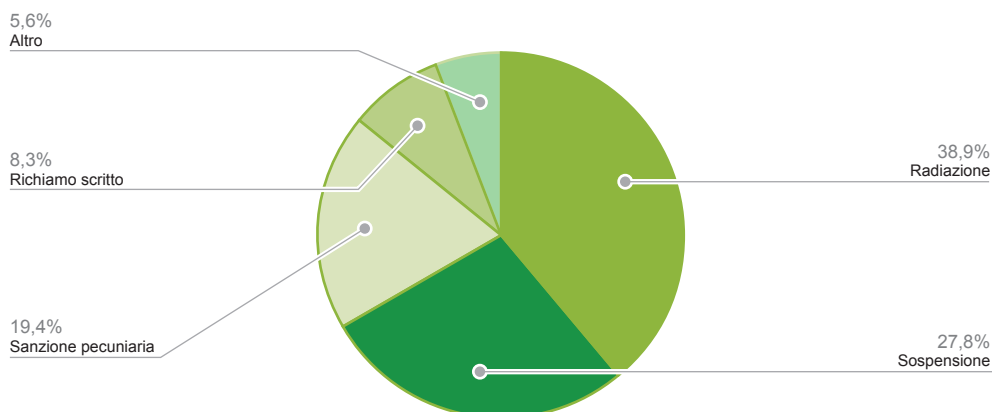
Nel primo quadrimestre dell'anno 2023 l'Organismo ha aperto n. 180 procedimenti di vigilanza, di cui circa il 95% nei confronti di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e il restante 5% nei confronti di consulenti finanziari autonomi e società di consulenza finanziaria. In esito all'attività istruttoria è stato avviato un procedimento sanzionatorio ex art. 196 del TUF nei confronti di n. 31 soggetti vigilati.

Con riguardo alle misure di natura cautelare ex art. 7-*septies* del TUF adottate dal Comitato di Vigilanza, nel primo quadrimestre dell'anno 2023 l'Organismo ha assunto complessivamente n. 13 provvedimenti. In particolare, per quanto concerne la sospensione cautelare a un anno ai sensi dell'art. 7-*septies*, comma 2, del TUF, sono stati deliberati n. 4 provvedimenti di adozione della misura cautelare e n. 3 provvedimenti di archiviazione del relativo procedimento. Inoltre, l'Organismo ha adottato in via d'urgenza n. 5 provvedimenti di sospensione cautelare dall'esercizio dell'attività per un periodo di 180 giorni ex art. 7-*septies*, comma 1, del TUF e ha deliberato n. 1 decisione di non accoglimento di un'istanza di riesame di un provvedimento cautelare adottato ai sensi dell'art. 7-*septies*, comma 1, del TUF.

Con riguardo invece ai provvedimenti sanzionatori deliberati dal Comitato di Vigilanza dell'Organismo, si registrano n. 14 provvedimenti di radiazione, n. 10 provvedimenti di sospensione dall'albo per un periodo da un minimo di un mese ad un massimo di quattro mesi, n. 7 provvedimenti di sanzione pecuniaria, n. 3 provvedimenti di richiamo scritto e n. 2 archiviazioni (cfr. grafico 9).



**Grafico 9 - Provvedimenti sanzionatori 2023**



L'analisi dei dati sopra evidenziati – se proiettati sull'intero anno e raffrontati con le decisioni adottate nel corso degli anni precedenti – consente di riscontrare un *trend* in crescita dei provvedimenti incidenti sullo status dei soggetti iscritti all'albo – quali radiazioni e sospensioni sanzionatorie ex art. 196 del TUF.

Provvedimenti adottati	2021	2022
<i>Radiazione</i>	23	24
<i>Sospensione</i>	30	37
<i>Sanzione pecuniaria</i>	37	32
<i>Richiamo Scritto</i>	17	13
<i>Archiviazione</i>	2	2

Provvedimenti adottati	Gen. – Apr. 2023
<i>Radiazione</i>	14
<i>Sospensione</i>	10
<i>Sanzione pecuniaria</i>	7
<i>Richiamo Scritto</i>	3
<i>Archiviazione</i>	2

L'analisi dei procedimenti conclusi nel primo quadrimestre del 2023 conferma, infine, la costante partecipazione al procedimento sanzionatorio da parte dei soggetti destinatari delle lettere di contestazione degli addebiti che hanno pienamente esercitato i loro diritti di difesa, ricevendo pertanto la Relazione Finale predisposta dall'Ufficio Sanzioni Amministrative ai sensi dell'art. 58, comma 1, del RIO.

Infine, con particolare riferimento all'attività di Vigilanza preventiva, in data 22 marzo 2023 il Comitato Direttivo ha adottato la *Policy* di Vigilanza preventiva in cui sono illustrate le modalità secondo cui l'Ufficio Vigilanza Albo svolge la Vigilanza sulla base degli indicatori di anomalia nei confronti dei soggetti vigilati, in virtù della quale la vigilanza viene svolta secondo un sistema *risk-based*. Nella medesima data il Comitato Direttivo ha approvato il Piano annuale delle attività per l'anno 2023, che definisce i controlli pianificati che l'Ufficio Vigilanza Albo svolge nell'anno di riferimento nell'ambito dell'attività di Vigilanza programmata.

Con riguardo al contenzioso dell'Area Vigilanza, nei primi mesi del 2023 l'Organismo ha ricevuto n. 2 ricorsi riguardanti l'impugnazione dei provvedimenti sanzionatori dinanzi alle Corti d'Appello di competenza. Inoltre, con riferimento ad un provvedimento favorevole per l'Organismo, è stato proposto ricorso per Cassazione.

Si sono chiusi positivamente per l'Organismo n. 7 procedimenti instaurati a seguito della proposizione dei relativi ricorsi. In particolare, i procedimenti si sono conclusi con l'adozione di sentenze di rigetto nel merito della domanda attorea e hanno disposto la condanna dei ricorrenti al pagamento delle spese di lite. Nel dettaglio, con riferimento a n. 6 dei procedimenti sopra richiamati e relativi alla medesima vicenda, la Corte d'Appello di Milano, oltre a confermare la piena legittimità dei poteri di vigilanza esercitati dall'Organismo nei confronti dei consulenti finanziari iscritti, ha accertato la sussistenza di una fattispecie di incompatibilità di cui all'art. 157 del Regolamento intermediari tra l'assunzione del ruolo di socio di una S.p.A. attiva nel mercato immobiliare e l'attività di consulente finanziario, statuendo in particolare, nella sentenza n. 366/2023, che "l'incompatibilità sanzionata dalla norma in esame va riferita anche alla mera detenzione di cariche potenzialmente in grado di porsi in contrasto con l'ordinato svolgimento dell'attività di consulente finanziario; attingendo a categorie proprie del diritto penale, infatti, si deve ritenere trattarsi di illecito di pericolo e non di danno, con la conseguenza che, affinché sia integrato l'illecito, risulta sufficiente l'esposizione a pericolo del bene protetto".

## 6.2 La presenza delle donne nella professione

### Le donne al 31 dicembre 2022 costituiscono:

#### *Sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede*

III 22,3% (n. 11.496) degli iscritti

Il 27,1% (n. 591) dei provvedimenti di iscrizione all'albo

Il 29,1% (n. 394) dei mandati sottoscritti con i neo-iscritti nel 2022\*

\*Il 60,7% dei mandati a CF abilitate all'offerta fuori sede iscritte nel 2022 si riferisce a CF agenti/mandatari

#### *Sezione dei consulenti finanziari autonomi*

L'8,5% (n. 49) degli iscritti

Il 6,7% (n. 13) dei provvedimenti di iscrizione

#### *Prove valutative*

Il 33,7% (n. 1.905) dei candidati iscritti alle prove valutative

Il 31,0% (n. 778) degli idonei

### **Sezione consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede**

Nel 2022 le donne iscritte nella sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dell'albo unico sono n. 11.496, rimanendo stabili al livello del 2021.

I provvedimenti di iscrizione sono stati n. 591, pari al 27,1% del totale, in flessione rispetto all'anno precedente (-25,9%). A fine anno il saldo rispetto alle cancellazioni riproduce essenzialmente il risultato dello scorso anno.

Le consulenti finanziarie abilitate all'offerta fuori sede costituiscono il 22,3% della popolazione totale degli iscritti (erano il 22,1% nel 2021). La percentuale è solo lievemente più alta di quella delle donne con mandato rispetto al totale dei consulenti finanziari in attività (22,2%).

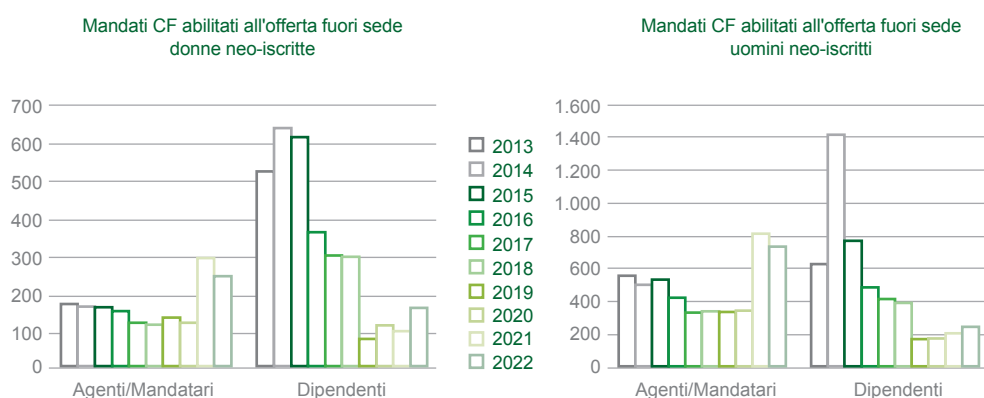
I mandati sottoscritti dalle consulenti finanziarie abilitate all'offerta fuori sede iscritte nell'anno sono stati n. 394 (pari al 29,1% del totale)<sup>86</sup>. Dopo il picco registrato nel 2014, il dato di crescita è stato in flessione fino al 2019, per poi tornare ad aumentare nel 2020. Rispetto al 2021 (erano n. 381) il numero dei rapporti si è ancora incrementato del 3,4%<sup>87</sup>. Il 60,7% dei rapporti si riferisce a professioniste agenti, come si evince dal grafico che segue. L'incremento ha interessato solo le consulenti finanziarie dipendenti.

86. Estrazione dati OCF marzo 2023

87. Se si contano anche i mandati aperti nel 2022 da consulenti iscritte prima del 2022 che non avevano mai avuto un rapporto, questi arrivano complessivamente a n. 697, pari a circa il 27% in più rispetto al 2021.

Una lieve riduzione della crescita rispetto all'anno precedente è osservabile invece con riferimento ai rapporti complessivi aperti dai consulenti neo-iscritti, seppur anche per il genere maschile si registri un incremento limitatamente ai consulenti finanziari dipendenti.

**Grafico 10 - Mandati con consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, donne e uomini neo-iscritti nel periodo 2013-2022 – distribuzione per tipologia di rapporto**



Ad aprile 2023 le consulenti finanziarie abilitate all'offerta fuori sede risultano essere n. 11.672, pari al 22,5% del totale della popolazione iscritta alla sezione. I provvedimenti di iscrizione nei primi 4 mesi sono stati n. 286 (erano n. 206 nel primo quadrimestre 2022).

**Sezione consulenti finanziari autonomi<sup>88</sup>**

Al 31 dicembre 2022 le donne iscritte alla sezione dei consulenti finanziari autonomi sono n. 49 e costituiscono l'8,5% del totale degli iscritti alla sezione. Nel 2021 erano n. 39 (pari al 9,1%).

Consulenti finanziari autonomi	2018	2019	2020	2021	2022
Donne	7	23	28	39	49
Uomini	87	227	278	389	526
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>250</b>	<b>306</b>	<b>428</b>	<b>575</b>

Ad aprile 2023 le consulenti finanziarie autonome iscritte nella relativa sezione dell'albo sono n. 48 di cui n. 13 operanti in proprio, n. 34 operanti per conto di

88. L'operatività delle sezioni dei consulenti finanziari autonomi e delle società di consulenza finanziaria è stata avviata il 1° dicembre 2018.

società di consulenza finanziaria e n. 1 operanti sia in proprio sia per conto di società di consulenza.

Non sono stati assunti provvedimenti di iscrizione nei primi quattro mesi (erano n. 5 ad aprile 2022).

### Le prove valutative

Con riferimento alle prove valutative, il numero complessivo di candidate appartenenti al genere femminile è pari a 1.905 (33,7% del totale), corrisponde al 19,3% in meno rispetto al 2021 (quando erano 2.360).

Nel 2022 le donne che hanno superato la prova (n. 778) sono pari al 31,0% del totale degli idonei (erano n. 1.356, pari al 33,5% nel 2021)<sup>89</sup>.

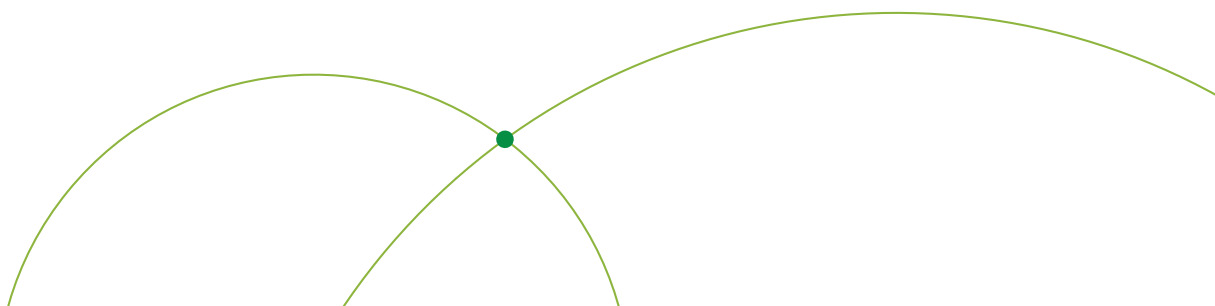
Con riferimento alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, si rileva che il 46,5% (n. 362) delle candidate idonee nel 2022 si sono iscritte all'albo e di queste il 52,5% (n. 190) ha un rapporto aperto con un intermediario. Le candidate risultate idonee nel 2022 che si sono iscritte all'albo nella sezione dei consulenti finanziari autonomi sono state n. 4. Tutte risultano operare per conto di società di consulenza finanziaria<sup>90</sup>.

Genere	2021						2022					
	Candidati alle prove 2021		CF abilitati all'offerta fuori sede 2021		CF autonomi 2021		Candidati alle prove 2022		CF abilitati all'offerta fuori sede 2022		CF autonomi 2022	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
F	2.360	34%	11.493	22%	39	9%	1.905	34%	11.496	22%	49	9%
M	4.508	66%	40.407	78%	389	91%	3.755	66%	40.079	78%	526	91%
<b>Totali</b>	<b>6.868</b>		<b>51.900</b>		<b>428</b>		<b>5.660</b>		<b>51.575</b>		<b>575</b>	

Le candidate consulenti iscritte fino ad aprile 2023 sono n. 937, pari al 38,2% del totale, percentuale che al momento supera quella registrata complessivamente alla fine dell'anno precedente.

89. Si veda anche l'Appendice della presente Relazione per i dati storici relativi alla presenza delle donne nell'albo alla sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

90. Estrazione dati OCF 5 aprile 2023.





## 7. La composizione dell'albo: caratteristiche e distribuzione degli iscritti

### 7.1 I consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

#### I numeri della sezione – sintesi al 31 dicembre 2022

- N. 51.575 i CF abilitati all'offerta fuori sede iscritti all'albo: n. 11.496 donne (22,3%) e n. 40.079 uomini (77,7%)
- N. 34.683 i CF abilitati all'offerta fuori sede che esercitano effettivamente la professione operando per soggetti abilitati (banche, sim, sgr)
- N. 2.178 i nuovi iscritti
- N. 2.502 i cancellati
- Il 63,8% degli iscritti all'albo ha almeno 50 anni, il 23,0% ha tra 40 e 50 anni, il 9,8% ha tra 30 e 40 anni, il 3,5% ha meno di 30 anni
- Il 60,3% degli iscritti all'albo si concentra nelle regioni del nord, il restante 39,7% nel centro, sud e isole

Anno	N. CF abilitati all'offerta fuori sede	Variazione %
2018	55.335	-0,9%
2019	53.299	-3,7%
2020	51.630	-3,1%
2021	51.900	+0,5%
<b>2022</b>	<b>51.575</b>	<b>- 0,6%</b>

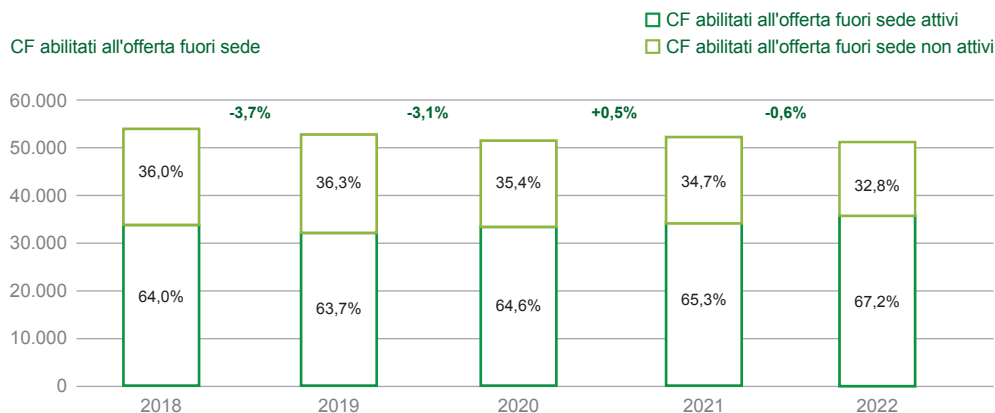
Al 31 dicembre 2022 il **numero degli iscritti alla sezione** dell'albo è pari a **51.575**, di cui attivi (con mandato) 34.683 (67,2%) e non attivi (senza mandato) 16.892 (32,8%) (cfr. grafico 11).

**La popolazione degli iscritti è lievemente diminuita rispetto al 2021 dello 0,6%**, tenuto conto delle iscrizioni (n. 2.178) e delle cancellazioni (n. 2.502) deliberate in corso d'anno<sup>91</sup>.

I consulenti abilitati all'offerta fuori sede attivi sono aumentati del 2,4% rispetto al 2021 (erano n. 33.870) mentre quelli non attivi sono diminuiti del 6,3% (erano n. 18.030).

91. Il dettaglio dei provvedimenti adottati nel corso del 2022 è descritto nel capitolo 4.

**Grafico 11 - Analisi della sezione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dal 2018 al 2022**



Nel nord Italia si concentra<sup>92</sup> la maggior parte degli iscritti, con una percentuale pari al 60,3%. In Lombardia si registra inoltre la più alta presenza di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, pari al 22,9% del totale della popolazione. Il restante 39,7% degli iscritti si osserva nel centro-sud e nelle isole.



Rispetto al 2021, la distribuzione degli iscritti è rimasta pressoché stabile sia al nord che al centro-sud e nelle isole.

92. Nota metodologica: a partire dal 2022 la distribuzione geografica degli iscritti all'albo viene rappresentata con riferimento al domicilio eletto dal consulente finanziario iscritto alla sezione in linea con il dettato normativo (art. 146 comma 2, lett. c) e art. 153 comma 1, lett. b) Regolamento intermediari Consob). Il dato a livello italiano include i CF abilitati all'offerta fuori sede aventi domicilio eletto in altri Stati all'interno del territorio italiano e ricondotti all'Ufficio Albo Consulenti Finanziari di competenza.

	CF abilitati all'offerta fuori sede %	CF abilitati all'offerta fuori sede Attivi%	CF abilitati all'offerta fuori sede non attivi %
NORD	60,3%	67,2%	32,8%
CENTRO, SUD E ISOLE	39,7%	67,4%	32,6%
<b>TOTALE</b>	<b>51.575</b>	<b>34.683</b>	<b>16.892</b>

Con riferimento all'età degli iscritti, continuano ad incrementarsi tutte le fasce d'età ad eccezione di quella centrale tra i 40 e i 50 anni non ancora compiuti che, al contrario, diminuisce (cfr. la tabella seguente).

Fasce di età	2018	2019	2020	2021	2022	Δ%*	
<30 anni	911	933	1.037	1.642	1.813	10,4%	▲
30-39 anni	5.433	5.086	4.784	4.962	5.032	1,4%	▲
40-49 anni	17.689	15.756	14.056	12.888	11.847	-8,1%	▼
50-65 anni	28.032	28.106	28.165	28.633	28.851	0,8%	▲
>65 anni	3.270	3.418	3.588	3.775	4.032	6,8%	▲
<b>Totale CF abilitati all'offerta fuori sede</b>	<b>55.335</b>	<b>53.299</b>	<b>51.630</b>	<b>51.900</b>	<b>51.575</b>	<b>-0,6%</b>	<b>▼</b>

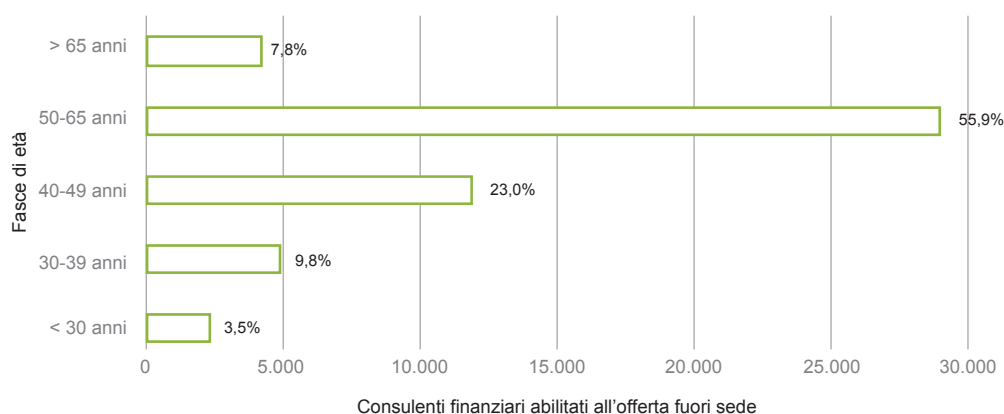
\* Confronto 2022-2021.

Il 63,8% dei consulenti supera i 50 anni e il 7,8% ha oltre 65 anni.

Gli under 40 raggiungono il 13,3% del totale della popolazione e il 3,5% è costituito da giovani sotto i 30 anni (cfr. il grafico sottoesposto).

Prosegue il graduale processo d'invecchiamento della popolazione iniziato nei primi anni 2000<sup>93</sup> con un'età media dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di quasi **52 anni**<sup>94</sup>.

### Grafico 12 - CF abilitati all'offerta fuori sede iscritti all'albo al 31 dicembre 2022 distinti per fasce di età



93. Si veda l'Appendice del presente documento con riferimento ai dati storici sulla composizione della sezione dell'albo dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede per fasce di età.

94. Cfr. grafico n. 21 dell'Appendice.

Dall'analisi dei dati emerge che l'età media della popolazione dei **consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede attivi** è pressoché in linea con quella dell'intera sezione. La tabella che segue mostra che:

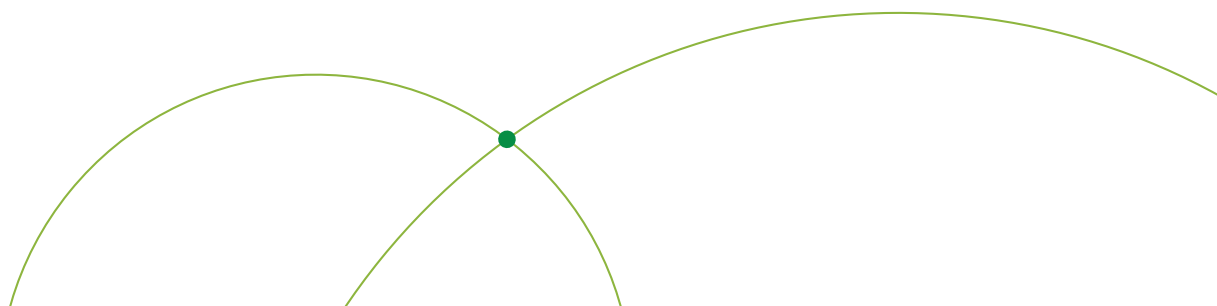
- i giovani in attività sono pari al 3,6% del totale (0,5 punti percentuali in più rispetto al 2021);
- Il 78,8% dei consulenti in attività si concentra nelle fasce di età compresa tra i 40 e i 65 anni (1,2 punti percentuali in meno rispetto al 2021);
- il 63% supera i 50 anni (0,9 punti percentuali in più rispetto al 2021).

Fasce di età	% CF abilitati all'offerta fuori sede attivi 2022
<30 anni	3,6%
30-39 anni	10,3%
40-49 anni	23,1%
50-65 anni	55,7%
>65 anni	7,3%

L'età media all'interno delle prime 10 reti presenta un'oscillazione compresa tra i 45 e i 54 anni circa, al pari dell'anno precedente.

Età media dei CF abilitati all'offerta fuori sede attivi al 31 dicembre 2022 nei primi 10 intermediari autorizzati*		
Intermediario	N. CF abilitati all'offerta fuori sede	Età media
1	4.875	52,2
2	4.435	50,2
3	2.919	49,6
4	2.456	45,1
5	2.353	54,0
6	2.202	54,5
7	1.853	52,5
8	1.252	50,6
9	1.075	52,0
10	1.070	54,2

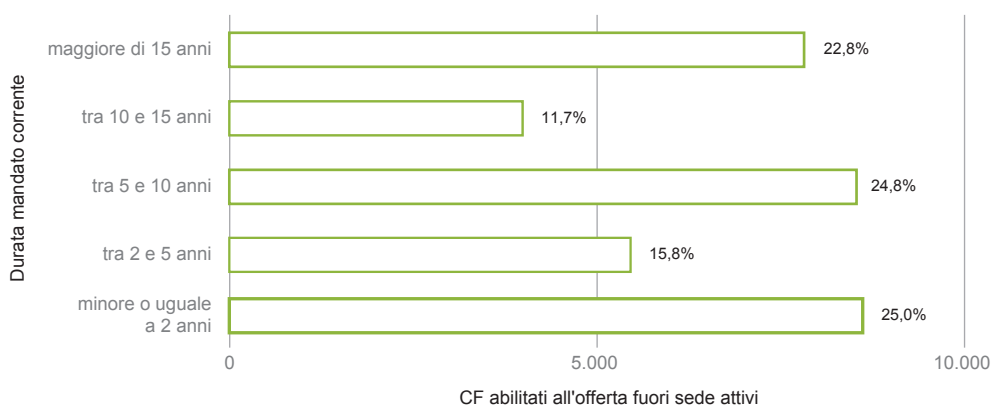
\* Estrazione senza aggregazione per gruppo societario.



Rispetto all'**esperienza lavorativa** maturata dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, si evidenzia che solo il 13,3% (n. 6.884) degli iscritti all'albo non ha mai avuto un mandato con un intermediario.

Inoltre, il 59,2% dei consulenti finanziari attivi ha sottoscritto il mandato corrente (cioè opera con la stessa azienda) da più di 5 anni. Tali risultati esprimono una posizione professionale consolidata, un importante patrimonio di relazioni, esperienza e competenze maturate da parte della maggioranza dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede attivi.

**Grafico 13 - CF abilitati all'offerta fuori sede iscritti all'albo attivi (con mandato) al 31 dicembre 2022, distinti per fasce di durata del mandato corrente**



Al fine di una puntuale visione d'insieme dello scenario, giova prendere in considerazione anche la **distribuzione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nelle reti**.

Nelle prime dieci reti opera il 70,6% dei consulenti in attività (3,3 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente) e l'88,8% nelle prime 20 (1,4 punti percentuali in più rispetto al 2021).

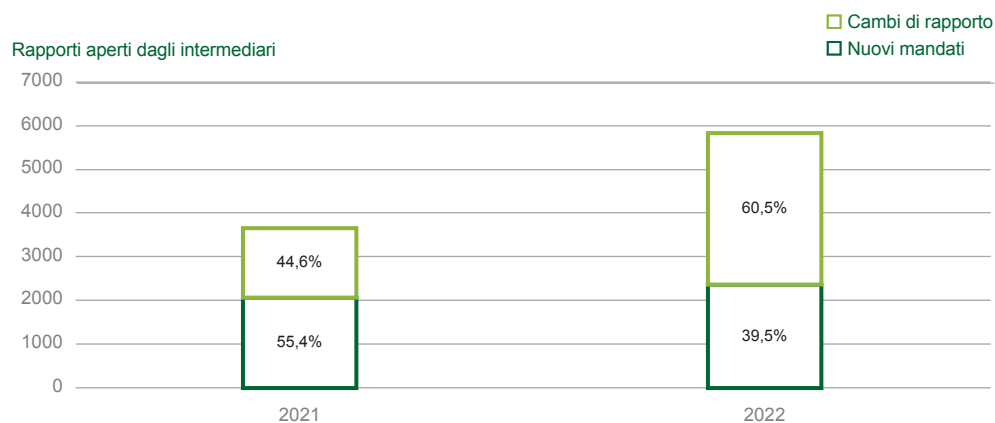
Il settore è caratterizzato da una forte concentrazione, considerato che gli intermediari autorizzati e attivi (per attivi si intende con almeno un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede con rapporto aperto) sono n. 175 (n. 185 e n. 202 rispettivamente nel 2021 e 2020).

Rispetto ai mandati (rapporti) aperti dai soggetti abilitati nel 2022, questi sono stati n. 5.833<sup>95</sup>, in aumento del 59,8% rispetto all'anno precedente (cfr. grafico 14). Il 39,5% è rappresentato da nuovi mandati<sup>96</sup> e il 60,5% da cambi di rapporto (c.d. "cambi di casacca").

I nuovi mandati sono aumentati del 13,9% rispetto al 2021.

Per quanto attiene i cambi di rapporto, anche questi si sono incrementati del 116,8%<sup>97</sup>.

#### Grafico 14 - Composizione dei rapporti aperti dagli intermediari autorizzati nel biennio 2021 - 2022



95. Estrazione dati OCF marzo 2022.

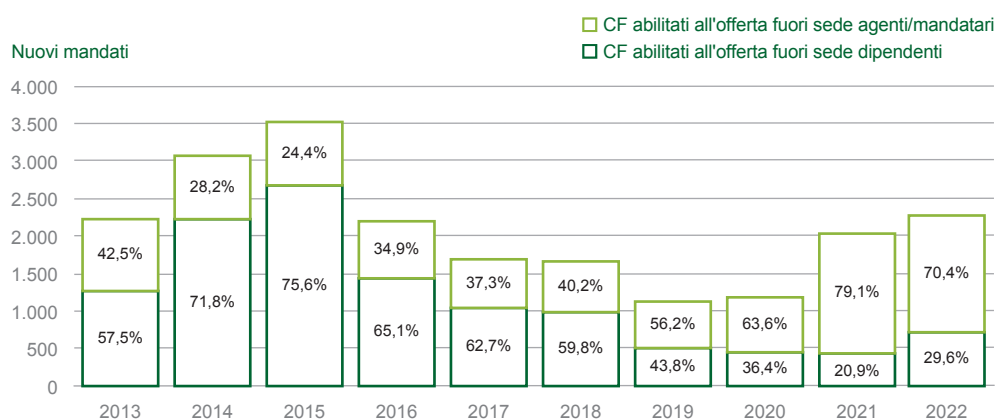
96. Rapporti aperti dagli intermediari autorizzati con i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede che si sono iscritti all'albo nel 2022, ovvero prima del 2022 che non hanno mai avuto un mandato.

97. Circa il 75% dei cambi di rapporto nel 2022 è dovuto a movimenti infragruppo (i.e. fusioni, incorporazioni, ecc.) e, residualmente, ad operazioni straordinarie o di tipo diverso. Si sottolinea che il dato è soggetto a possibili variazioni, anche retroattive, correlate alle tempistiche di comunicazione/elaborazione delle informazioni trasmesse dagli intermediari.

Analizzando i nuovi mandati in ragione della tipologia del rapporto (cfr. grafico 15), si rileva che nel 2022 i rapporti aperti da consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede agenti/mandatari sono aumentati rispetto all'anno precedente dell'1,3% mentre quelli aperti da consulenti finanziari dipendenti sono aumentati in maniera più consistente (+62,1%). In ogni caso, i nuovi mandati dei consulenti finanziari agenti/mandatari rappresentano la maggioranza (70,3%), in continuità con i tre anni precedenti, mentre la restante parte si riferisce ai consulenti finanziari dipendenti (29,7%).

Nel grafico sottostante si osserva una prevalenza dei rapporti con consulenti finanziari dipendenti dal 2013 fino al 2018, con un picco di crescita raggiunto nel 2015. A partire dal 2019 inizia invece a prevalere il numero di consulenti con rapporto di agenzia/mandato.

**Grafico 15 - Nuovi mandati con dettaglio della “tipologia di rapporto” nel periodo 2013-2022**



## 7.2 I consulenti finanziari autonomi e le società di consulenza finanziaria

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti nella **sezione dei consulenti finanziari autonomi n. 575** soggetti, di cui:

- n. 280 operano in proprio;
- n. 272 operano per conto di una società di consulenza finanziaria<sup>98</sup>;
- n. 15 operano sia per conto di una società di consulenza finanziaria sia in proprio.

Il numero degli iscritti alla sezione è aumentato rispetto al 2021, come si evince dalle tabelle che seguono.

98. N. 8 consulenti finanziari autonomi operanti per conto di una società di consulenza finanziaria alla data di estrazione dei dati sono risultati impossibilitati ad operare in quanto temporaneamente non in possesso dei requisiti previsti.

Il 71,1% degli iscritti si concentra<sup>99</sup> nel nord Italia, il restante 28,9% nel centro-sud e nelle isole. La distribuzione degli iscritti rimane pressoché in linea con quella rilevata nel 2021.

L'età media degli iscritti è di circa **44 anni** (era intorno ai 46 anni quella rilevata nell'anno precedente).

In media, i consulenti finanziari autonomi si confermano essere più giovani dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.



Rispetto al 2021, si registra un incremento di tutte le fasce di età degli iscritti e una maggiore incidenza degli under 40.

Fasce di età	CF autonomi per fascia d'età			
	2021	%	2022	%
<30 anni	41	9,6%	76	13,2%
30-39 anni	96	22,4%	147	25,6%
40-49 anni	115	26,9%	139	24,2%
50-65 anni	163	38,1%	197	34,3%
>65 anni	13	3,0%	16	2,8%
<b>Totale</b>	<b>428</b>		<b>575</b>	

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritte nella **sezione delle società di consulenza finanziaria n. 65** persone giuridiche.

Rispetto alla distribuzione sul territorio nazionale, n. 49 hanno sede legale al nord (erano n. 36 nel 2021) e n. 16 in centro Italia (erano n. 13 nel 2021). Al sud non risultano risiedere società di consulenza finanziaria.

99. Si veda la nota n. 92 a pag. 64.



Il numero di consulenti finanziari autonomi operanti per conto delle società di consulenza finanziaria iscritte all'albo varia da 1 a 70 (da 1 a 33 nel 2021).

La tabella che segue rappresenta il numero degli iscritti alle due sezioni dell'albo da cui si evince la crescita registrata nei quattro anni successivi alla costituzione delle sezioni stesse.

<b>Consulenti finanziari autonomi</b>	<b>31/12/18*</b>	<b>31/12/ 19</b>	<b>31/12/20</b>	<b>31/12/21</b>	<b>31/12/22</b>	<b>Δ**</b>
<i>CF autonomi operanti in proprio</i>	42	136	170	226	280	+54
<i>CF autonomi operanti per conto di una società di consulenza finanziaria</i>	51	111	128	195	272	+77
<i>CF autonomi operanti sia in proprio sia per conto di una società di consulenza finanziaria</i>	1	3	8	7	15	+8
<b>Totale consulenti finanziari autonomi</b>	<b>94</b>	<b>250</b>	<b>306</b>	<b>428</b>	<b>575</b>	<b>147</b>
<b>Società di consulenza finanziaria</b>	<b>13</b>	<b>36</b>	<b>44</b>	<b>49</b>	<b>65</b>	<b>16</b>

\* L'operatività delle sezioni dei CF autonomi e delle società di consulenza finanziaria è stata avviata il 1° dicembre 2018.

\*\* Differenza anni 2022 e 2021.

## 8. L'architettura dei sistemi e il portale web

### 8.1 L'architettura dei sistemi (il nuovo SIOCF)

Anche nel 2022, in continuità con gli anni precedenti, sono stati realizzati significativi investimenti nel “nuovo” Sistema Integrato OCF (“SIOCF”) attivato, per le sue funzioni principali, contestualmente all’avvio delle nuove funzioni di vigilanza e tenuta dell’albo delle nuove sezioni dei consulenti finanziari autonomi e delle società di consulenza finanziaria a partire dal 1° dicembre 2018. Sono stati attuati potenziamenti funzionali (nuove funzioni, servizi, aggiornamenti, ecc.) contestualmente ad attività di stabilizzazione ed ottimizzazione del sistema nel suo complesso, ovvero all’avvio di nuovi progetti di sviluppo software integrati.

Il SIOCF identifica l’insieme delle applicazioni, dei sistemi informatici e dei database necessari per l’espletamento dei processi di gestione e amministrazione connessi alla vigilanza e tenuta dell’albo unico dei consulenti finanziari.

Il SIOCF è stato realizzato secondo un approccio innovativo *multi-site* fortemente integrato e basato su un’architettura orientata ai servizi. Il “portale OCF” assume propriamente il suo ruolo tramite l’insieme dei siti interni accessibili dagli addetti e dei siti esterni/pubblici accessibili dall’esterno. È, infatti, attraverso le sue funzioni e i suoi servizi che gli utenti interni (operatori di OCF) e gli utenti esterni (consulenti finanziari/società di consulenza finanziaria, autorità/enti, intermediari, candidati alle prove, utenti generici, ecc.) possono eseguire le rispettive attività di gestione dei procedimenti amministrativi, acquisizione di informazioni, sottomissione di richieste (istanze), controlli e verifiche e, in generale, tutte le attività legate alle funzioni correnti di tenuta dell’albo e di vigilanza sullo stesso.

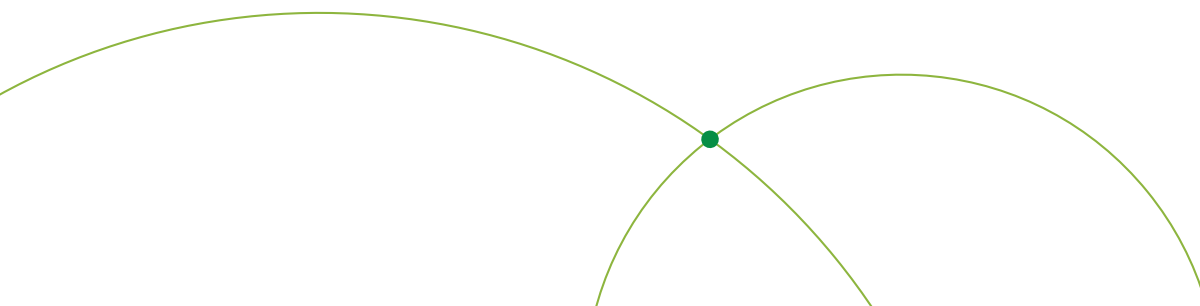
Come ogni anno, in ottica di miglioramento continuo, si è proseguito con interventi mirati (procedurali, progettuali e contrattuali) atti ad innalzare il livello di sicurezza informatica in linea con quanto richiesto dalla normativa vigente.

Il SIOCF stesso è stato realizzato adottando tecniche di progettazione e sviluppo tali da garantire e preservare la sicurezza e la riservatezza dei dati in tutte le fasi del processo realizzativo sino alla fase di rilascio ed utilizzo del sistema.

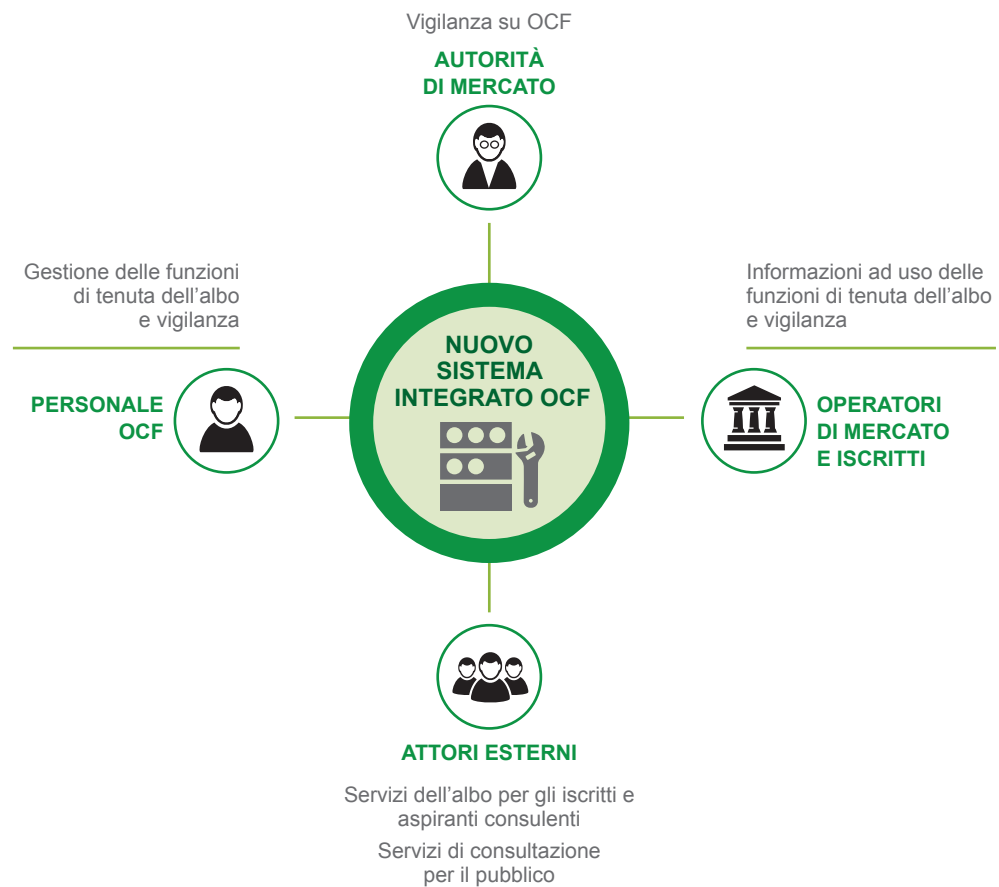
Al SIOCF si affianca il sistema documentale di OCF quale sistema fornitore dei servizi centralizzati di protocollazione informatica ed archiviazione a norma dei documenti informatici nativi, inclusi quelli generati automaticamente dal SIOCF tramite le interazioni dei consulenti finanziari (o aspiranti tali) con le funzioni a disposizione delle aree riservate del portale. I due sistemi, infatti, si integrano in modo programmatico e disaccoppiato (via *Web Services*) implementando il processo documentale amministrativo.

Il sistema documentale OCF, a sua volta, si appoggia su un'infrastruttura hardware/di rete dedicata (cloud privato) che si assesta su un *Virtual Data Center* ("VDC") di ultima generazione come già il SIOCF, realizzando un'architettura di sistema, a livello infrastrutturale, in parte condivisa e in alta affidabilità e nel rispetto delle misure di sicurezza derivanti dallo standard ABSC, contenute all'interno delle misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017.

Nel 2022 si è proceduto con la messa a regime di flussi dal sistema di gestione documentale (archivio corrente) a quello (in *outsourcing*) di conservazione "a norma" per il trasferimento nell'archivio di deposito dei documenti informatici inerenti alle fatture elettroniche e ai registri giornalieri di protocollo, in linea con gli adempimenti di legge. I due sistemi interagiscono nativamente attraverso l'automazione configurabile dei meccanismi di trasferimento dei pacchetti di versamento in linea con le prescrizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale ("CAD").



## I soggetti che interagiscono con il sistema integrato OCF



Da un punto di vista funzionale il SIOCF ha tra i suoi primi obiettivi la digitalizzazione completa dei procedimenti amministrativi a partire dalle istanze degli utenti; digitalizzazione che è proseguita nel corso del 2022 e che proseguirà nel 2023 con la pubblicazione di ulteriori servizi online dedicati e accessibili dalle aree riservate del SIOCF (ovvero del portale OCF) sia interne (per gli addetti OCF) sia esterne (per i consulenti, le società, gli intermediari, l'Autorità).

Attraverso il portale i consulenti finanziari, gli aspiranti tali e i candidati alla prova valutativa possono usufruire di una serie di servizi a disposizione nell'area riservata di competenza ed interagire in modo semplice e diretto e in modalità online con l'OCF.

Il flusso automatizzato consente la trasmissione sicura dei dati dal consulente all'OCF integrando controlli di congruenza e correttezza delle trasmissioni, la protocollazione informatica automatizzata ed archiviazione digitale dei documenti informatici ricevuti, l'invio di alert automatici agli uffici competenti con eventuale apertura del corrispondente procedimento amministrativo nel sistema interno.

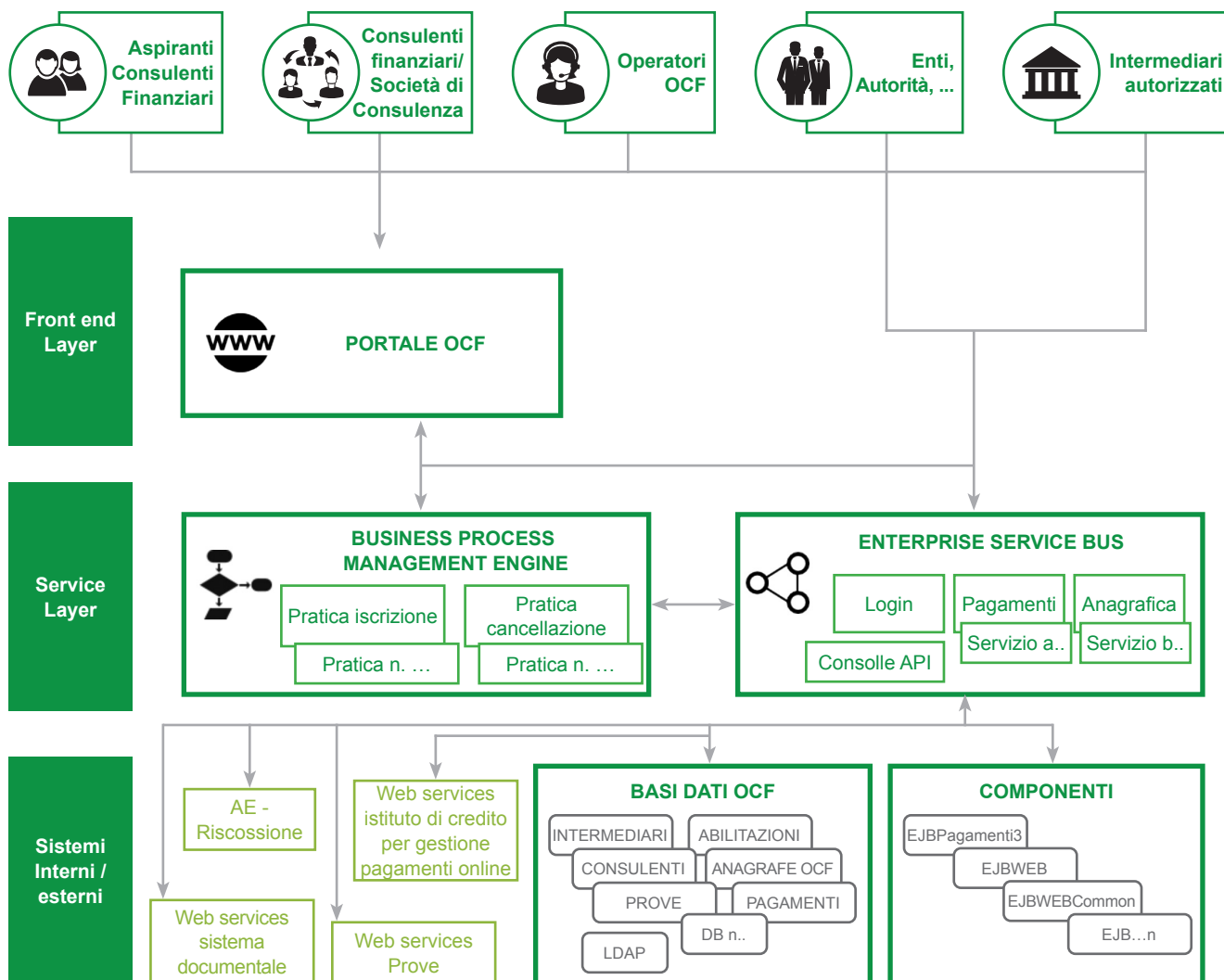
Tutti i servizi online dispositivi sono accessibili solo previa registrazione di 2° livello al portale – c.d. identificazione forte – e certificata utilizzando la firma digitale con identificazione certa del mittente.

#### **8.1.1 Il portale web**

Il SIOCF realizza un approccio *multi-site* fortemente integrato: si compone di fatto di altrettanti siti interni ed esterni che espongono servizi adattandoli dinamicamente di volta in volta in base al profilo e allo stato del soggetto collegato.

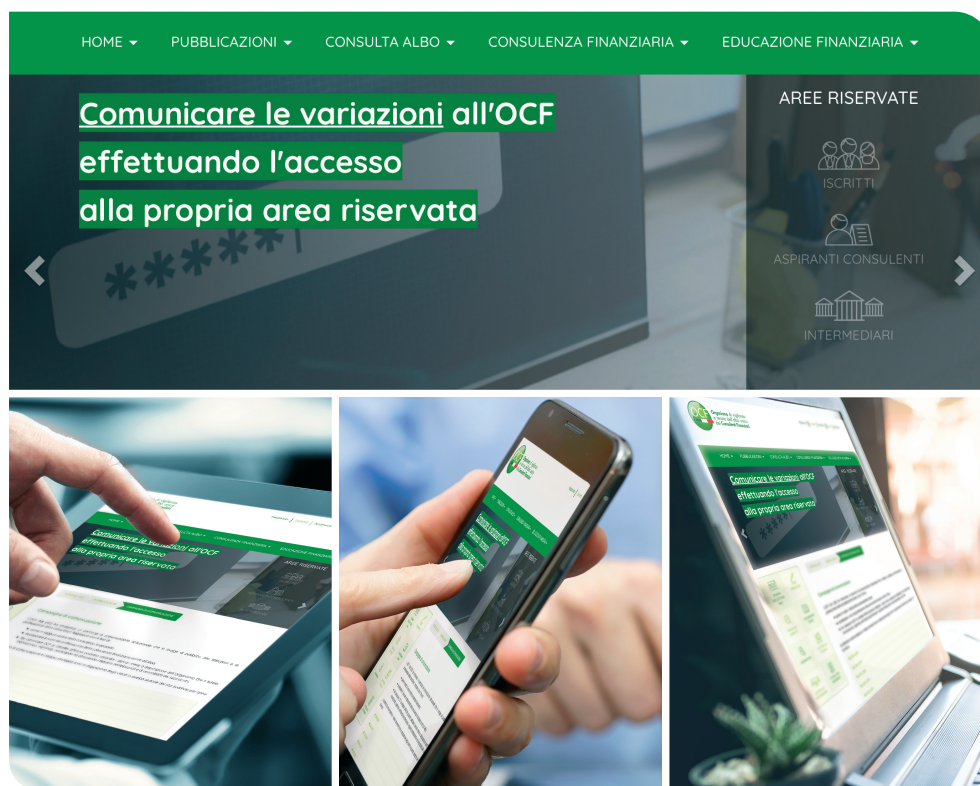
L'architettura applicativa realizzata è basata su un approccio orientato ai servizi.

## Overview dell'architettura del SIOCF



In quest'ottica, il "portale OCF" assume propriamente il suo ruolo diventando l'insieme dei siti interni (accessibili dagli addetti) e dei siti esterni/pubblici accessibili dall'esterno, fortemente integrato e uniforme anche sotto il profilo visuale ([www.organismocf.it](http://www.organismocf.it)).

## Multi-canalià ([www.organismocf.it](http://www.organismocf.it))



Il portale web OCF è, quindi, l'unico punto di accesso alle funzioni interne/esterne dei sistemi OCF, ovvero alle aree riservate. In primis espone il sito istituzionale OCF, accessibile a tutti, su cui vengono pubblicati servizi di consultazione, ovvero informazione e comunicazione (*i.e.* pubblicazioni delibere, ricerca consulente, elenchi iscritti, FAQ, news, campagne di comunicazione istituzionale).

L'utente esterno, per accedere alle funzioni messe a disposizione, deve anzitutto effettuare una registrazione di primo livello al portale web. Per registrazione di primo livello si intende una registrazione c.d. "debole", basata sull'attivazione di credenziali (account e password) validate online sulla base dei dati anagrafici trasmessi dall'utente stesso. Questo primo livello di registrazione abilita l'utente generico all'accesso all'area riservata per le funzioni dedicate al profilo associato (generico/aspirante) ovvero ai servizi online "non dispositivi" messi a disposizione nell'area (*i.e.* simulazione della prova valutativa, presentazione della domanda di partecipazione alla prova, accesso alla piattaforma di *eLearning* di OCF per gli utenti "candidati").

 NEWS	 TROVA GLI ISCRITTI
 REGISTRATI	 CALENDARIO ESAMI
 NORMATIVA	 SCOPRI LA PROFESSIONE
 OCF PER LA SCUOLA	 TUTELA DEL RISPARMIO

Ogni accesso è profilato e dinamicamente gestito dal sistema.

Dalla registrazione di primo livello, l'utente esterno può passare a quella di secondo livello (registrazione c.d. "forte", ovvero con identificazione del soggetto richiedente) attraverso la comunicazione online della propria "PEC" (trasmissione dell'auto-dichiarazione firmata digitalmente con validazione dell'associazione PEC/utente che ha fatto l'accesso).

Attivata una registrazione di secondo livello, all'accesso all'area riservata, il sistema provvede automaticamente a far evolvere il profilo associato all'utente sulla base del riconoscimento del suo stesso "stato" nell'albo (*i.e.* candidato alla prova, aspirante consulente finanziario, consulente finanziario correntemente iscritto/cancellato ad una sezione dell'albo, intermediario, Autorità). Nel 2022 le registrazioni di secondo livello sono state n. 3.558 su un numero di registrazioni complessive pari a n. 34.873<sup>100</sup>, numero che progressivamente si avvicina a quello dei consulenti finanziari persone fisiche iscritti all'albo in attività.

In base quindi al profilo utente, accedendo all'area riservata, si hanno a disposizione (esclusivamente) le funzioni online di competenza.

Analogamente a quanto accade per l'utente esterno, anche l'accesso alla propria area riservata da parte dell'operatore OCF è profilato sulla base del riconoscimento di quell'utente all'interno del sistema di autenticazione di OCF (ad esempio, addetto albo, addetto contabilità, amministratore di sistema, addetto vigilanza, ecc.).

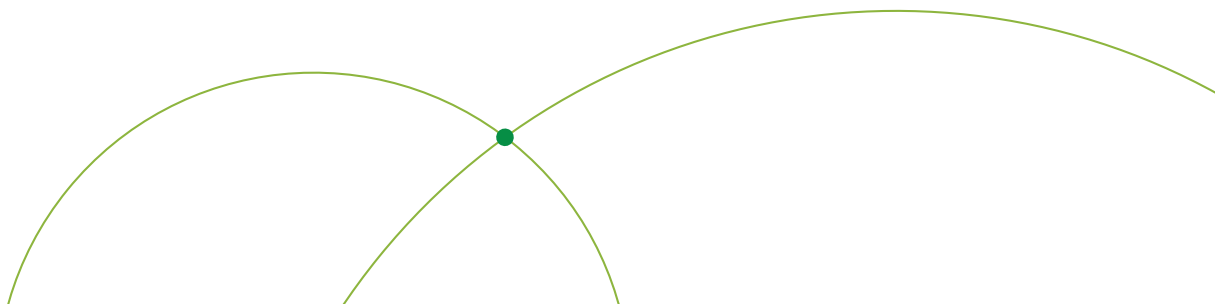
### **8.1.2 La gestione delle prove valutative**

Fino al 2019 le prove valutative OCF sono state somministrate in aula tramite tablet risultando nel panorama italiano l'unico esame di abilitazione per l'esercizio di una professione condotta su tale supporto tecnologico<sup>101</sup>.

Con la diffusione nel 2020 dell'epidemia da Covid-19 e il conseguente stato di emergenza sanitaria, è stata realizzata la prova valutativa nella nuova modalità "a distanza" al fine di consentire ai candidati di poter continuare a sostenere l'esame in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle disposizioni normative emanate ai fini del contenimento dell'epidemia.

100. Rilevazione dati del 4 aprile 2023.

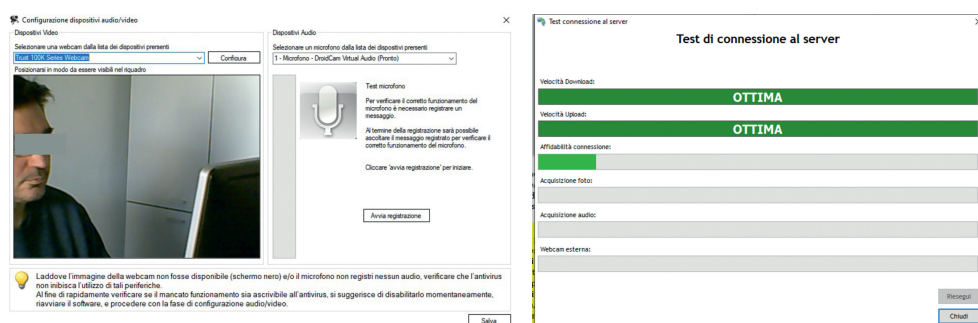
101. Tale supporto tecnologico è stato introdotto nel 2016 in sostituzione dei personal computer utilizzati negli anni precedenti. Si consultino l'Appendice del presente documento e le Relazioni Annuali degli anni precedenti per la descrizione della prova valutativa OCF condotta in aula.





Come regolato dal Bando di indizione delle prove valutative pubblicato sul portale OCF, l'ammissione alla prova valutativa a distanza da parte del candidato richiedente la partecipazione all'esame<sup>102</sup> è subordinata al possesso di un terminale informatico (personal computer) dotato di dispositivo di rilevazione audio, voce e video e di una connessione internet, avente i requisiti tecnici specificati nel Bando stesso, e alla preventiva installazione ed esecuzione dell'apposito software applicativo reperibile, unitamente alle istruzioni per l'installazione, sul portale web dell'OCF.

Oltre alla possibilità, una volta installato il software, di effettuare dei test di prova per la verifica del valido funzionamento dello stesso, delle periferiche audio/video e della connessione alla rete internet, il candidato può sempre usufruire di assistenza tramite un servizio di chat online ovvero consultare tutorial, manuali e FAQ a disposizione sul portale.



A differenza, pertanto, della prova in aula, la prova a distanza è effettuata dal candidato con gli strumenti informatici in suo possesso presso un luogo prescelto dal candidato come dichiarato in fase di presentazione della domanda di partecipazione.

Nel rispetto delle date e degli orari indicati nell'avviso di convocazione, ogni candidato è tenuto a collegarsi al server inserendo le proprie credenziali ed il codice di accesso che gli è stato precedentemente comunicato.

All'avvio della tornata di esame da parte della Commissione esaminatrice, il candidato è abilitato allo svolgimento della prova erogata: attraverso l'interfaccia software, il candidato ha la possibilità di rispondere alle 60 domande del proprio elaborato scegliendo tra le risposte proposte, confermando la risposta corretta, navigando a piacimento tra le domande stesse nel tempo consentito ed automaticamente calcolato dall'applicazione.

102. Il soggetto deve presentare la domanda di partecipazione attraverso l'apposito servizio online a disposizione nell'area riservata previa registrazione di primo livello al portale OCF ovvero avvenuta pubblicazione dell'avviso di convocazione all'esame consultabile nell'area riservata.

Gli elaborati di esame sono generati automaticamente dalla piattaforma nel rispetto delle regole di composizione definite nel Bando e dalla tassonomia delle materie e dei contenuti, con estrazioni puramente casuali dal database dei quesiti di OCF e tali da garantire l'univocità del singolo elaborato all'interno della stessa tornata di esame.

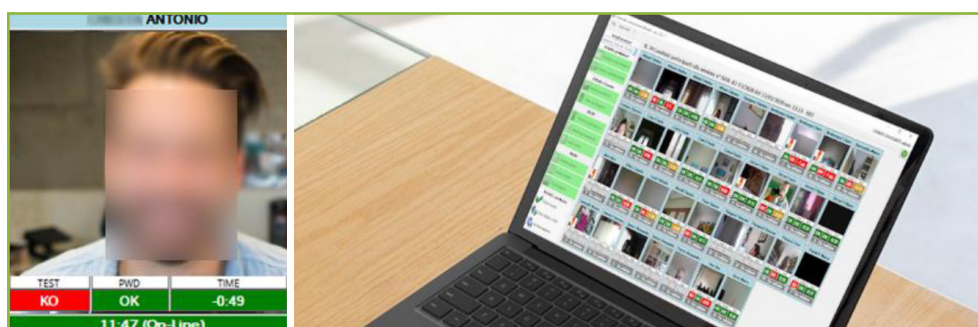
**La prova valutativa "a distanza" dei candidati (es. schermata visualizzata)**

The screenshot shows the OCF (Organismo di vigilanza e controllo dell'abito unico dei Consulenti Finanziari) exam interface. At the top left is the OCF logo. In the center, a timer indicates 'Tempo rimanente per la conclusione della prova: 75 minuti e 41 secondi'. On the right, there is a 'Termina prova' button and a legend for responses: 'Certa' (green), 'Da rivedere' (yellow), and 'Calcolatrice' (calculator icon). Below the legend is a grid of 60 question numbers. Questions 1-38 are green, 39 is yellow, and 40 is white. Below the grid, the question card for question 39 is displayed. The question text is: 'Ai sensi del comma 1 dell'articolo 185 del decreto legislativo n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), il reato di manipolazione del mercato è:'. There are four options: A (punito con la reclusione ma non con la multa), B (punito con la reclusione da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno e, a discrezione del giudice, con una multa), C (commesso da chiunque, essendo in possesso di informazioni privilegiate in ragione della sua qualità di membro di un organo di controllo dell'emittente, comunica tali informazioni ad altri al di fuori del normale esercizio della funzione), and D (commesso da chiunque pone in essere artifici concretamente idonei ad alterare sensibilmente il prezzo di strumenti finanziari). At the bottom of the interface, there are four buttons: 'Domanda Precedente' (left arrow), 'Risposta Certa' (green), 'Risposta da Rivedere' (yellow), and 'Domanda Successiva' (right arrow).

Analogamente ai candidati, i componenti della Commissione esaminatrice in remoto e tramite apposito accesso controllato alla piattaforma, avviano e chiudono la tornata di esame, identificano i soggetti partecipanti, controllano lo svolgimento delle singole prove tramite le registrazioni audio e video trasmesse in tempo reale dalla piattaforma, interagiscono direttamente con il singolo candidato via chat online, verificano gli esiti e li validano.

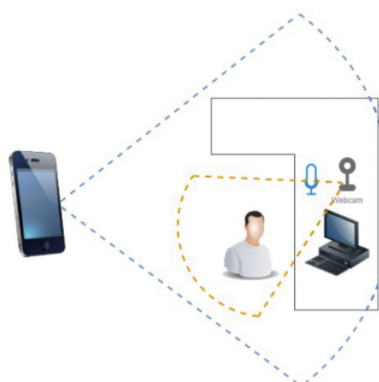
L'interazione tra i Commissari è garantita tramite l'avvio contestuale di *room* virtuali per ogni tornata di esame.

### La prova valutativa “a distanza” delle Commissioni esaminatrici

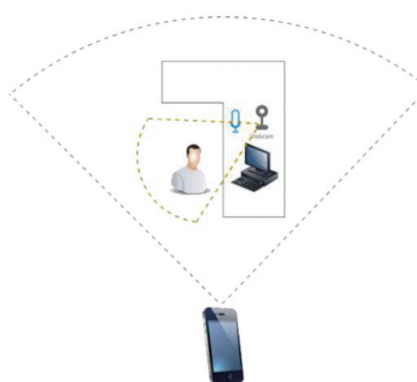


La piattaforma, disponibile attraverso l'erogazione di un servizio in *outsourcing*, è integrata con il SIOCF: i sistemi comunicano attraverso flussi informatici automatici alimentandosi reciprocamente.

La piattaforma utilizzata per le prove a distanza nel 2020 e nel 2021 è stata sostituita nel 2022 da una nuova piattaforma “estesa” e rinnovata sotto il profilo sia infrastrutturale sia applicativo con l'integrazione della gestione sincronizzata di una seconda telecamera mobile (c.d. “posizionale”) nell'applicazione a disposizione del candidato e l'aumento della capacità della tornata di esame da 35 ad un massimo di 70 candidati oltre a *feature* aggiuntive a disposizione della Commissione.



*Posizionamento posteriore*



*Posizionamento laterale*

Nel 2022, inoltre, è cambiata la modalità di erogazione del presidio e del controllo da parte delle Commissioni esaminatrici sotto il profilo organizzativo: tale attività viene svolta presso le sedi di OCF di Roma e di Milano in aule appositamente predisposte ed attrezzate.

Alla piattaforma per l'erogazione delle prove a distanza si affiancano, poi, i sistemi applicativi proprietari OCF per la *governance* dell'intero processo di conduzione e controllo della prova: dalla gestione del database dei quesiti alla preparazione "intelligente" (mediante tutor virtuale informatico) dell'aspirante consulente, allo studio delle discipline d'esame su piattaforma *eLearning*, alla simulazione della prova, alla gestione post-prova dell'elaborato e dell'esito dopo la validazione da parte della Commissione e relativa pubblicazione nell'area riservata, al presidio tecnico-operativo ai Commissari e ai candidati (anche via chat online) prima, dopo e durante le tornate di esame.

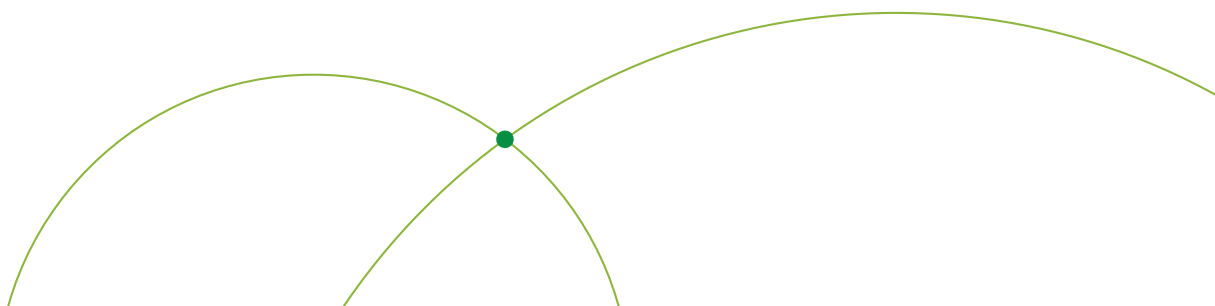
Nel corso del 2022 è stato rivisto e aggiornato l'archivio dei quesiti (composto complessivamente da n. 5.000 domande). Le modifiche hanno riguardato, tra l'altro, i quesiti aventi come fonte:

- la delibera Consob n. 20307 del 2018 (Regolamento intermediari), a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 22430 del 28 luglio 2022;
- il Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio), a seguito delle modifiche apportate dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2021;
- il d.lgs. n. 58/1998 (TUF), a seguito delle modifiche apportate dalla Legge del 23/12/2021 n. 238;
- la Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 22144 del 22 dicembre 2021, e dalla Delibera Consob n. 22423 del 28 luglio 2022;
- il Regolamento mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, a seguito delle modifiche apportate dalla Delibera Consob n. 22008 del 22 settembre 2021;
- il d. lgs. 385/1993 (TUB), a seguito delle modifiche apportate dall'art. 1 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021.

L'attività di aggiornamento del database dei quesiti e della tassonomia è affidata all'Università LUISS Guido Carli, che ha anche nominato il Comitato Scientifico responsabile del controllo didattico-scientifico.

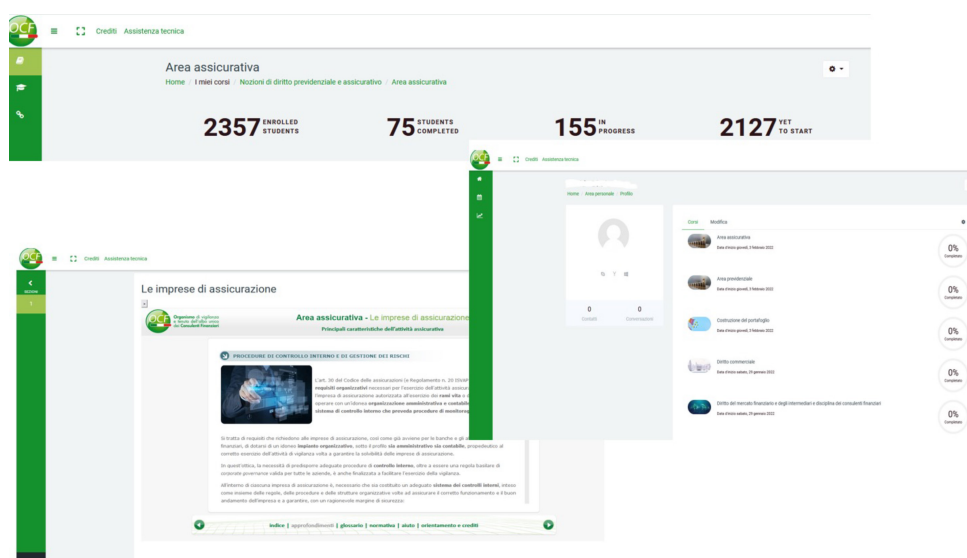
### **8.1.3 La piattaforma di preparazione alla prova valutativa per gli aspiranti consulenti finanziari**

Dalla prima sessione del 2014, il candidato alla prova valutativa può usufruire, oltre che di un apposito spazio individuale e personalizzato (*Workspace*) dove effettuare le proprie esercitazioni, anche di una piattaforma *eLearning* dove studiare in maniera più approfondita le materie di esame.



La piattaforma *eLearning*, sviluppata da OCF in collaborazione con le Associazioni di riferimento (ABI, Anasf e Assoreti), è utilizzabile gratuitamente dai candidati iscritti alle prove valutative con l'obiettivo di supportare non solo la preparazione per il conseguimento dell'idoneità ma anche l'avvio alla professione di consulente finanziario.

Nel corso del 2022 è stata avviata una nuova piattaforma per l'erogazione dei corsi formativi rinnovata, in particolare, nel suo aspetto grafico.



La piattaforma *eLearning* consente:

- la partecipazione ai corsi (“I miei corsi”);
- la consultazione degli aggiornamenti (“News”);
- la fruizione diretta di un servizio di supporto per problematiche legate al portale (“Contattaci”).

La tassonomia della piattaforma *eLearning* comprende le **5 materie** oggetto della prova valutativa OCF rispetto alle quali sono presenti **58 corsi** che prevedono complessivamente **107 lezioni**.

Nello specifico le lezioni sono:

- **40** di “Diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dei consulenti finanziari”;
- **16** di “Nozioni di matematica finanziaria e di economia del mercato finanziario; pianificazione finanziaria e finanza comportamentale”;
- **29** di “Nozioni di diritto privato e di diritto commerciale”;
- **15** di “Nozioni di diritto previdenziale e assicurativo”;
- **7** di “Nozioni di diritto tributario riguardanti il mercato finanziario”.

In totale i corsi hanno una durata di circa **92 ore** (tempo stimato per l’attività di sola lettura).

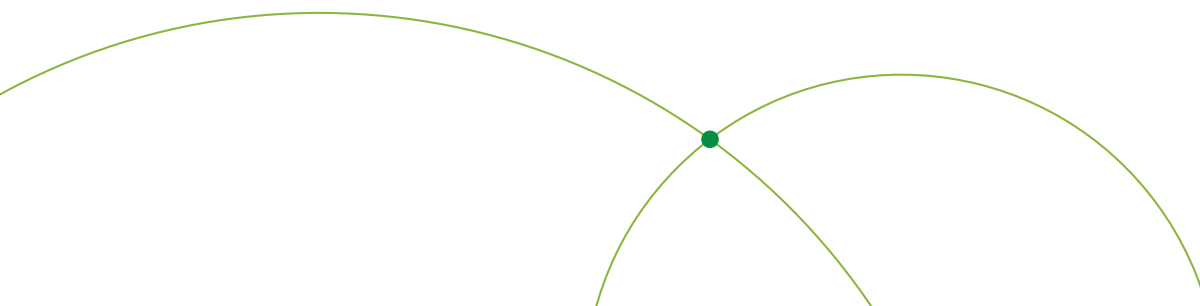
Sono inoltre previsti 67 test di autoverifica e un glossario con circa 50 termini.

Caratteristiche generali del corso <i>eLearning</i>	
Materie	5
Corsi (Contenuti)	58
Lezioni (Sub-contenuti)	107
Schermate (Argomenti)	643
Spiegazioni di termini specifici (glossario)	52
Domande di autoverifica	67
Ore di fruizione previste (ore:minuti)	92:25
Statistiche di utilizzo della piattaforma di <i>eLearning</i> (2022)	
	N.
Utenti	862
Tempo totale	5.685 ore
Tempo medio utilizzo per candidato	6,35 ore
Utenti che hanno concluso almeno un corso	321

Nel 2022, n. 862 utenti hanno acceduto ad almeno un corso, registrando oltre 5.600 ore totali di studio con un tempo medio per candidato di 6 ore. Si ritiene che la diminuzione del numero di utenti rispetto all'anno precedente (in cui erano n. 3.467) sia in parte imputabile al fatto che la nuova piattaforma è andata in funzione alla fine del mese di aprile 2022.

Le analisi statistiche indicano che circa il 40% dei partecipanti all'esame ha utilizzato la piattaforma.

La materia "Nozioni di diritto privato e di diritto commerciale" risulta quella con il maggior numero di corsi completati, mentre la materia "Diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dei consulenti finanziari" risulta quella con il maggior numero di ore di studio in linea.



## 9. L'educazione finanziaria e le campagne di comunicazione istituzionale

Si conferma nel 2022 l'attenzione riservata dagli attori istituzionali del settore economico e finanziario ai temi connessi alla cultura finanziaria degli italiani al fine di individuare, in maniera sinergica e quindi più efficace, interventi mirati a ridurre la distanza che, da oltre un decennio, si riscontra tra la complessità dei prodotti offerti e la capacità degli investitori di comprenderne le caratteristiche con gli strumenti informativi disponibili.

I numerosi studi e indagini condotti in ambito rilevano il perdurare di una contenuta alfabetizzazione economica e finanziaria delle famiglie italiane, evidenziando anche come una insufficiente educazione finanziaria<sup>103</sup> si possa tradurre in un ostacolo alla realizzazione di corretti comportamenti d'investimento e alla crescita del benessere dei singoli cittadini e della collettività.

La *Survey* 2022 della Consob<sup>104</sup> evidenzia che la cultura finanziaria degli italiani resta contenuta, sebbene in costante miglioramento, soprattutto nel sottocampione degli investitori, rispetto alle rilevazioni precedenti. In particolare, la quota di intervistati che risponde correttamente a domande su conoscenze finanziarie di base (relazione rischio-rendimento, tasso di interesse composto, inflazione, mutuo, diversificazione del rischio) si attesta in media attorno al 63%, con un'oscillazione che registra il valore minimo per il concetto di diversificazione (56%) e il massimo per la relazione rischio-rendimento (73%).

103. Secondo l'OCSE l'educazione finanziaria è: "[...] quel processo mediante il quale i consumatori/investitori migliorano le proprie cognizioni riguardo a prodotti, concetti e rischi in campo finanziario e, grazie a informazioni, istruzione e/o consigli imparziali, sviluppano le abilità e la fiducia nei propri mezzi necessarie ad acquisire maggiore consapevolezza delle opportunità e dei rischi finanziari, a fare scelte informate, a sapere dove rivolgersi per assistenza e a prendere altre iniziative efficaci per migliorare il loro benessere finanziario" (OCSE, *Recommendation on Principles and Good Practices for Financial Education and Awareness*, 2005).

104. *Rapporto 2022 sulle scelte di investimento delle famiglie italiane.*

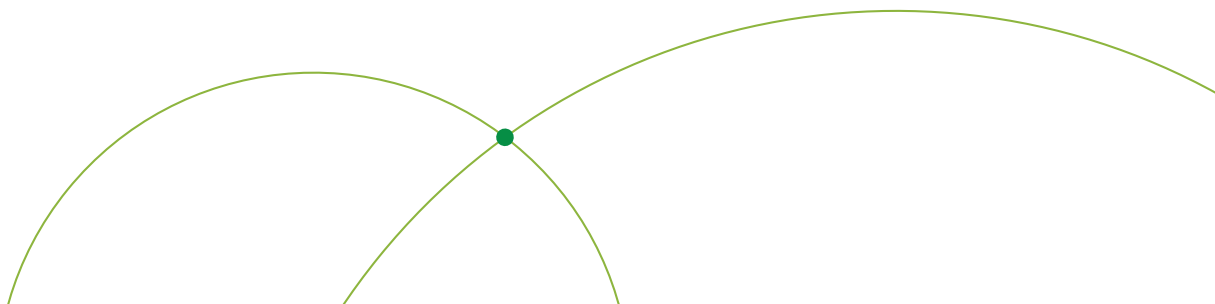




Fig. 3.1 – Actual basic financial knowledge

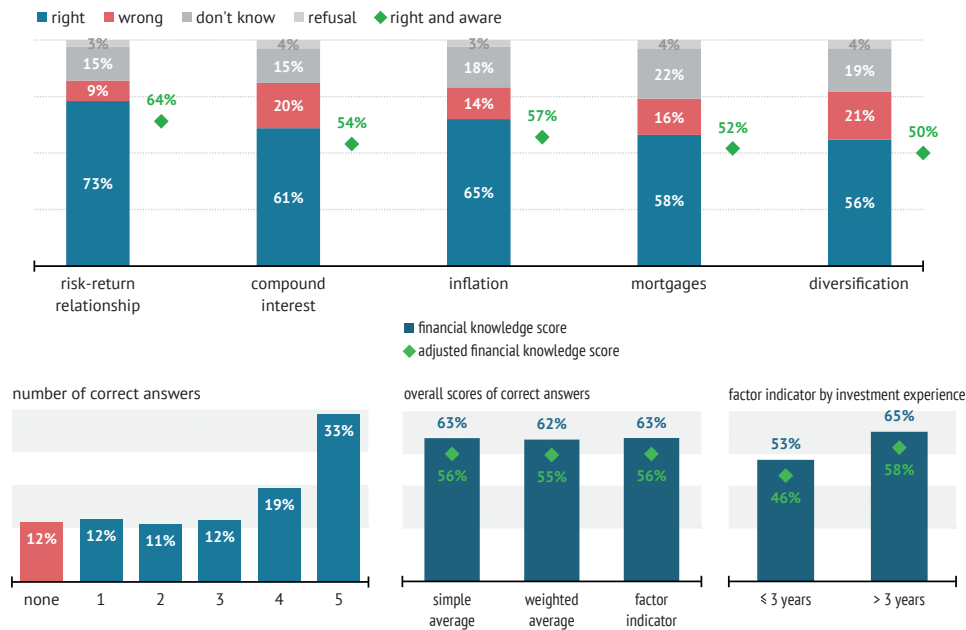
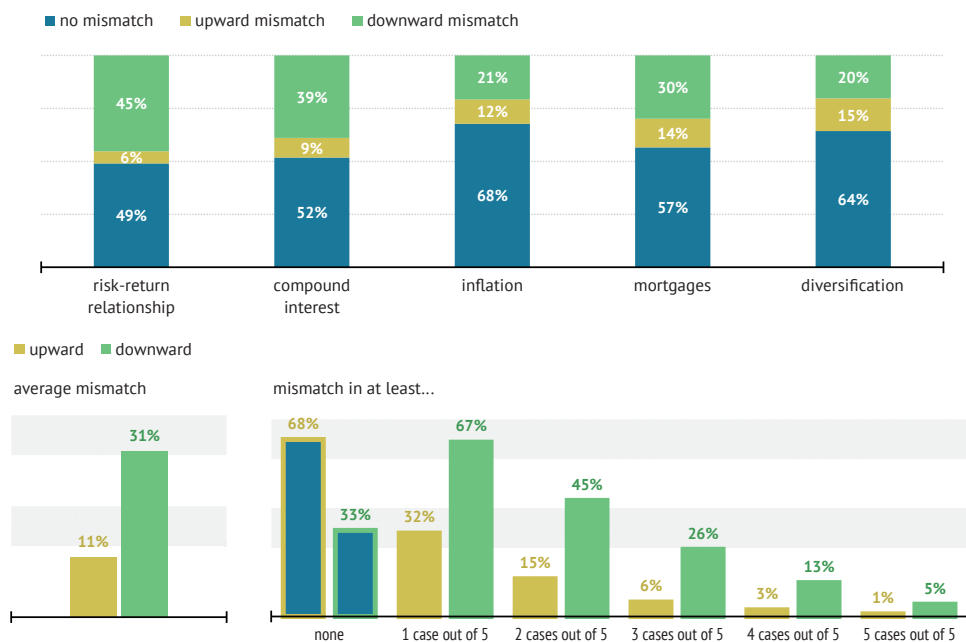


Figure reports answers to the questions on the following notions: risk/return relationship (Q1); compound interest rate (Q2); inflation (Q3); mortgage characteristics (Q4); portfolio diversification (Q5). Green diamonds refer to the adjusted percentage of correct answers, i.e. net of potentially unintentional correct answers.

Le indagini condotte dalla Consob mettono in luce, inoltre, il frequente disallineamento esistente tra le conoscenze possedute rispetto a quelle percepite<sup>105</sup>.

Fig. 3.4 – Mismatch between actual and perceived basic financial knowledge

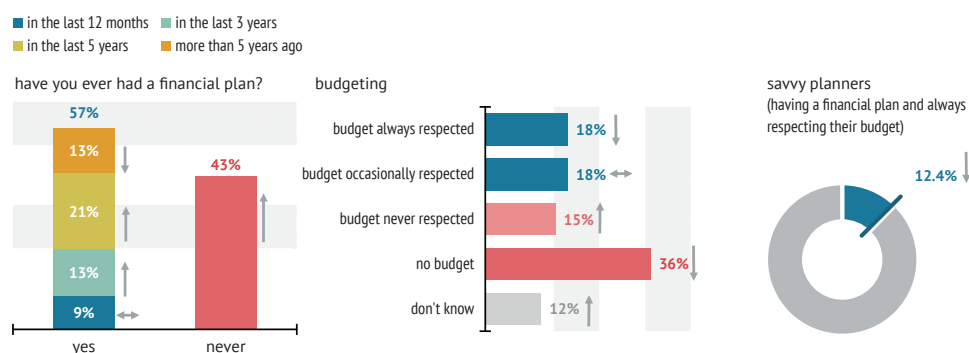


105. In particolare, secondo la Survey 2022 della Consob, ex-ante, il 31% circa degli investitori tende in media a sottostimare le proprie conoscenze (*downward mismatch*), mentre l'11% tende a sovrastimarle (*upward mismatch*). Nell'autovalutazione ex-post, il 33% degli investitori ritiene di aver risposto correttamente a un numero di domande inferiore a quello effettivo (*underconfidence*), mentre il 20% si colloca nella posizione opposta (*overconfidence*). L'*overconfidence* è nettamente più diffusa tra coloro che ex-ante sovrastimano le proprie conoscenze.

L'educazione finanziaria appare significativamente e positivamente correlata con comportamenti economico-finanziari corretti. Ne consegue che dall'indagine emerge anche la scarsa diffusione di un'attitudine a gestire risorse familiari nell'ambito di un processo strutturato di pianificazione e controllo delle scelte finanziarie.

In particolare, dall'indagine Consob è emerso che la pianificazione finanziaria e l'abitudine a definire e rispettare puntualmente un budget sono poco diffuse tra gli investitori italiani. Nel 2022, infatti, tali comportamenti sono segnalati da poco più del 12% degli intervistati (cosiddetti *savvy planners*).

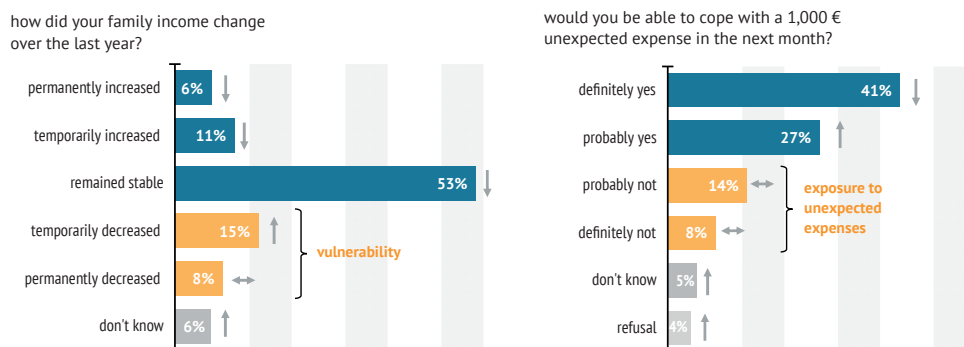
**Fig. 4.7 – Financial planning and budgeting**



Arrows signal 2022-on-2021 cross-section variations.

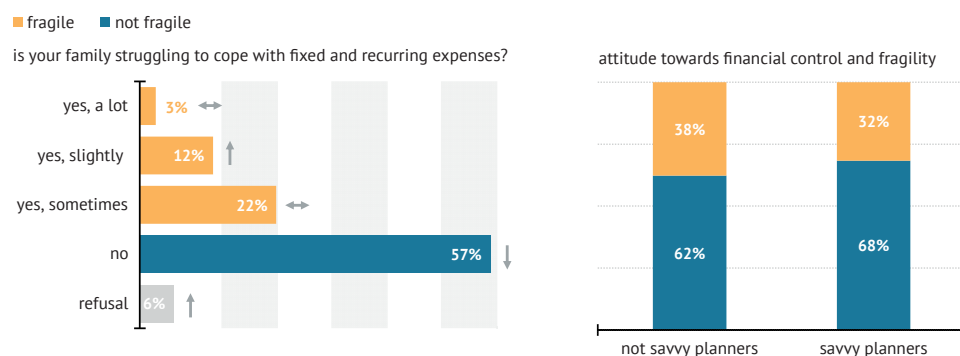
Inoltre, la vulnerabilità finanziaria delle famiglie italiane è aumentata. Nel dettaglio, il 23% delle famiglie riferisce un calo (temporaneo o permanente) del proprio reddito (famiglie finanziariamente vulnerabili), in aumento rispetto al 2021 (quando si attestava al 17%). La percentuale di intervistati finanziariamente fragili, in difficoltà nel far fronte a spese fisse e ricorrenti, è pari al 37% del campione (33% nel 2021), mentre circa il 22% degli individui riferisce di non essere in grado di gestire una spesa imprevista di 1.000 euro; in questo caso il dato è pressoché stabile rispetto al 2021.

**Fig. 4.1 – Financial vulnerability and exposure to unexpected expenses**



Arrows signal 2022-on-2021 cross-section variations.

Fig. 4.2 – Financial fragility



Arrows signal 2022-on-2021 cross-section variations. Savvy planners are defined in Fig. 4.7.

In tal senso, assumono rilievo anche i risultati della terza edizione dell'indagine del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria (Comitato EduFin) del 2022<sup>106</sup>, i quali – nel confermare i dati dell'ultimo rapporto Consob sulle scelte di investimento delle famiglie italiane – evidenziano che esiste un'alta correlazione tra livello di conoscenza dichiarata e la fragilità finanziaria<sup>107</sup>.

Ad analoghe conclusioni si perviene analizzando i dati della prima indagine commissionata dall'IVASS<sup>108</sup> sulle conoscenze e sui comportamenti assicurativi degli italiani, da cui è emerso, tra l'altro, che le carenze più significative si concentrano nelle conoscenze assicurative, sia con riferimento ai concetti di base sia con riferimento ai principali prodotti.

In tale scenario, OCF anche nel 2022 ha proseguito il dialogo con le istituzioni e le principali associazioni del settore nell'ambito di importanti iniziative mirate alla divulgazione dell'educazione finanziaria nelle scuole e, più in generale, nella comunità.

Di particolare rilievo è la partecipazione di OCF al sopra citato Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, istituito dalla legge n. 15/2017 (legge di conversione del D.L. n. 237/2016, c.d. "Salva Risparmio").

L'art. 24-*bis* della suddetta legge ha stabilito per il triennio 2017-2019 l'adozione di un programma di *Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale*. Tale programma, sottoposto al vaglio della Camera dei Deputati<sup>109</sup>, ha definito un'impostazione della politica nazionale per la comunicazione

106. Risultati dell'indagine *Rapporto Edufin 2022, Educazione finanziaria: strumento d'orientamento in tempo d'incertezza*, commissionata dal Comitato EduFin alla società di ricerche e analisi di mercato Doxa.

107. Si segnala, tuttavia, che rispetto al 2021 la porzione del campione che, di fronte ad una necessità imprevista, riuscirebbe a fronteggiare una spesa di 2.000 euro risulta in diminuzione, dal 40% al 37,6%.

108. Indagine reperibile al collegamento: <https://www.ivass.it/consumatori/konoscenza-assicurativa/index.html>.

109. Atto parlamentare n. 497, Camera dei Deputati, gennaio 2018.

e diffusione dei temi riguardanti l'educazione finanziaria e la promozione dell'educazione stessa attraverso iniziative di sensibilizzazione in materia. Allo scadere del primo triennio di attività, il Comitato ha proposto un aggiornamento triennale del Programma Operativo di attuazione della Strategia nazionale per il triennio 2021-2023, successivamente adottato dal Governo dopo aver acquisito il parere favorevole del Parlamento<sup>110</sup>.

Il Comitato è composto da undici membri e ha istituito al suo interno gruppi di consultazione e ricerca, anche attraverso il supporto di esperti e *stakeholders*, per la realizzazione e il coordinamento delle iniziative di educazione finanziaria da intraprendere sul territorio.

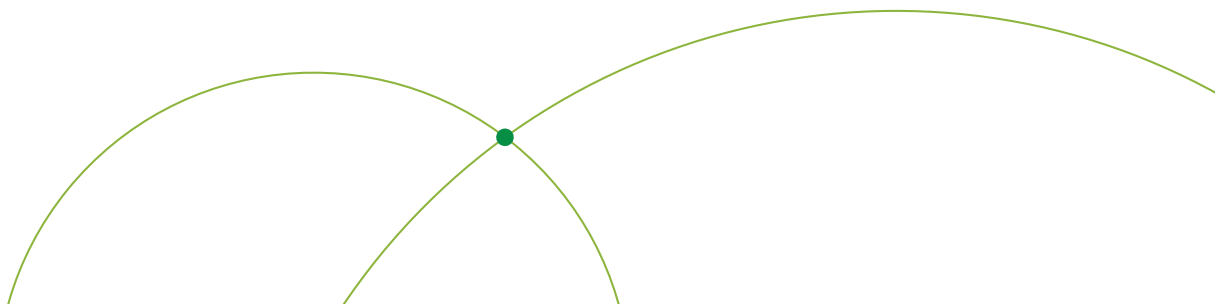
Le principali attività in programma sono indirizzate sia alla generalità della popolazione sia a target ben definiti, quali, ad esempio, giovani, adulti, donne, anziani, migranti e piccoli imprenditori.

In tale ambito, riveste un ruolo centrale il portale pubblico di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale denominato *Quello che conta*<sup>111</sup>, il cui obiettivo è di offrire ai cittadini una fonte informativa autorevole, semplice, rigorosa e indipendente. Il portale è inoltre uno strumento che mira a supportare il cittadino, in una prospettiva di lungo periodo, nelle scelte consapevoli in ambito finanziario, assicurativo e previdenziale oltre che nell'acquisizione di conoscenze e competenze finanziarie. Tale portale viene aggiornato periodicamente dai membri del Comitato stesso con iniziative rivolte anche a giovani studenti. Nel 2022 il portale ha continuato a supportare numerose attività di educazione finanziaria.

Tra le principali iniziative va citato il "Mese dell'Educazione Finanziaria", promosso ogni anno nel mese di ottobre dal Comitato EduFin. Dopo le prime quattro edizioni, che avevano già registrato l'adesione di numerose organizzazioni, il bilancio dell'iniziativa nel 2022 è stato molto incoraggiante, con oltre 850 eventi in calendario, confermando il successo dell'iniziativa. Il Mese, incentrato sul tema "Costruisci oggi quello che conta per il tuo futuro", si è aperto, come ogni anno, con la *World Investor Week*, la manifestazione internazionale dedicata alla gestione del risparmio. Dal 2020, inoltre, il Mese dell'Educazione Finanziaria "ospita" anche la Settimana dell'Educazione previdenziale, con l'obiettivo di aumentare la cultura previdenziale dei cittadini, a partire dai più giovani. Il programma ha incluso attività ed eventi di informazione e sensibilizzazione sui

110. [http://quellocheconta.gov.it/it/pdf/chi\\_siamo/Programma-2021-2023.pdf](http://quellocheconta.gov.it/it/pdf/chi_siamo/Programma-2021-2023.pdf).

111. [www.quellocheconta.gov.it](http://www.quellocheconta.gov.it) realizzato nel 2017.



comportamenti corretti nella gestione e programmazione delle risorse personali e familiari con la finalità di favorire il benessere economico attraverso l'utilizzo appropriato di strumenti finanziari, assicurativi e previdenziali.

A partire dal 2021, inoltre, il Comitato si occupa del coordinamento a livello nazionale della *Global Money Week (GMW)*, l'evento annuale promosso dall'OCSE con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sull'importanza di acquisire conoscenze, abilità e comportamenti necessari per prendere decisioni finanziarie consapevoli.

Allo stesso tempo, OCF ha confermato la propria offerta formativa indirizzata alle scuole primarie anche per l'anno scolastico 2022/2023 nell'ambito della Circolare del MIUR inviata agli istituti scolastici.

L'Organismo, inoltre, a partire dal 2012 svolge un'attività di comunicazione istituzionale rivolta ai cittadini, alle Istituzioni e ai professionisti stessi della consulenza finanziaria. La finalità di queste iniziative è quella di presentare OCF come fonte ufficiale per la verifica dell'iscrizione all'albo dei consulenti finanziari e delle società di consulenza finanziaria nonché come parte integrante del sistema di presidi a tutela del risparmio in considerazione delle funzioni di vigilanza. Inoltre, l'obiettivo che l'Organismo si pone è di sensibilizzare il pubblico sul valore della consulenza finanziaria e sul ruolo sociale che i soggetti iscritti all'albo rivestono.

Nell'ambito delle attività correlate alle campagne di comunicazione poste in essere dall'Organismo, nel 2021 è stato lanciato il portale web "Informarsi Conviene"<sup>112</sup>, mirato a diffondere conoscenze di base, considerazioni generali e consigli pratici per agevolare un avvicinamento ai temi trattati e la conoscenza dei servizi di investimento da parte dei risparmiatori.

Sul sito – oltre ad una introduzione alla consulenza finanziaria, al ruolo dei consulenti finanziari e alle funzioni istituzionali dell'OCF – sono disponibili otto sezioni specifiche realizzate in collaborazione con *Quantitative Finance Lab (QFinLab)* – Politecnico di Milano. In particolare, anche grazie all'ausilio di video animazioni, vengono affrontate tematiche quali la "Pianificazione finanziaria", la "Finanza ed Impulsività", la "Diversificazione del portafoglio", i "Rischi della speculazione", il "Trading online", il "Rapporto tra rischi e rendimenti", "L'abusivismo in finanza" e le "Criptovalute e monete virtuali".

112. [www.informarsiconviene.it](http://www.informarsiconviene.it).

Ad integrazione di tale iniziativa, nel mese di aprile 2022 l'Organismo ha diffuso un nuovo video istituzionale incentrato sul valore del ruolo svolto dalla figura del consulente finanziario in termini di tutela e protezione del risparmio, anche e soprattutto in una fase molto particolare e di forte incertezza dei mercati finanziari. La campagna ha previsto una pianificazione esclusivamente digitale della durata di tre settimane e ha reindirizzato il pubblico ad approfondire visitando il sito [www.informarsiconviene.it](http://www.informarsiconviene.it).

#### Le immagini del *banner* della campagna di comunicazione istituzionale 2022



Anche nel 2023 sono previste iniziative di comunicazione istituzionale da parte dell'Organismo, con obiettivi di educazione finanziaria volte a diffondere le conoscenze necessarie a comprendere l'importanza della pianificazione finanziaria.

## 10. Il 2023: una prospettiva anche internazionale

Nel 2023 l'Organismo prevede di consolidare ulteriormente il nuovo assetto regolamentare e organizzativo così come attuato nel 2022 al termine del processo autorizzativo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sentita la Consob, e conseguente alle modifiche normative apportate al Regolamento intermediari nel secondo semestre dell'anno. Si proseguirà inoltre nello svolgimento delle funzioni istituzionali secondo le modalità già implementate a partire dall'emergenza sanitaria da Covid-19, nel percorso di digitalizzazione intrapreso sin dall'avvio dell'Organismo.

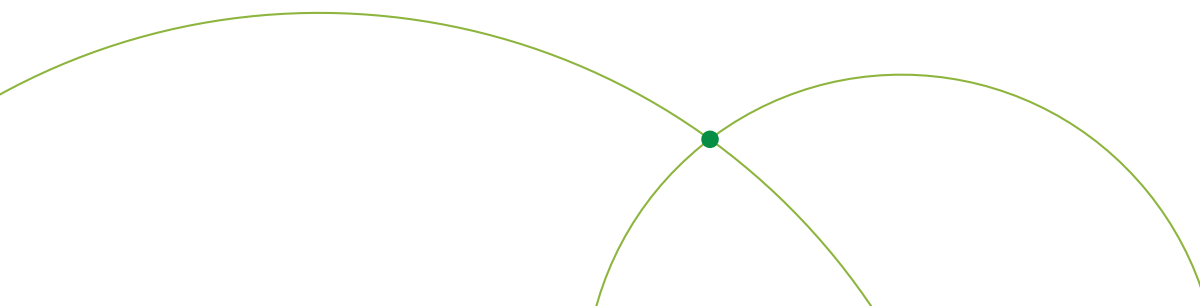
Nel 2023 è inoltre prevista la partecipazione di OCF alle riunioni organizzate dal Comitato Consultivo dei Membri Affiliati dell'Organizzazione Internazionale delle Autorità di controllo dei mercati finanziari (IOSCO) e all'*Annual Meeting* di IOSCO, oltre a specifici seminari formativi su temi di interesse istituzionale.

Lo scenario regolatorio dell'Organismo risulta ulteriormente variato nel 2023, in quanto trovano applicazione le modifiche al Libro XI del Regolamento intermediari adottate con delibera Consob n. 22430 del 28 luglio 2022. Con particolare riferimento alla cancellazione dall'albo per mancato pagamento del contributo dovuto all'Organismo da parte degli iscritti ai sensi dell'art. 152, commi 1, lett. e) e 4, RI, dal 1° gennaio 2023, è prevista la notifica preventiva di diffida all'interessato, da effettuarsi da parte dell'Organismo anche mediante raccomandata (ove non sia possibile ricorrere alla comunicazione tramite PEC), prima di procedere con la cancellazione del soggetto. Il provvedimento può essere adottato solo in caso di mancato pagamento nell'ulteriore termine previsto del contributo maggiorato determinato annualmente dall'Organismo.

### **Le funzioni istituzionali di OCF**

#### *Le funzioni di vigilanza*

Nel 2023 l'Ufficio Vigilanza Albo proseguirà le attività di Vigilanza a evento, preventiva e programmata, in esito alle quali, in ipotesi di avvio di un procedimento sanzionatorio, l'Ufficio Sanzioni Amministrative condurrà la fase istruttoria di propria competenza.



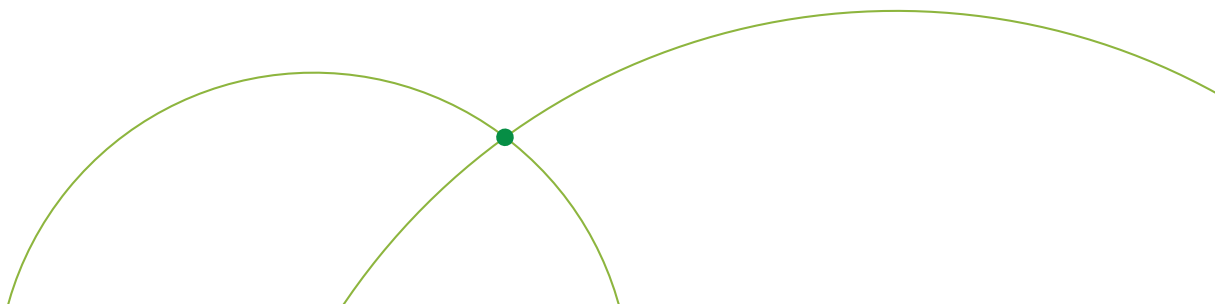
L'attività di Vigilanza a evento sarà avviata, oltre che d'ufficio, ad esito della ricezione, da parte di fonti interne o esterne all'OCF, di segnalazioni ed esposti, relativamente ai quali l'Ufficio Vigilanza Albo aprirà procedimenti di vigilanza finalizzati all'eventuale adozione di un provvedimento cautelare *ex art. 7-septies*, comma 1 e comma 2, del TUF o all'eventuale avvio di un procedimento sanzionatorio *ex art. 196*, comma 2, del TUF.

Con particolare riferimento all'attività di Vigilanza preventiva, l'Ufficio Vigilanza Albo svolgerà i controlli in conformità alla relativa *Policy*. Al riguardo, l'Ufficio proseguirà a collaborare con l'Ufficio Digitalizzazione e Sistemi Informativi nella stesura dell'analisi funzionale finalizzata all'implementazione e allo sviluppo della piattaforma di analisi degli indicatori di anomalia (ALIA). In esito alla progressiva acquisizione ed elaborazione del set di dati ricevuti, l'Ufficio procederà alla valutazione dei risultati ottenuti dagli indicatori di anomalia che, rappresentando meri indizi di possibili comportamenti anomali posti in essere dai soggetti vigilati, verranno riscontrati mediante un attento approfondimento dell'operatività degli stessi per rilevare possibili condotte irregolari.

L'Ufficio Vigilanza Albo svolgerà, in conformità alla *Policy* di Vigilanza programmata, i controlli di Vigilanza programmata individuati nel Piano annuale delle attività per l'anno 2023, che si inserisce nel già adottato Piano pluriennale delle attività per il triennio 2022-2024. Dunque, in conformità ai criteri espressi nel Piano annuale delle attività per l'anno 2023, saranno svolti – oltre ai controlli periodici di Vigilanza programmata in merito all'adesione dei consulenti finanziari autonomi e delle società di consulenza finanziaria all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) e relativamente all'aggiornamento professionale dei consulenti finanziari autonomi, anche operanti per conto di società di consulenza finanziaria – controlli programmati a campione sui soggetti iscritti nelle tre distinte sezioni dell'albo (c.d. Campione di vigilanza), allo scopo di controllare l'operatività dei soggetti vigilati relativamente alle aree tematiche predeterminate nel già citato Piano delle attività.

#### *La funzione di tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari*

Nel corso del 2023 gli Uffici Albo Consulenti Finanziari di Roma e Milano saranno impegnati nell'attuazione del nuovo regime previsto per la cancellazione dall'albo in caso di mancato pagamento del contributo quota annuale definito dall'Organismo. In tale ottica verranno definiti i procedimenti pendenti e relativi alle contribuzioni dagli anni precedenti, nonché avviati i nuovi procedimenti nel rispetto degli adempimenti procedurali vigenti.





Si attende, altresì, l'emanazione del decreto ministeriale che riformerà i requisiti di iscrizione all'albo unico dei consulenti finanziari. Secondo la bozza di decreto in consultazione sarà prevista l'adozione di un unico testo normativo per la disciplina delle iscrizioni nelle tre diverse sezioni dell'albo in sostituzione dei vigenti DD.MM. nn. 472/1998, 206/2008 e 66/2012.

Le modifiche prospettate richiederanno un'intensa attività di revisione delle procedure e delle *policy* interne.

Contestualmente, gli Uffici proseguiranno con l'attività ordinaria relativamente alle istruttorie di iscrizione e di cancellazione per le tre sezioni dell'albo, alle iniziative di controllo sugli iscritti per la verifica degli elementi informativi oggetto di comunicazione, al monitoraggio della permanenza dei requisiti di iscrizione e della sussistenza di eventuali elementi di interesse per l'Ufficio Vigilanza Albo.

### **La prova valutativa<sup>113</sup>**

Tenuto conto della modifica intervenuta all'art. 46, comma 3-*bis*, del Regolamento Interno generale di Organizzazione e attività dell'OCF sono stati adottati i bandi di indizione delle sessioni I, II, III, IV e V della prova valutativa per l'anno 2023, nonché di indizione della sessione I della prova valutativa dedicata agli iscritti nella sezione A del Registro degli Intermediari assicurativi, anche a titolo accessorio, e riassicurativi<sup>114</sup>.

Concluso il periodo dell'emergenza sanitaria, il bando previsto per la prova unica è tornato ad essere con cadenza annuale ed è stato definito anche il calendario delle prove valutative, nonché delle Commissioni competenti a presiedere le singole giornate di prova.

In linea con lo scorso anno, per il 2023 sono stati messi a disposizione n. 7.840 posti ed è stato mantenuto il numero di 70 candidati esaminati in ogni singola tornata.

La prima sessione dell'anno 2023 conferma che le postazioni messe a disposizione per la prova valutativa sono sufficienti a soddisfare le esigenze degli utenti.

Diversamente, per la prova dedicata agli agenti è prevista un'unica sessione con un unico appello, il 25 settembre 2023, in ragione del ridotto numero dei soggetti che negli anni hanno presentato la domanda di partecipazione.

113. Si veda il capitolo 5 per quanto riguarda i risultati della prova valutativa del 2022 e per la descrizione delle caratteristiche principali dei candidati iscritti. Si vedano anche i paragrafi 8.1.2 e 8.1.3 per la descrizione del sistema informatico di gestione della prova valutativa e degli strumenti a supporto della preparazione dei candidati messi a disposizione da OCF.

114. Delibere nn. 2048 e 2049 del 10 novembre 2022.

Il 30 novembre 2022 sono stati nominati, inoltre, i nuovi componenti delle n. 5 Commissioni esaminatrici per l'espletamento delle prove valutative nel biennio 2023-2024 ed il 9 febbraio 2023 è stato nominato il componente supplente della Commissione n. 3 in sostituzione del soggetto precedentemente nominato rinunciario<sup>115</sup>.

Gli Uffici Albo Consulenti Finanziari, oltre ad essere impegnati nelle consuete attività istruttorie delle domande di partecipazione presentate e di supporto alle Commissioni, cureranno l'istruttoria di eventuali reclami avverso l'esito della prova valutativa presentati dai candidati, intrattenendo i rapporti con il Comitato Scientifico e relazionando il Comitato Direttivo per le sue successive deliberazioni. Cureranno altresì le relazioni con l'istituzione universitaria incaricata di gestire in *outsourcing* la tassonomia e il database dei quesiti.

È previsto inoltre il consueto aggiornamento annuale del database contenente i quesiti e la piattaforma di *eLearning* per recepire gli adeguamenti normativi che si renderanno necessari.

### ***I sistemi informativi e il portale web di OCF***

Per effetto degli aggiornamenti normativi e regolamentari intervenuti nel corso del 2022, anche nel 2023 si prevedono investimenti negli sviluppi software per necessarie estensioni e adeguamenti funzionali nei processi informatizzati inerenti ai procedimenti amministrativi albo e vigilanza, ovvero ai servizi online a disposizione nelle aree riservate del portale (SIOCF).

Ai nuovi sviluppi si affiancano le attività costanti di monitoraggio e presidio dei sistemi e di manutenzione correttiva ed evolutiva delle applicazioni in esercizio: attività continuative governate da appositi accordi di servizio con gli *outsourcer* di riferimento.

Per la piattaforma in cloud di *Business Intelligence* si prevedono implementazioni di nuove reportistiche sui dati dell'albo. Analogamente, si prevede il prosieguo delle attività di personalizzazione e configurazione della piattaforma esterna di *Helpdesk* di 1° livello, a partire dalla gestione delle segnalazioni interne tramite l'indirizzamento automatico della casella di presidio.

115. Delibere n. 2076 del 30 novembre 2022 e n. 2136 del 9 febbraio 2023.

In ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale e alle nuove Linee Guida AgID, proseguiranno le implementazioni archivistiche di adeguamento del sistema documentale e del servizio di conservazione "a norma". Sul punto si precisa che, a valle degli ulteriori approfondimenti effettuati nell'ultimo trimestre del 2022, anche in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica competente e a seguito delle verifiche congiunte con il Responsabile della Protezione dei Dati in relazione alle *policy* di *data retention* dei dati personali come richieste dal regolamento, è emersa la necessità di una chiara classificazione giuridica dell'archivio documentale di OCF, in particolare in ambito di conservazione di lungo periodo dei documenti prodotti in quanto beni culturali con rilevanza, quindi, nel tempo.

Sulla base di quanto emerso, nel 2023 si pianifica una nuova attività, da definire nel dettaglio, di ricognizione complessiva dell'archivio documentale OCF (digitale e cartaceo) al fine di formulare apposita richiesta di dichiarazione di interesse culturale per lo stesso, propedeutica alla definizione e implementazione del Piano di Conservazione di lungo periodo delle aggregazioni documentali gestite da OCF.

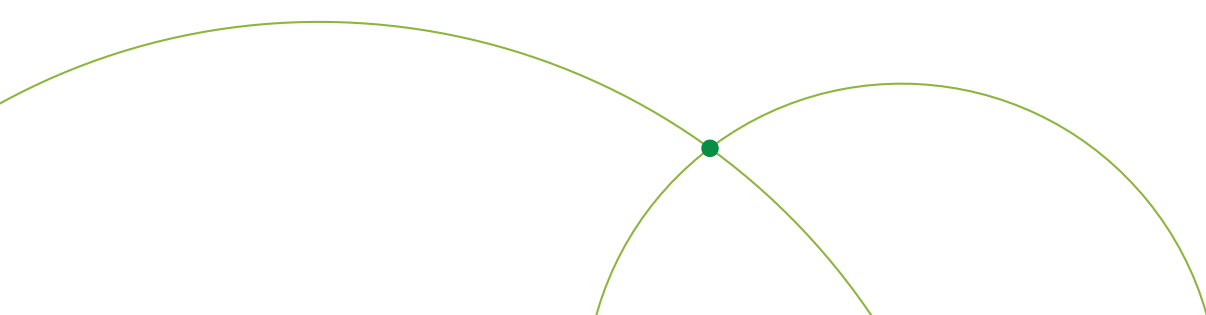
Sotto il profilo delle infrastrutture, si segnala nel 2023 la previsione dell'implementazione di una architettura potenziata e irrobustita in relazione alle piattaforme (in *outsourcing*) del SIOCF e del Documentale e di un potenziamento in sicurezza delle procedure di backup interne (CED interno).

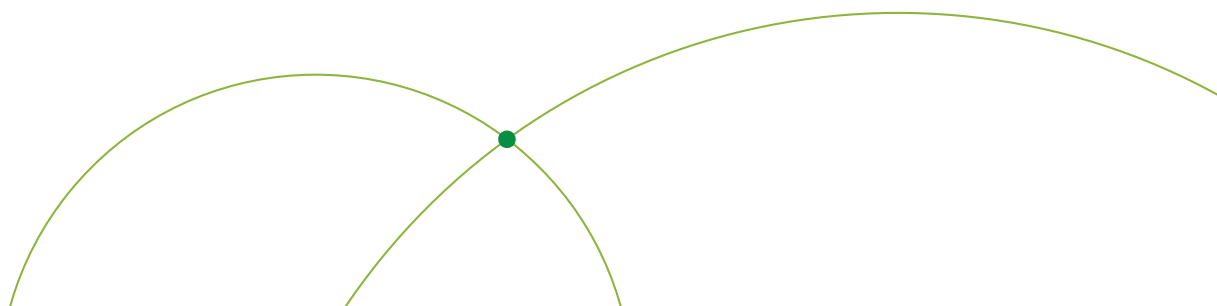
### **Comunicazione istituzionale ed educazione finanziaria**

OCF intende confermare il proprio impegno verso la realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate all'educazione finanziaria attraverso la partecipazione dell'Organismo al Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria previsto dalla legge n. 15/2017.

Con riferimento ai temi connessi all'educazione finanziaria, inoltre, il 18 aprile 2023 si è tenuta l'audizione del Presidente dell'Organismo innanzi alla 7° Commissione permanente del Senato della Repubblica *Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport* in merito ai Disegni di legge, attualmente in corso di esame in Commissione, recanti norme volte ad introdurre l'educazione finanziaria nelle scuole<sup>116</sup>. Sul tema sono stati auditi anche altri membri del Comitato EduFin, nonché la Direttrice del Comitato.

116. Cfr. Disegni di legge nn. 155, 158, 288 e 421.





## Appendice

---

L'assetto associativo	100
La struttura organizzativa dell'Organismo - 2022	101
La funzione di tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari	109
La prova valutativa	110
Le caratteristiche e la distribuzione degli iscritti all'albo	114

## L'assetto associativo

OCF è costituito dalle associazioni professionali degli iscritti alle sezioni dell'albo unico e dei soggetti abilitati dotate dei requisiti di rappresentatività stabiliti dall'art. 145 del Regolamento intermediari n. 20307/2018.

Di seguito sono elencate le associazioni professionali che al 31 dicembre 2022 partecipano all'OCF, avendo mantenuto o acquisito la qualifica di associato in base a quanto previsto dalla citata norma del Regolamento intermediari e allo Statuto dell'Organismo:

- **ANASF** (Associazione Nazionale Consulenti Finanziari) e **ASSONOVA** (Associazione consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede): associazioni rappresentative dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede;
- **NAFOP** (*National Association Fee Only Planners*): associazione rappresentativa dei consulenti finanziari autonomi;
- **ABI** (Associazione Bancaria Italiana) e **ASSORETI** (Associazione delle Società per la Consulenza agli Investimenti): associazioni rappresentative dei soggetti che devono avvalersi dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede;
- **ASCOFIND** (Associazione per la Consulenza Finanziaria Indipendente) e **ASSOSCF** (Associazione delle Società di Consulenza Finanziaria): associazioni rappresentative delle società di consulenza finanziaria.

Nel corso dell'anno solare 2022 nessuna associazione professionale ha assunto o perso la qualità di associato all'OCF.

## La struttura organizzativa dell'Organismo – 2022

L'Organigramma che segue rappresenta l'organizzazione dell'OCF al 31 dicembre 2022 con l'illustrazione di:

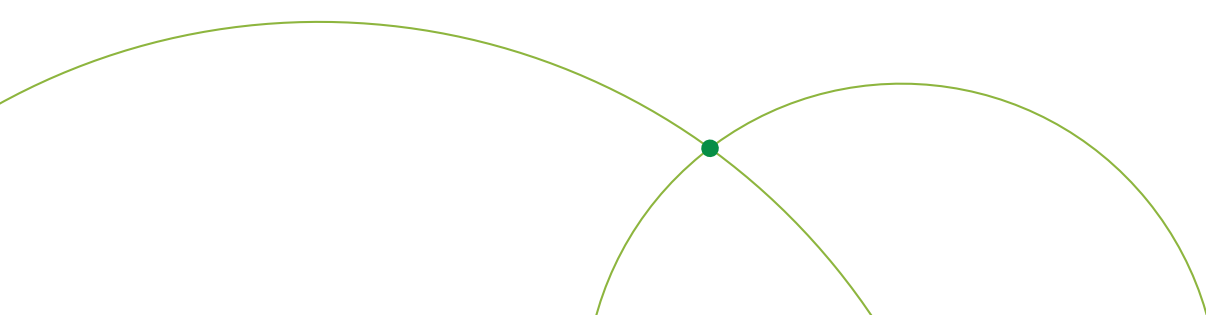
- organi e cariche statutarie;
- organismi e funzioni di controllo non statutarie;
- uffici/funzioni.

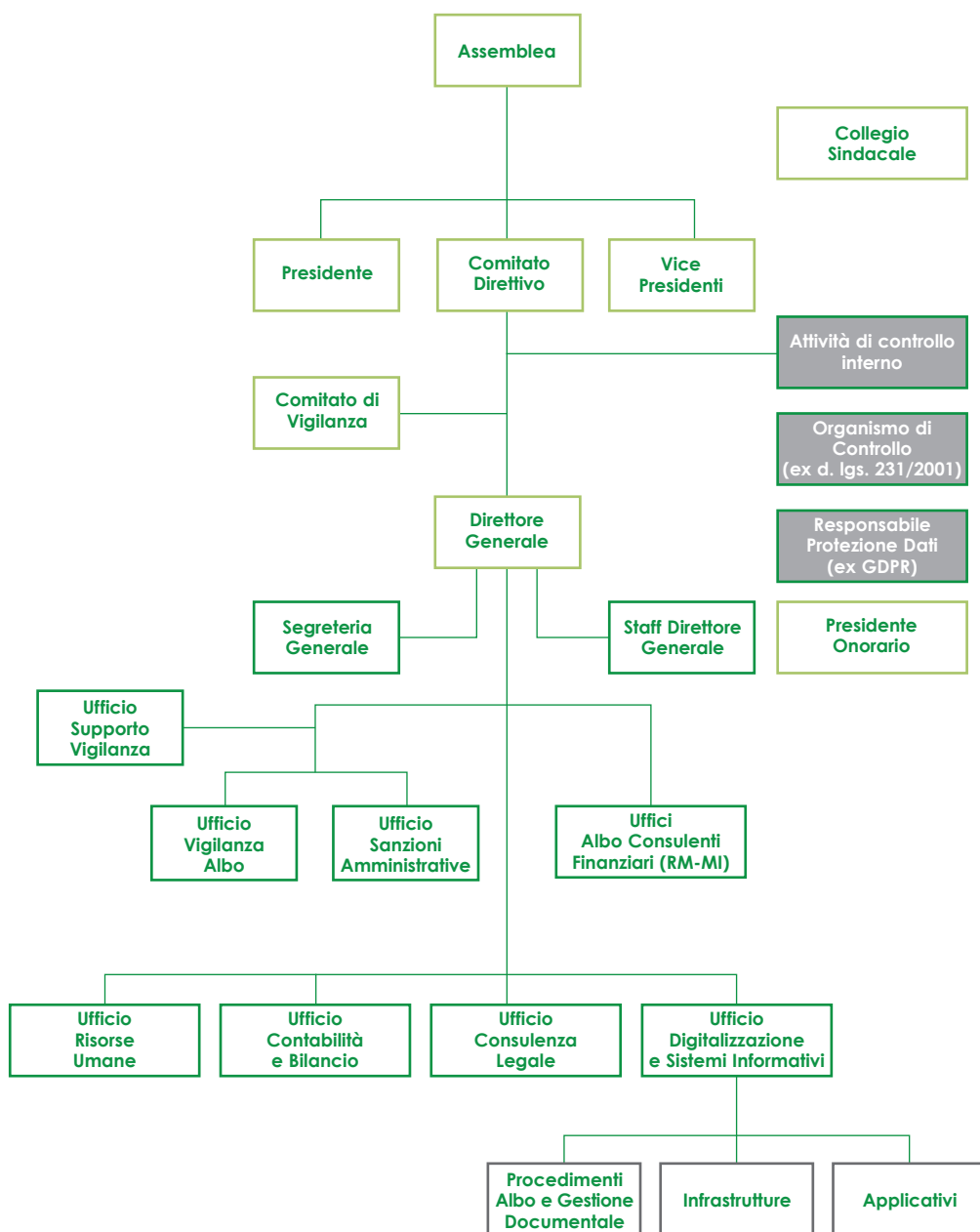
Nel dettaglio, la struttura organizzativa rappresentata è aggiornata sulla base dello Statuto, del Regolamento Interno generale di Organizzazione e attività (RIO) e del Funzionigramma dell'OCF vigenti alla data di redazione del presente documento<sup>117</sup>.

L'assetto è altresì aggiornato con evidenza del sistema dei controlli interni previsto dal RIO di OCF (art. 65), e include l'attività di controllo interno, l'Organismo di Controllo previsto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231<sup>118</sup> e il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) designato conformemente all'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679.

117. Lo Statuto e il RIO di OCF sono stati approvati ai sensi dell'articolo 31, comma 4, del TUF dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Consob, rispettivamente il primo con provvedimenti adottati dal Ministero il 24 maggio 2018 (prot. DT 42193) e per le relative modifiche il 22 luglio 2022 (prot. DT 63888), e il secondo con provvedimenti adottati dal Ministero il 24 maggio 2018 (prot. DT 42193) e per le relative modifiche il 28 maggio 2020 (prot. DT43636) e il 22 luglio 2022 (prot. DT 63888). Le modifiche approvate nel mese di luglio 2022 hanno assunto efficacia a partire dal 6 agosto. Il Funzionigramma vigente di OCF è stato deliberato dal Comitato Direttivo il 24 marzo 2022 ed è efficace dal 6 agosto 2022.

118. Con delibera del Comitato Direttivo del 19 giugno 2012 è stato adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di OCF ai sensi del d.lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza previsto dal predetto decreto legislativo è stato denominato in OCF "Organismo di Controllo".





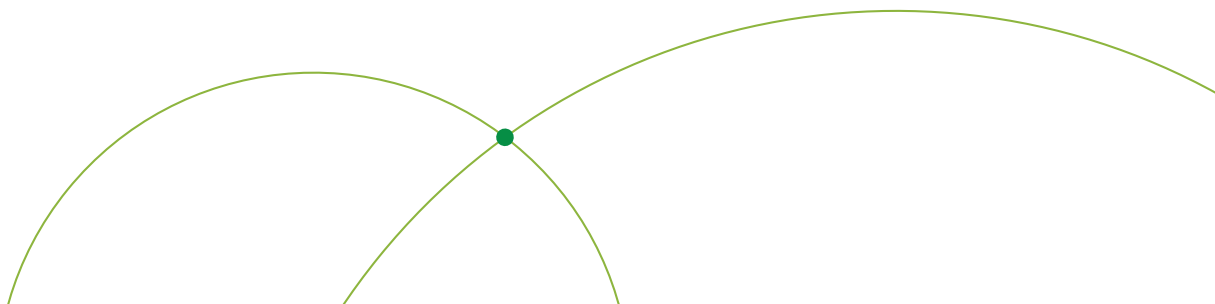
**Legenda:**

Organi e cariche statutarie

Organismi e funzioni di controllo non statutarie

Uffici

Funzioni





## Organi e cariche statutarie

<b>Assemblea:</b>	Antonio Patuelli (ABI), Luigi Conte (ANASF), Massimo Scolari (ASCOFIND) Giuliano Xausa (ASSONOVA), Paolo Molesini (ASSORETI <sup>119</sup> ), Cesare Armellini (NAFOP), Andrea Carboni (ASSOSCF)
<b>Presidente:</b>	Mauro Maria Marino
<b>Vicepresidenti:</b>	Maurizio Donato, Marco Tofanelli
<b>Comitato Direttivo<sup>120</sup>:</b>	
• Presidente:	Mauro Maria Marino
• Vice Presidenti:	Maurizio Donato, Marco Tofanelli
• Componenti designati dalle associazioni rappresentative degli iscritti all'albo nelle sezioni delle persone fisiche dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e dei consulenti finanziari autonomi:	Cesare Armellini, Luigi Antonio Criscione, Rosario Pietro Di Pietro, Roberto Dilillo, Guido Pagani, Giuliano Xausa
• Componenti designati dalle associazioni rappresentative dei soggetti abilitati e delle società di consulenza finanziaria:	Rossella Martino, Francesca Palisi, Massimo Stefano Rotondi, Claudio Boido, Giorgio Pietanesi, Davide Morandi
<b>Comitato di Vigilanza:</b>	Massimo Caratelli, Marco Fratini, Raffaele Lener, Mario Stella Richter
<b>Collegio Sindacale:</b>	Silvio D'Amico, Presidente; Alfonso Falà e Luigi Vestini, sindaci effettivi; Valerio Libani e Luigi Rizzi, sindaci supplenti
<b>Direttore Generale:</b>	Alessandro Paralupi
<b>Presidente Onorario:</b>	Carla Bedogni Rabitti <sup>121</sup>

119. L'Assemblea di Assoreti del 17 aprile 2023 ha nominato Massimo Doris Presidente. Paolo Molesini è stato nominato Vice Presidente insieme ad Alessandro Foti e Gian Maria Mossa.

120. Le nuove cariche sono state deliberate dall'Assemblea in data 20 settembre 2022. Fino alla scadenza del mandato (in data 21 settembre 2022) delle cariche, oltre al Presidente Carla Bedogni Rabitti e ai Vice Presidenti Marco Tofanelli e Maurizio Donato, sono stati componenti del Comitato Direttivo i Consiglieri: Cesare Armellini, Luigi Antonio Criscione, Rosario Pietro Di Pietro, Alberto Forti, Rossella Martino, Guido Pagani, Francesca Palisi, Massimo Rotondi, Pier Luigi Sappa, Massimo Scolari, Giulio Cesare Sottanelli, Giuliano Xausa. Inoltre, fino alla scadenza del mandato si è riunito il Comitato Ristretto nominato dal Comitato Direttivo dell'Organismo composto da: Cesare Armellini, Maurizio Donato, Francesca Palisi, Massimo Scolari, Marco Tofanelli, Giuliano Xausa.

121. La Prof.ssa Carla Bedogni Rabitti ha rivestito la carica di Presidente di OCF fino alla scadenza del mandato il 21 settembre 2022. Il 20 settembre 2022 è stata nominata Presidente Onorario.

## **Organismi e funzioni di controllo non statutarie**

Organismo di Controllo ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231: Daniela Rocchi

Responsabile della protezione dei dati: Luca Bolognini per ICT Legal Consulting<sup>122</sup>

Responsabile dell'attività di controllo interno: Francesco Costantino per Regulatory Consulting Srl

\*\*\*

Nel corso dell'anno 2022, nell'esercizio delle proprie funzioni:

- l'Assemblea si è riunita n. 4 volte;
- il Comitato Direttivo si è riunito n. 17 volte;
- il Comitato Ristretto, delegato dal Comitato Direttivo all'assunzione dei provvedimenti incidenti sull'albo (i.e. iscrizioni, cancellazioni, annullamenti d'ufficio) fino al mese di settembre 2022, si è riunito n. 13 volte;
- il Comitato di Vigilanza, preposto all'adozione dei provvedimenti di vigilanza a carico degli iscritti all'albo ai sensi degli artt. 31, comma 4, 7-*septies* e 196 del TUF, si è riunito n. 12 volte;
- il Collegio Sindacale, deputato ai controlli previsti dall'art. 20 dello Statuto, in conformità all'art. 2403 del codice civile e alla regolamentazione di OCF, nonché sulle verifiche di bilancio, si è riunito n. 12 volte;
- l'Organismo di Controllo si è riunito n. 6 volte.

I due Vice Presidenti sono competenti ad esercitare sia i compiti attribuiti al Presidente in caso di sua assenza o impedimento sia per delega del Comitato Direttivo. In particolare, i due Vice Presidenti in carica esercitano, secondo le deleghe attribuite, un ruolo di coordinamento e di sovrintendenza nello svolgimento delle attività istituzionali di tenuta dell'albo e di vigilanza sugli iscritti.

Il modello di controllo di OCF è esercitato da diversi Organi statutarie (Comitato Direttivo, Comitato di Vigilanza, Collegio Sindacale, Direttore Generale), dai Responsabili degli uffici e delle funzioni di OCF, nonché dalle funzioni di controllo presenti (Organismo di Controllo ex d.lgs. 231/2001, Responsabile per

122. Referente comunicato al Garante per la protezione dei dati personali.

la Protezione dei Dati personali e Responsabile delle attività di controllo interno). Le attività di controllo sono svolte dalle funzioni dedicate anche sulla base della pianificazione periodica di verifiche condotte sull'applicazione della regolamentazione, delle procedure e delle policy di OCF.

## **Uffici, Funzioni, Segreterie e Staff**

### ***Direttore Generale***

Il Direttore Generale svolge i compiti previsti dagli artt. 7 e 12 dello Statuto esercitando i poteri ad esso delegati.

Esercita inoltre le altre funzioni, compiti e attività previsti dal Regolamento interno, dalle procedure interne o che gli siano delegati dal Comitato di Vigilanza e dal Comitato Direttivo.

Nell'esercizio dei propri compiti, il Direttore Generale si avvale degli Uffici dell'Organismo, coordinandone l'attività attraverso i Responsabili, e del supporto di un Ufficio di Staff, di una Segreteria Generale e, nell'ambito dell'Area Vigilanza, dell'Ufficio Supporto Vigilanza.

### ***Segreteria Generale***

La Segreteria Generale assicura il supporto al Direttore Generale nello svolgimento del suo ruolo e delle sue deleghe salvo quanto di competenza di ciascun ufficio tecnico.

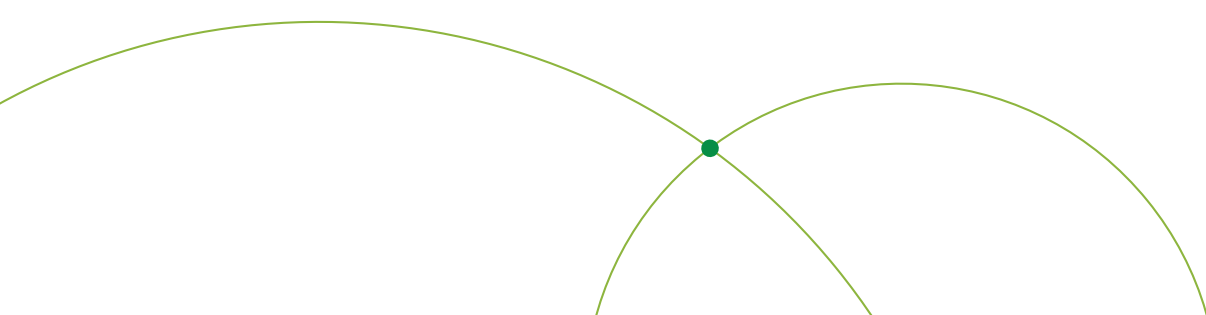
L'ufficio gestisce la segreteria del Comitato Direttivo, del Comitato Ristretto ove nominato e dell'Assemblea e svolge le attività di segreteria ordinaria e amministrativa.

La Segreteria Generale assicura il supporto al Presidente nello svolgimento del suo ruolo anche attraverso attività di segreteria tecnica e ordinaria di Presidenza.

### ***Staff Direttore Generale***

Lo Staff Direttore Generale supporta il Direttore Generale nello svolgimento di tutti i suoi compiti ed attribuzioni fatto salvo quanto di competenza specifica di ciascun Ufficio tecnico.

Su richiesta del Direttore Generale, collabora e presta supporto per le attività di studio e di predisposizione per il Presidente di relazioni esterne, preparazione



di discorsi, presentazioni e interventi. Tra l'altro, supporta il Direttore Generale nel coordinamento dei rapporti con i professionisti esterni incaricati della difesa in giudizio per i contenziosi derivanti dall'esercizio delle funzioni istituzionali (tenuta dell'albo unico e vigilanza) ovvero coordina tali rapporti su delega del Direttore Generale.

#### **Uffici Albo Consulenti Finanziari (Milano e Roma)**

Gli Uffici Albo Consulenti Finanziari costituiscono le unità organizzative responsabili dell'istruttoria, ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. 241/90, dei procedimenti di iscrizione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, dei consulenti finanziari autonomi e delle società di consulenza finanziaria e delle relative cancellazioni.

Ricevono e valutano le comunicazioni di variazione degli elementi informativi riguardanti gli iscritti.

Effettuano controlli sulla permanenza dei requisiti degli iscritti.

Ricevono e valutano le domande di partecipazione alla prova valutativa e si occupano di tutti gli aspetti organizzativi della prova, supportando le Commissioni nello svolgimento delle loro funzioni.

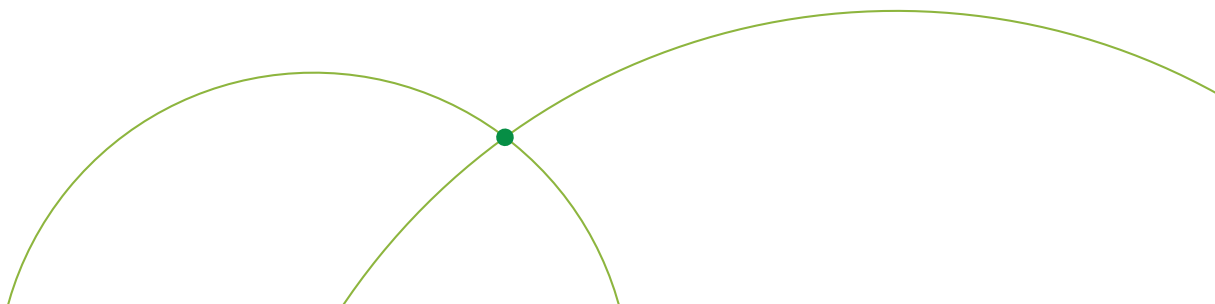
#### **Ufficio Contabilità e Bilancio**

L'Ufficio Contabilità e Bilancio elabora, rappresenta e controlla il quadro contabile e i flussi finanziari e di gestione che si manifestano nello svolgimento delle attività dell'Organismo, assicurando al contempo una corretta informazione sull'andamento economico e finanziario dello stesso, sia all'interno che all'esterno.

L'Ufficio, ai fini dell'attuazione della normativa sulla Trasparenza (D. Lgs. 33/2013) individua, elabora e trasmette i contenuti da pubblicare nella sezione dedicata del sito internet dell'Organismo con riferimento ai bilanci.

#### **Ufficio Consulenza Legale**

L'Ufficio Consulenza Legale svolge attività di consulenza legale, assicurando il supporto necessario allo svolgimento delle attività di OCF, dei suoi Organi ed Uffici, garantendo il supporto legale anche nell'elaborazione, nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di interesse.



### **Ufficio Digitalizzazione e Sistemi Informativi**

*Funzione Procedimenti Albo e Gestione Documentale*

*Funzione Applicativi*

*Funzione Infrastrutture*

L'Ufficio Digitalizzazione e Sistemi Informativi gestisce i sistemi e i flussi informativi e di comunicazione telematica dell'OCF, ne governa direttamente le infrastrutture hardware e di rete (interne ed esterne) curandone al contempo la manutenzione e l'innovazione tecnologica e funzionale, in un'ottica di digitalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi. In questo ambito, l'Ufficio incorpora l'attività di Gestione Documentale dell'OCF, cioè di gestione dei flussi documentali digitali e dell'archivio dei documenti informatici.

L'Ufficio adempie all'implementazione delle innovazioni di processo per tutte le funzioni tramite la fornitura di servizi digitali atti a rendere più efficiente l'organizzazione del lavoro delle strutture operative dell'OCF. L'Ufficio, nel coordinare gli sviluppi dell'innovazione, condivide le iniziative, i progetti e gli standard tecnologici con gli altri Uffici.

L'Ufficio inoltre promuove nuovi trend tecnologici, monitora e pianifica i progetti IT, definisce le architetture di beni e servizi IT.

### **Uffici di Vigilanza**

#### **Ufficio Vigilanza Albo**

L'Ufficio Vigilanza Albo vigila – secondo le regole stabilite dalla Consob e nei limiti consentiti dalla legge – sull'attività svolta dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, dai consulenti finanziari autonomi e dalle società di consulenza finanziaria.

L'Ufficio gestisce le istruttorie di vigilanza sul rispetto delle regole di condotta da parte dei consulenti finanziari, al fine dell'avvio del procedimento sanzionatorio e del procedimento cautelare.

#### **Ufficio Sanzioni Amministrative**

L'Ufficio Sanzioni Amministrative cura la fase istruttoria del procedimento sanzionatorio, al termine della quale formula motivata proposta di applicazione di sanzioni, ovvero di archiviazione dei procedimenti sanzionatori.

### **Ufficio Supporto Vigilanza**

L'Ufficio Supporto Vigilanza supporta l'Area Vigilanza nello svolgimento di tutti i suoi compiti ed attribuzioni, fatto salvo quanto di competenza specifica di ciascun Ufficio tecnico.

\*\*\*

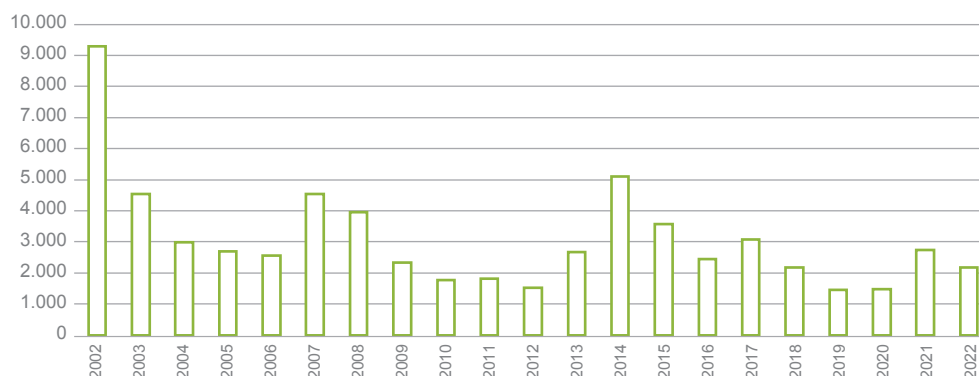
Al 31 dicembre 2022, il personale di OCF è composto da 69 risorse di cui 66 lavoratori dipendenti e 3 tirocinanti.

In base al livello di inquadramento si distinguono: n. 4 dirigenti, n. 13 quadri, n. 1 apprendista e n. 48 aree professionali, con un'età media di circa 43 anni. Riguardo al genere, risultano n. 42 donne (61%) e n. 27 uomini (39%). Il 72% del personale è in possesso di laurea o diploma di laurea.

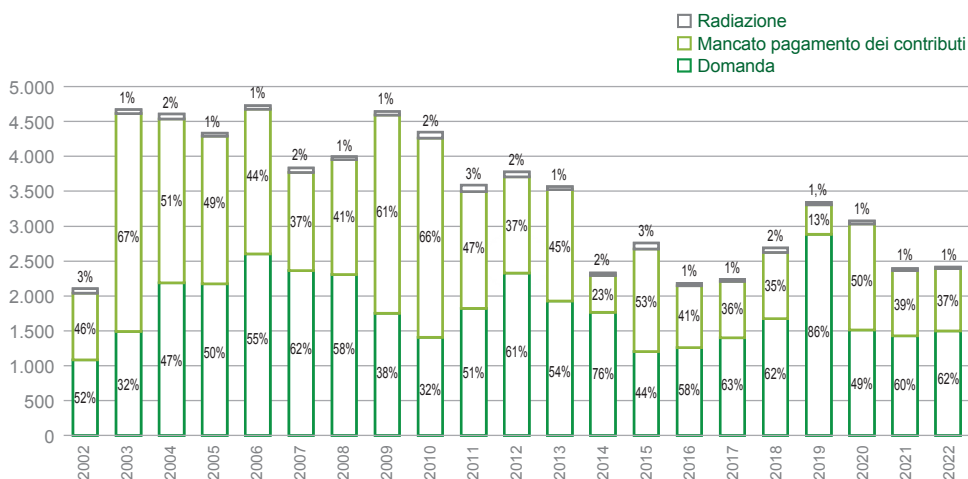
## La funzione di tenuta dell'albo unico dei consulenti finanziari<sup>123</sup>

### Sezione consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

**Grafico 16 - Storico dei provvedimenti di iscrizione dal 2002 al 2022**



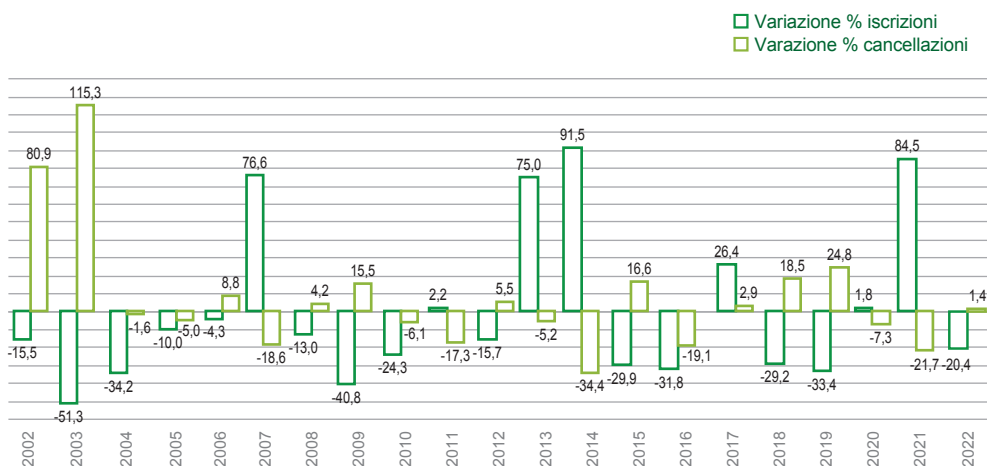
**Grafico 17 - Storico della composizione percentuale dei provvedimenti di cancellazione per anno con il dettaglio relativo a domanda, mancato pagamento dei contributi e radiazione dal 2002 al 2022<sup>124</sup>**



123. Per i dati relativi agli anni 2000 e 2001 si consultino le Relazioni annuali precedenti.

124. Le cancellazioni conseguenti la perdita dei requisiti e quelle ottenute presentando false dichiarazioni o con qualsiasi altro mezzo irregolare non sono riportate per scarsa rilevanza del dato (la percentuale è costante sotto l'1%). Non sono altresì incluse le cancellazioni per decesso.

**Grafico 18 - Storico delle variazioni percentuali delle iscrizioni e delle cancellazioni dal 2002 al 2022**



## La prova valutativa<sup>125</sup>

L'art. 31, comma 5, del TUF<sup>126</sup> prevede lo svolgimento della prova valutativa per l'accertamento della sussistenza dei requisiti di professionalità da parte di coloro che intendono accedere alla professione ed è impostato su soluzioni tecniche e di selezione informatizzate.

Il metodo usato da OCF per realizzare e gestire i test di valutazione dei candidati alla professione di consulente finanziario prevede, infatti, un modello digitale a partire dalla prenotazione all'esame fino alla somministrazione dello stesso.

A partire dal 2020, sulla base dell'esperienza maturata nel corso dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, le prove sono state somministrate in modalità a distanza attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici dei candidati i cui requisiti tecnici sono stati indicati nel bando di prova<sup>127</sup>.

La prova consiste in un esame teorico-pratico in forma di quiz composto da 60 quesiti (40 da 2 punti e 20 da 1 punto), a risposta multipla (una corretta e tre distrattori), estratti con modalità *random* per ciascun candidato da un database di 5.000 quesiti. Tale archivio è basato su una tassonomia dei contenuti

125. Per i dati relativi agli anni 2000 e 2001 si consultino le Relazioni annuali precedenti.

126. La prova valutativa è indetta dall'OCF ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.M. n. 472 dell'11 novembre 1998, dell'articolo 2, comma 2, del DM. n. 206 del 24 dicembre 2008, e dell'articolo 6, comma 1, del D.M. n. 66 del 5 aprile 2012.

127. Fino al 2019 le prove valutative sono state erogate in aula con mediante l'utilizzo di tablet messi a disposizione di ciascun candidato.



pubblica<sup>128</sup>, gerarchicamente ordinata per materie, argomenti, contenuti, subcontenuti e relativi riferimenti di legge. La tassonomia definisce inoltre, per ciascun contenuto, la numerosità dei quesiti e il punteggio associato.

Il risultato della prova “a distanza”, convalidato dalla Commissione esaminatrice, è portato a conoscenza del candidato mediante avviso pubblicato nell’area riservata al candidato del portale web di OCF ovvero con altro mezzo idoneo ad attestarne la ricezione.

La tabella seguente riassume la tassonomia delle materie oggetto della prova:

Materie	Numero totale quesiti	Numero totale quesiti prova
Diritto del mercato finanziario e degli intermediari e disciplina dei consulenti finanziari	2.000	24
Nozioni di matematica finanziaria e di economia del mercato finanziario; pianificazione finanziaria; finanza comportamentale	1.600	19
Nozioni di diritto tributario riguardanti il mercato finanziario	500	6
Nozioni di diritto previdenziale e assicurativo	500	6
Nozioni di diritto privato e commerciale	400	5
<b>Totale quesiti</b>	<b>5.000</b>	<b>60</b>

Le prove dedicate agli agenti assicurativi iscritti alla lettera A del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (RUI), come previsto dal Regolamento intermediari<sup>129</sup>, escludono i contenuti e le domande del database già previsti nella prova di iscrizione al RUI relativi alla materia di “Nozioni di diritto previdenziale ed assicurativo”. La prova risulta così composta da 54 quesiti complessivi.

Il database dei quesiti è di proprietà dell’OCF, è protetto da copyright e viene aggiornato ogni anno.

OCF si avvale della collaborazione di un ente universitario specializzato che – anche attraverso un Comitato Scientifico costituito al suo interno e composto da professori universitari e da un consulente finanziario, esperti nelle diverse materie che compongono la tassonomia della prova – è incaricato di formulare e curare l’aggiornamento del database dei quesiti; proporre la tassonomia nonché

128. Consultabile su [www.organismocf.it](http://www.organismocf.it) – Area riservata agli Aspiranti consulenti.

129. Articolo 150 del nuovo Regolamento intermediari n. 20307 in vigore dal 20 febbraio 2018.

suggerirne modifiche e integrazioni; valutare l'importanza e la difficoltà dei quesiti per l'attribuzione del relativo punteggio; coadiuvare l'Organismo nella verifica della stretta rispondenza della preparazione richiesta con le effettive esigenze della professione.

Dal 2009 (anno di inizio dell'operatività dell'Organismo) fino al 2022 sono state sostenute n. 61.092 prove valutative.

Storico dei partecipanti alle prove valutative e degli idonei dal 2002 al 2022:

Anno	Iscritti	Partecipanti	Idonei	% Idonei
2002	28.223	20.993	5.883	28,0%
2003	14.091	10.193	2.785	27,3%
2004	10.702	7.561	2.077	27,5%
2005	7.545	5.206	1.642	31,5%
2006	8.393	5.845	1.866	31,9%
2007	12.264	9.344	3.532	37,8%
2008	9.963	6.859	2.437	35,5%
2009	4.052	3.304	608	18,4%
2010	5.308	4.063	1.340	33,0%
2011	3.586	2.810	888	31,6%
2012	3.942	3.361	1.212	36,1%
2013	4.696	4.005	1.689	42,2%
2014	5.609	4.935	2.094	42,4%
2015	6.421	5.535	2.145	38,8%
2016	4.947	4.307	1.771	41,1%
2017	5.621	4.937	2.171	44,0%
2018	4.068	3.448	1.229	35,6%
2019	4.573	4.033	1.653	41,0%
2020*	3.969	3.614	2.316	64,1%
2021*	7.734	6.729	4.046	60,1%
2022*	7.444	6.011	2.509	41,7%

\*Prove erogate nella modalità "a distanza"

Distribuzione per genere dei candidati risultati idonei alle prove valutative nel periodo 2010-2022:

Sessioni	Dettaglio genere	N. Idonei	% Idonei
	<b>Totale</b>	<b>1.340</b>	
2010	F	430	32%
	M	910	68%
	<b>Totale</b>	<b>888</b>	
2011	F	255	29%
	M	633	71%
	<b>Totale</b>	<b>1.212</b>	
2012	F	406	34%
	M	806	66%
	<b>Totale</b>	<b>1.689</b>	
2013	F	669	40%
	M	1.020	60%
	<b>Totale</b>	<b>2.094</b>	
2014	F	880	42%
	M	1.214	58%
	<b>Totale</b>	<b>2.145</b>	
2015	F	864	40%
	M	1.281	60%
	<b>Totale</b>	<b>1.771</b>	
2016	F	661	37%
	M	1.110	63%
	<b>Totale</b>	<b>2.171</b>	
2017	F	873	40%
	M	1.298	60%
	<b>Totale</b>	<b>1.229</b>	
2018	F	367	30%
	M	862	70%
	<b>Totale</b>	<b>1.653</b>	
2019	F	544	33%
	M	1.109	67%
	<b>Totale</b>	<b>2.316</b>	
2020	F	680	29%
	M	1.636	71%
	<b>Totale</b>	<b>4.046</b>	
2021	F	1.356	34%
	M	2.690	66%
	<b>Totale</b>	<b>2.509</b>	
2022	F	778	31%
	M	1.731	69%

## Le caratteristiche e la distribuzione degli iscritti all'albo<sup>130</sup>

### I consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

Distribuzione geografica (regione, provincia)<sup>131</sup> della popolazione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede iscritti all'albo nel 2022<sup>132</sup>:

Regione	% CF abilitati
<b>LOMBARDIA</b>	<b>22,9%</b>
BERGAMO	2,4%
BRESCIA	2,2%
COMO	1,1%
CREMONA	0,7%
LECCO	0,8%
LODI	0,5%
MANTOVA	1,0%
MILANO	8,9%
MONZA E BRIANZA	2,0%
PAVIA	1,1%
SONDRIO	0,3%
VARESE	1,9%
<b>VENETO</b>	<b>10,3%</b>
BELLUNO	0,4%
PADOVA	2,4%
ROVIGO	0,4%
TREVISO	1,9%
VENEZIA	1,4%
VERONA	1,9%
VICENZA	1,8%
<b>PIEMONTE</b>	<b>10,0%</b>
ALESSANDRIA	0,9%
ASTI	0,4%
BIELLA	0,6%
CUNEO	1,2%
NOVARA	0,8%
TORINO	5,5%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,4%
VERCELLI	0,3%

Regione	% CF abilitati
<b>LAZIO</b>	<b>9,7%</b>
FROSINONE	0,6%
LATINA	0,7%
RIETI	0,1%
ROMA	8,0%
VITERBO	0,3%
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>9,5%</b>
BOLOGNA	2,5%
FERRARA	0,7%
FORLÌ-CESENA	0,8%
MODENA	1,5%
PARMA	1,0%
PIACENZA	0,6%
RAVENNA	0,7%
REGGIO EMILIA	1,0%
RIMINI	0,6%
<b>TOSCANA</b>	<b>7,0%</b>
AREZZO	0,6%
FIRENZE	2,0%
GROSSETO	0,3%
LIVORNO	0,6%
LUCCA	0,7%
MASSA-CARRARA	0,4%
PISA	0,7%
PISTOIA	0,7%
PRATO	0,4%
SIENA	0,7%

130. Per i dati relativi agli anni 2000 e 2001 si consultino le Relazioni annuali precedenti.

131. Nota metodologica: a partire dal 2022 è stato preso a riferimento il domicilio eletto degli iscritti all'albo.

132. I dati dell'albo esposti in Appendice con il dettaglio relativo alle regioni includono i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede in cancellazione al 31 dicembre 2022.

Regione	% CF abilitati
<b>CAMPANIA</b>	<b>5,9%</b>
AVELLINO	0,4%
BENEVENTO	0,3%
CASERTA	0,7%
NAPOLI	3,4%
SALERNO	1,1%
<b>SICILIA</b>	<b>4,3%</b>
AGRIGENTO	0,4%
CALTANISSETTA	0,2%
CATANIA	1,1%
ENNA	0,1%
MESSINA	0,5%
PALERMO	1,2%
RAGUSA	0,2%
SIRACUSA	0,3%
TRAPANI	0,3%
<b>PUGLIA</b>	<b>3,5%</b>
BARI	1,3%
BARLETTA-ANDRIA-TRANI	0,3%
BRINDISI	0,2%
FOGGIA	0,4%
LECCE	0,8%
TARANTO	0,5%
<b>LIGURIA</b>	<b>3,4%</b>
GENOVA	1,9%
IMPERIA	0,4%
LA SPEZIA	0,4%
SAVONA	0,7%
<b>MARCHE</b>	<b>2,7%</b>
ANCONA	0,9%
ASCOLI PICENO	0,3%
FERMO	0,2%
MACERATA	0,7%
PESARO E URBINO	0,6%
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>2,3%</b>
GORIZIA	0,2%
PORDENONE	0,5%
TRIESTE	0,5%
UDINE	1,1%

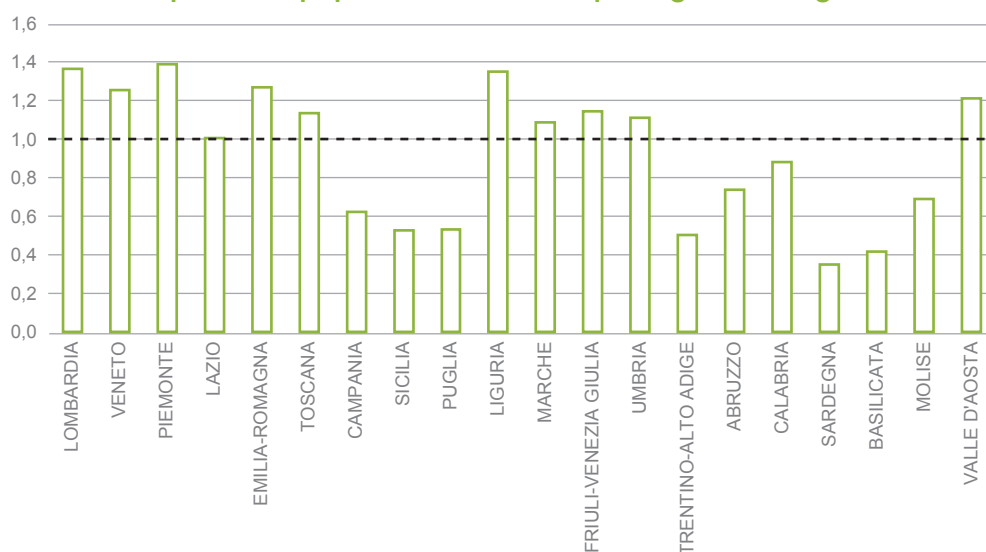
Regione	% CF abilitati
<b>UMBRIA</b>	<b>1,6%</b>
PERUGIA	1,2%
TERNI	0,4%
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>1,6%</b>
BOLZANO	0,6%
TRENTO	1,0%
<b>ABRUZZO</b>	<b>1,6%</b>
CHIETI	0,4%
L'AQUILA	0,4%
PESCARA	0,5%
TERAMO	0,3%
<b>CALABRIA</b>	<b>1,6%</b>
CATANZARO	0,3%
COSENZA	0,6%
CROTONE	0,1%
REGGIO CALABRIA	0,5%
VIBO VALENTIA	0,1%
<b>SARDEGNA</b>	<b>0,9%</b>
CAGLIARI	0,5%
MEDIO-CAMPIDANO	0,0%
NUORO	0,1%
OGLIASTRA	0,0%
ORISTANO	0,1%
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA	0,0%
SASSARI	0,3%
<b>BASILICATA</b>	<b>0,4%</b>
MATERA	0,1%
POTENZA	0,3%
<b>MOLISE</b>	<b>0,3%</b>
CAMPOBASSO	0,2%
ISERNIA	0,1%
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>0,3%</b>
AOSTA	0,3%
<b>ESTERA</b>	<b>0,1%</b>

La tabella sottostante mostra la distribuzione percentuale per regione geografica dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nel 2022 rispetto alla corrispondente distribuzione della popolazione italiana residente (Fonte: Istat – Dati al 1° gennaio 2022).

Regione CF abilitati	% CF abilitati	% Popolazione Residente	Popolazione Residente
LOMBARDIA	22,9%	16,8%	9.943.004
VENETO	10,3%	8,2%	4.847.745
PIEMONTE	10,0%	7,2%	4.256.350
LAZIO	9,7%	9,7%	5.714.882
EMILIA-ROMAGNA	9,5%	7,5%	4.425.366
TOSCANA	7,0%	6,2%	3.663.191
CAMPANIA	5,9%	9,5%	5.624.420
SICILIA	4,3%	8,2%	4.833.329
PUGLIA	3,5%	6,6%	3.922.941
LIGURIA	3,4%	2,6%	1.509.227
MARCHE	2,7%	2,5%	1.487.150
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,3%	2,0%	1.194.647
UMBRIA	1,6%	1,5%	858.812
TRENTINO-ALTO ADIGE	1,6%	1,8%	1.073.574
ABRUZZO	1,6%	2,2%	1.275.950
CALABRIA	1,6%	3,1%	1.855.454
SARDEGNA	0,9%	2,7%	1.587.413
BASILICATA	0,4%	0,9%	541.168
MOLISE	0,3%	0,5%	292.150
VALLE D'AOSTA	0,3%	0,2%	123.360
<b>ITALIA</b>	<b>99,9%</b>		<b>59.030.133</b>

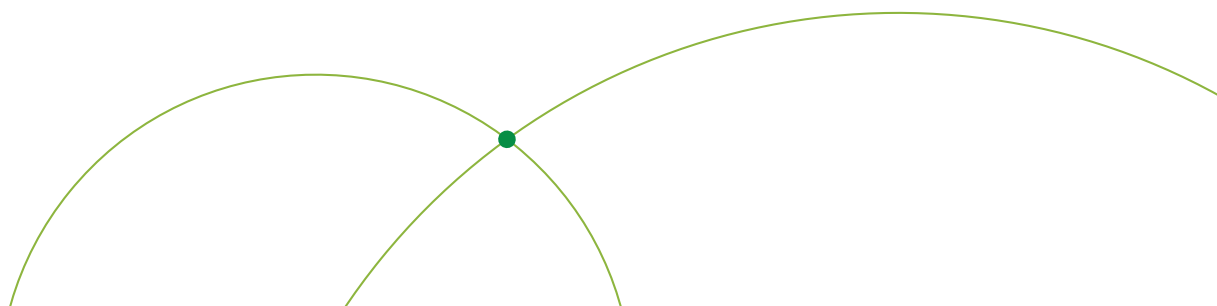
Il grafico che segue mostra la relazione esistente, a livello regionale, tra la distribuzione percentuale dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e quella della popolazione residente (indice di equilibrio). In particolare, si rileva come l'indice sia mediamente maggiore di 1 (i consulenti sono presenti in misura più che proporzionale rispetto alla popolazione) nelle regioni del nord e del centro e minore di 1 in quelle del sud e nelle isole.

**Grafico 19 - Indice di equilibrio dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede rispetto alla popolazione residente per regione al 1° gennaio 2022**



La tabella sottostante mostra la distribuzione percentuale per regione geografica dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede nel 2022 rispetto al corrispondente Prodotto Interno Lordo. Il PIL può essere assunto come *proxy* della ricchezza (Fonte: Istat – Dati relativi al 2021).

Regione CF abilitati	% CF abilitati	% PIL 2021	PIL 2021 (Mil. euro)
LOMBARDIA	22,9%	22,7%	405.267
VENETO	10,3%	9,2%	164.392
PIEMONTE	10,0%	7,6%	136.281
LAZIO	9,7%	11,1%	197.710
EMILIA-ROMAGNA	9,5%	9,2%	163.652
TOSCANA	7,0%	6,4%	114.926
CAMPANIA	5,9%	6,2%	110.125
SICILIA	4,3%	5,0%	88.370
PUGLIA	3,5%	4,3%	76.316
LIGURIA	3,4%	2,7%	48.761
MARCHE	2,7%	2,4%	42.257
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,3%	2,2%	39.104
UMBRIA	1,6%	1,3%	22.724
TRENTINO-ALTO ADIGE	1,6%	2,7%	47.281
ABRUZZO	1,6%	1,8%	32.588
CALABRIA	1,6%	1,8%	32.692
SARDEGNA	0,9%	1,9%	34.547
BASILICATA	0,4%	0,7%	12.747
MOLISE	0,3%	0,4%	6.363
VALLE D'AOSTA	0,3%	0,3%	4.739
ESTERA/EXTRAREGIO	0,1%	0,1%	1.208
	<b>100,0%</b>		<b>1.782.050</b>

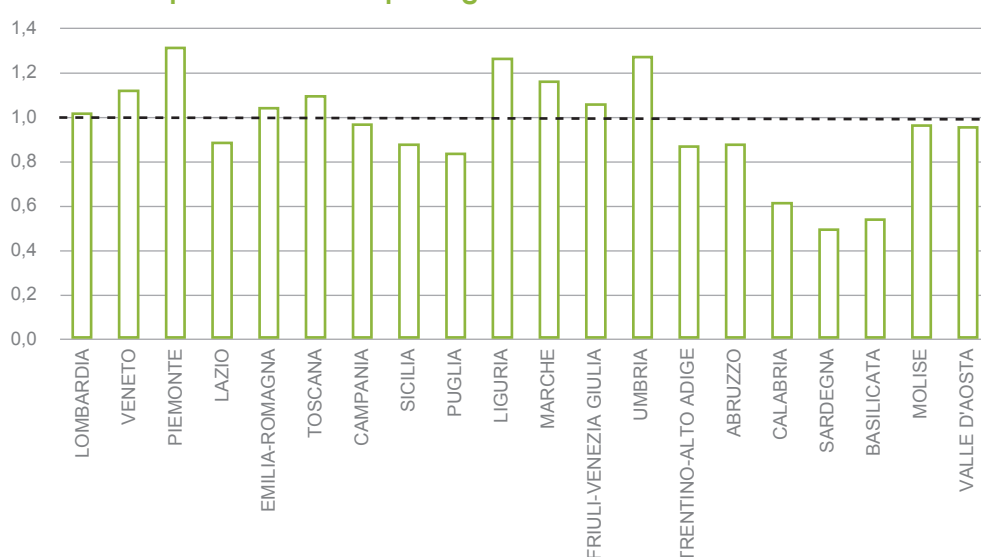




Il grafico che segue mostra la relazione esistente, a livello regionale, tra la distribuzione percentuale dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e quella della ricchezza in Italia (Indice di equilibrio).

Considerando i dati aggregati relativi alle regioni del nord, centro, sud e isole è possibile rilevare mediamente un buon "equilibrio", tenuto conto che nel nord (dove si concentra oltre la metà del PIL complessivo italiano) l'indice è maggiore di 1, nel centro è pari a 1 e nel sud e nelle isole si avvicina all'unità (0,8).

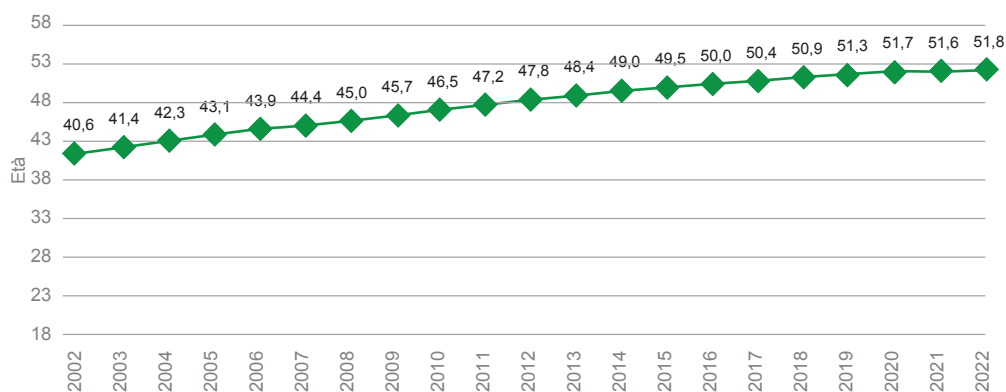
**Grafico 20 - Indice di equilibrio dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede rispetto al PIL 2021 per regione**



Analisi storica di dettaglio sulla popolazione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede iscritti all'albo dal 2002 al 2022:

*per età media:*

**Grafico 21 - Storico dell'età media dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede dal 2002 al 2022**



per fasce di età:

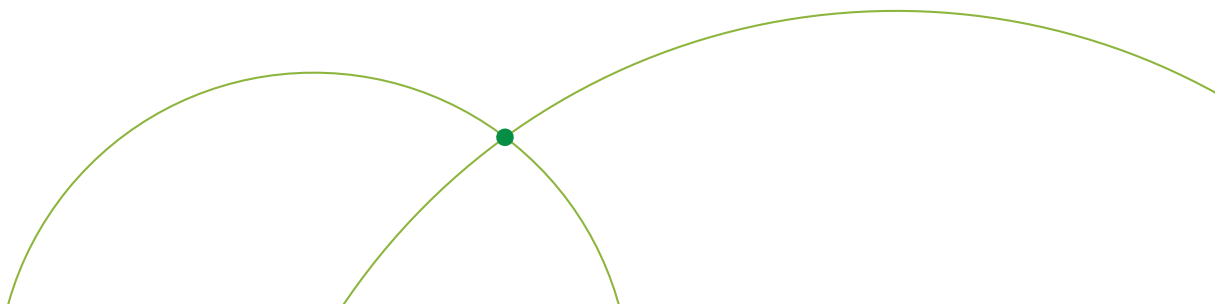
Fascia età/ anno	<30	30-39	40-49	50-65	>65
2002	13,6%	38,1%	26,6%	20,4%	1,3%
2003	10,9%	37,8%	28,1%	21,8%	1,5%
2004	8,1%	36,9%	30,0%	23,2%	1,8%
2005	6,1%	35,1%	32,1%	24,6%	2,1%
2006	4,7%	32,8%	34,1%	26,0%	2,4%
2007	4,5%	30,7%	35,3%	26,9%	2,7%
2008	4,0%	28,1%	36,8%	28,1%	3,0%
2009	3,2%	25,4%	38,1%	30,1%	3,2%
2010	2,7%	22,4%	39,0%	32,5%	3,5%
2011	2,3%	19,7%	39,4%	34,6%	4,0%
2012	2,0%	17,0%	39,8%	36,8%	4,5%
2013	1,8%	14,8%	40,1%	38,5%	4,8%
2014	1,6%	12,3%	39,7%	41,2%	5,1%
2015	1,7%	11,3%	38,0%	43,3%	5,6%
2016	2,0%	10,5%	35,9%	45,5%	6,1%
2017	1,9%	10,2%	33,9%	47,5%	6,6%
2018	1,6%	9,8%	32,0%	50,7%	5,9%
2019	1,8%	9,5%	29,6%	52,7%	6,4%
2020	2,0%	9,3%	27,2%	54,6%	6,9%
2021	3,2%	9,6%	24,8%	55,2%	7,3%
2022	3,5%	9,8%	23,0%	55,9%	7,8%

con dettaglio relativo al 2022 per Regione<sup>133</sup>:

Regione	% CF abilitati per regione	Fascia di età	% CF abilitati per fascia di età
LOMBARDIA	22,9%	<30 anni	3,0%
		30-39	10,7%
		40-49	22,9%
		50-65	55,7%
		>65 anni	7,7%
VENETO	10,3%	<30 anni	3,2%
		30-39	8,1%
		40-49	24,9%
		50-65	55,6%
		>65 anni	8,2%
PIEMONTE	10,0%	<30 anni	4,7%
		30-39	9,3%
		40-49	20,4%
		50-65	56,5%
		>65 anni	9,1%
EMILIA-ROMAGNA	9,5%	<30 anni	2,7%
		30-39	7,9%
		40-49	24,5%
		50-65	56,6%
		>65 anni	8,3%
LIGURIA	3,4%	<30 anni	2,6%
		30-39	10,4%
		40-49	20,3%
		50-65	56,4%
		>65 anni	10,3%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,3%	<30 anni	2,0%
		30-39	6,9%
		40-49	17,9%
		50-65	64,5%
		>65 anni	8,7%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1,6%	<30 anni	1,8%
		30-39	8,2%
		40-49	25,2%
		50-65	60,0%
		>65 anni	4,7%
VALLE D'AOSTA	0,3%	<30 anni	3,1%
		30-39	9,2%
		40-49	16,2%
		50-65	58,5%
		>65 anni	13,1%
<b>NORD</b>	<b>60,3%</b>	<b>&lt;30 anni</b>	<b>3,2%</b>
		<b>30-39</b>	<b>9,4%</b>
		<b>40-49</b>	<b>22,8%</b>
		<b>50-65</b>	<b>56,5%</b>
		<b>&gt;65 anni</b>	<b>8,2%</b>

133. I dati dell'albo esposti in Appendice con il dettaglio relativo alle regioni/province sono al lordo dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede in cancellazione al 31 dicembre 2022.

Regione	% CF abilitati per regione	Fascia di età	% CF abilitati per fascia di età
LAZIO	9,7%	<30 anni	3,8%
		30-39	9,7%
		40-49	23,5%
		50-65	54,5%
		>65 anni	8,5%
TOSCANA	7,0%	<30 anni	3,3%
		30-39	8,4%
		40-49	21,3%
		50-65	58,4%
		>65 anni	8,6%
MARCHE	2,7%	<30 anni	2,9%
		30-39	9,2%
		40-49	23,1%
		50-65	55,5%
		>65 anni	9,3%
UMBRIA	1,6%	<30 anni	2,9%
		30-39	9,5%
		40-49	24,5%
		50-65	55,6%
		>65 anni	7,5%
<b>CENTRO</b>	<b>21,1%</b>	<b>&lt;30 anni</b>	<b>3,5%</b>
		<b>30-39</b>	<b>9,2%</b>
		<b>40-49</b>	<b>22,8%</b>
		<b>50-65</b>	<b>56,0%</b>
		<b>&gt;65 anni</b>	<b>8,5%</b>
CAMPANIA	5,9%	<30 anni	6,2%
		30-39	14,3%
		40-49	22,2%
		50-65	51,0%
		>65 anni	6,2%
SICILIA	4,3%	<30 anni	4,9%
		30-39	12,7%
		40-49	25,2%
		50-65	52,5%
		>65 anni	4,6%
PUGLIA	3,5%	<30 anni	2,5%
		30-39	7,3%
		40-49	23,0%
		50-65	62,4%
		>65 anni	4,8%



Regione	% CF abilitati per regione	Fascia di età	% CF abilitati per fascia di età
ABRUZZO	1,6%	<30 anni	4,3%
		30-39	9,3%
		40-49	24,7%
		50-65	55,8%
		>65 anni	6,0%
CALABRIA	1,6%	<30 anni	5,5%
		30-39	13,1%
		40-49	27,9%
		50-65	47,1%
		>65 anni	6,4%
SARDEGNA	0,9%	<30 anni	2,3%
		30-39	7,8%
		40-49	21,6%
		50-65	59,8%
		>65 anni	8,5%
BASILICATA	0,4%	<30 anni	3,6%
		30-39	13,8%
		40-49	17,9%
		50-65	58,2%
		>65 anni	6,6%
MOLISE	0,3%	<30 anni	2,8%
		30-39	10,2%
		40-49	29,0%
		50-65	51,1%
		>65 anni	6,8%
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>18,6%</b>	<b>&lt;30 anni</b>	<b>4,7%</b>
		<b>30-39</b>	<b>11,7%</b>
		<b>40-49</b>	<b>23,7%</b>
		<b>50-65</b>	<b>54,2%</b>
		<b>&gt;65 anni</b>	<b>5,7%</b>
<b>ESTERO</b>	<b>0,1%</b>	<b>&lt;30 anni</b>	<b>0,0%</b>
		<b>30-39</b>	<b>20,0%</b>
		<b>40-49</b>	<b>43,3%</b>
		<b>50-65</b>	<b>33,3%</b>
		<b>&gt;65 anni</b>	<b>3,3%</b>

per genere:

Anno	CF abilitati Donne	variazione Donne %	CF abilitati Uomini	variazione Uomini %	Totale CF abilitati	variazione CF abilitati %
2002	11.038	16,6%	55.711	11,0%	<b>66.749</b>	<b>11,9%</b>
2003	10.888	-1,4%	55.671	-0,1%	<b>66.559</b>	<b>-0,3%</b>
2004	10.438	-4,1%	54.433	-2,2%	<b>64.871</b>	<b>-2,5%</b>
2005	10.035	-3,9%	53.089	-2,5%	<b>63.124</b>	<b>-2,7%</b>
2006	9.609	-4,2%	51.293	-3,4%	<b>60.902</b>	<b>-3,5%</b>
2007	9.846	2,5%	51.685	0,8%	<b>61.531</b>	<b>1,0%</b>
2008	9.854	0,1%	51.575	-0,2%	<b>61.429</b>	<b>-0,2%</b>
2009	9.559	-3,0%	49.511	-4,0%	<b>59.070</b>	<b>-3,8%</b>
2010	9.120	-4,6%	47.296	-4,5%	<b>56.416</b>	<b>-4,5%</b>
2011	8.933	-2,1%	45.648	-3,5%	<b>54.581</b>	<b>-3,3%</b>
2012	8.665	-3,0%	43.596	-4,5%	<b>52.261</b>	<b>-4,3%</b>
2013	8.951	3,3%	42.359	-2,8%	<b>51.310</b>	<b>-1,8%</b>
2014	9.980	11,5%	43.046	1,6%	<b>53.026</b>	<b>3,3%</b>
2015	10.816	8,4%	43.674	1,5%	<b>54.490</b>	<b>2,8%</b>
2016	11.319	4,7%	43.792	0,3%	<b>55.111</b>	<b>1,1%</b>
2017	11.736	3,7%	44.125	0,8%	<b>55.861</b>	<b>1,4%</b>
2018	11.822	0,7%	43.513	-1,4%	<b>55.335</b>	<b>-0,9%</b>
2019	11.493	-2,8%	41.806	-3,9%	<b>53.299</b>	<b>-3,7%</b>
2020	11.219	-2,4%	40.411	-3,3%	<b>51.630</b>	<b>-3,1%</b>
2021	11.493	2,4%	40.407	0,0%	<b>51.900</b>	<b>0,5%</b>
2022	11.496	0,0%	40.079	-0,8%	<b>51.575</b>	<b>-0,6%</b>

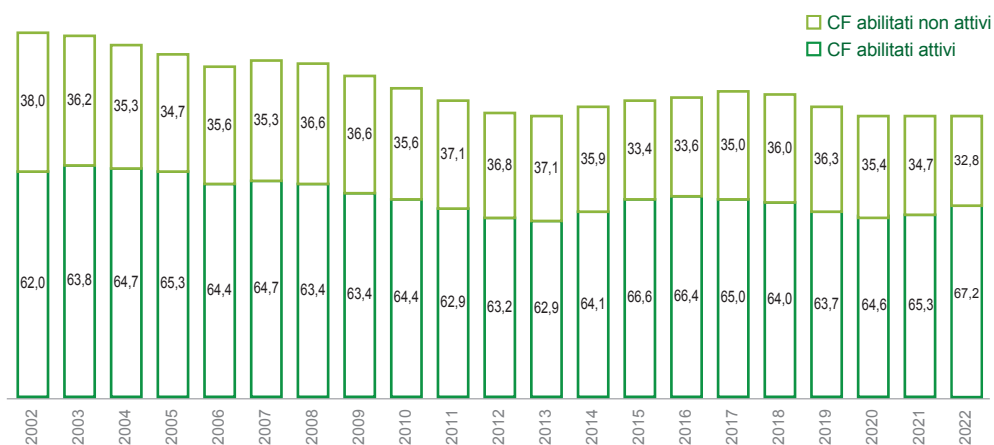
con dettaglio relativo al 2022 per Regione:

Regione	Genere	% CF abilitati
LOMBARDIA	F	21,1%
	M	78,9%
VENETO	F	19,8%
	M	80,2%
PIEMONTE	F	27,4%
	M	72,6%
EMILIA-ROMAGNA	F	23,5%
	M	76,5%
LIGURIA	F	24,2%
	M	75,8%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	F	19,5%
	M	80,5%
TRENTINO-ALTO ADIGE	F	17,6%
	M	82,4%
VALLE D'AOSTA	F	33,1%
	M	66,9%
<b>NORD</b>	<b>F</b>	<b>22,4%</b>
	<b>M</b>	<b>77,6%</b>

Regione	Genere	% CF abilitati
LAZIO	F	22,2%
	M	77,8%
TOSCANA	F	23,3%
	M	76,7%
MARCHE	F	20,6%
	M	79,4%
UMBRIA	F	26,4%
	M	73,6%
<b>CENTRO</b>	<b>F</b>	<b>22,7%</b>
	<b>M</b>	<b>77,3%</b>

Regione	Genere	% CF abilitati
CAMPANIA	F	20,8%
	M	79,2%
SICILIA	F	23,6%
	M	76,4%
PUGLIA	F	20,2%
	M	79,8%
ABRUZZO	F	21,6%
	M	78,4%
CALABRIA	F	23,7%
	M	76,3%
SARDEGNA	F	20,8%
	M	79,2%
BASILICATA	F	18,4%
	M	81,6%
MOLISE	F	21,0%
	M	79,0%
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>F</b>	<b>21,6%</b>
	<b>M</b>	<b>78,4%</b>
<b>ESTERO</b>	<b>F</b>	<b>36,7%</b>
	<b>M</b>	<b>63,3%</b>

**Grafico 22 - Storico dei consulenti abilitati all'offerta fuori sede attivi e non attivi dal 2002 al 2022 (composizione percentuale)**





## I consulenti finanziari autonomi

Distribuzione geografica (regione, provincia)<sup>134</sup> della popolazione dei consulenti finanziari autonomi iscritti all'albo nel 2022:

Regione	% CF autonomi
<b>LOMBARDIA</b>	<b>25,9%</b>
BERGAMO	3,5%
BRESCIA	2,3%
COMO	1,0%
CREMONA	0,7%
LECCO	0,9%
LODI	0,2%
MANTOVA	1,6%
MILANO	12,9%
MONZA E BRIANZA	0,9%
PAVIA	0,9%
SONDRIO	0,3%
VARESE	0,9%
<b>VENETO</b>	<b>19,3%</b>
BELLUNO	0,5%
PADOVA	3,1%
ROVIGO	0,3%
TREVISO	4,5%
VENEZIA	0,3%
VERONA	5,9%
VICENZA	4,5%
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>10,6%</b>
BOLOGNA	2,6%
FORLÌ-CESENA	0,3%
MODENA	2,1%
PARMA	1,2%
PIACENZA	0,2%
RAVENNA	0,7%
REGGIO EMILIA	2,3%

Regione	% CF autonomi
RIMINI	1,2%
<b>PIEMONTE</b>	<b>10,3%</b>
ALESSANDRIA	0,3%
ASTI	0,2%
BIELLA	0,7%
CUNEO	0,3%
NOVARA	0,7%
TORINO	8,0%
<b>LAZIO</b>	<b>6,8%</b>
FROSINONE	0,2%
LATINA	0,3%
ROMA	6,3%
<b>TOSCANA</b>	<b>5,6%</b>
AREZZO	0,3%
FIRENZE	1,7%
LIVORNO	0,3%
LUCCA	0,7%
MASSA CARRARA	0,7%
PISA	0,2%
PISTOIA	0,3%
PRATO	0,7%
SIENA	0,5%
<b>MARCHE</b>	<b>4,2%</b>
ANCONA	1,0%
ASCOLI PICENO	0,7%
FERMO	0,3%
MACERATA	0,9%
PESARO URBINO	1,2%
<b>CAMPANIA</b>	<b>2,6%</b>

134. Nota metodologica: a partire dal 2022 è stato preso a riferimento il domicilio eletto degli iscritti all'albo.

Regione	% CF autonomi
BENEVENTO	0,2%
CASERTA	0,5%
NAPOLI	1,7%
SALERNO	0,2%
<b>SICILIA</b>	<b>2,6%</b>
AGRIGENTO	0,2%
CALTANISSETTA	0,2%
CATANIA	0,7%
MESSINA	0,2%
PALERMO	0,9%
RAGUSA	0,2%
SIRACUSA	0,2%
TRAPANI	0,2%
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>2,4%</b>
PORDENONE	0,3%
TRIESTE	1,0%
UDINE	1,0%
<b>PUGLIA</b>	<b>2,4%</b>
BARI	0,5%
BARLETTA ANDRIA TRANI	0,7%
BRINDISI	0,2%
FOGGIA	0,2%
LECCE	0,7%
TARANTO	0,2%
<b>LIGURIA</b>	<b>2,3%</b>
GENOVA	1,4%
LA SPEZIA	0,3%
SAVONA	0,5%

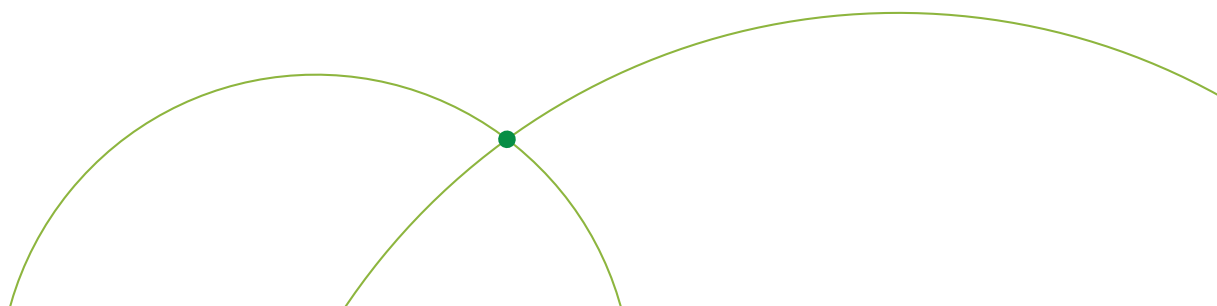
Regione	% CF autonomi
<b>CALABRIA</b>	<b>1,2%</b>
CATANZARO	0,3%
COSENZA	0,3%
REGGIO CALABRIA	0,3%
VIBO VALENTIA	0,2%
<b>SARDEGNA</b>	<b>1,2%</b>
CAGLIARI	0,3%
OGLIASTRO	0,2%
ORISTANO	0,2%
SASSARI	0,5%
<b>ABRUZZO</b>	<b>0,7%</b>
L'AQUILA	0,2%
PESCARA	0,2%
TERAMO	0,3%
<b>UMBRIA</b>	<b>0,7%</b>
PERUGIA	0,3%
TERNI	0,3%
<b>MOLISE</b>	<b>0,5%</b>
CAMPOBASSO	0,2%
ISERNIA	0,3%
<b>BASILICATA</b>	<b>0,3%</b>
POTENZA	0,3%
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>0,2%</b>
BOLZANO	0,2%
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>0,2%</b>
AOSTA	0,2%

Distribuzione geografica (regione) della popolazione dei consulenti finanziari autonomi iscritti all'albo nel 2022

con dettaglio per fasce di età:

Regione	% CF autonomi per regione	Fascia di età	% CF autonomi per fascia di età
LOMBARDIA	25,9%	<30 anni	11,4%
		30-39	22,1%
		40-49	22,1%
		50-65	43,0%
		>65 anni	1,3%
VENETO	19,3%	<30 anni	22,5%
		30-39	18,0%
		40-49	20,7%
		50-65	35,1%
		>65 anni	3,6%
EMILIA-ROMAGNA	10,6%	<30 anni	6,6%
		30-39	27,9%
		40-49	34,4%
		50-65	31,1%
		>65 anni	0,0%
PIEMONTE	10,3%	<30 anni	10,2%
		30-39	30,5%
		40-49	25,4%
		50-65	32,2%
		>65 anni	1,7%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2,4%	<30 anni	7,1%
		30-39	35,7%
		40-49	28,6%
		50-65	28,6%
		>65 anni	0,0%
LIGURIA	2,3%	<30 anni	7,7%
		30-39	15,4%
		40-49	23,1%
		50-65	53,8%
		>65 anni	0,0%
TRENTINO-ALTO ADIGE	0,2%	<30 anni	0,0%
		30-39	100,0%
		40-49	0,0%
		50-65	0,0%
		>65 anni	0,0%
VALLE D'AOSTA	0,2%	<30 anni	100,0%
		30-39	0,0%
		40-49	0,0%
		50-65	0,0%
		>65 anni	0,0%
<b>NORD</b>	71,1%	<b>&lt;30 anni</b>	<b>13,4%</b>
		<b>30-39</b>	<b>23,5%</b>
		<b>40-49</b>	<b>24,2%</b>
		<b>50-65</b>	<b>37,2%</b>
		<b>&gt;65 anni</b>	<b>1,7%</b>

Regione	% CF autonomi per regione	Fascia di età	% CF autonomi per fascia di età
LAZIO	6,8%	<30 anni	17,9%
		30-39	17,9%
		40-49	30,8%
		50-65	25,6%
		>65 anni	7,7%
TOSCANA	5,6%	<30 anni	15,6%
		30-39	21,9%
		40-49	28,1%
		50-65	28,1%
		>65 anni	6,3%
MARCHE	4,2%	<30 anni	8,3%
		30-39	25,0%
		40-49	25,0%
		50-65	33,3%
		>65 anni	8,3%
UMBRIA	0,7%	<30 anni	0,0%
		30-39	50,0%
		40-49	25,0%
		50-65	25,0%
		>65 anni	0,0%
<b>CENTRO</b>	<b>17,2%</b>	<b>&lt;30 anni</b>	<b>14,1%</b>
		<b>30-39</b>	<b>22,2%</b>
		<b>40-49</b>	<b>28,3%</b>
		<b>50-65</b>	<b>28,3%</b>
		<b>&gt;65 anni</b>	<b>7,1%</b>
CAMPANIA	2,6%	<30 anni	13,3%
		30-39	26,7%
		40-49	26,7%
		50-65	26,7%
		>65 anni	6,7%
SICILIA	2,6%	<30 anni	13,3%
		30-39	66,7%
		40-49	6,7%
		50-65	13,3%
		>65 anni	0,00%
PUGLIA	2,4%	<30 anni	21,4%
		30-39	14,3%
		40-49	14,3%
		50-65	50,0%
		>65 anni	0,0%



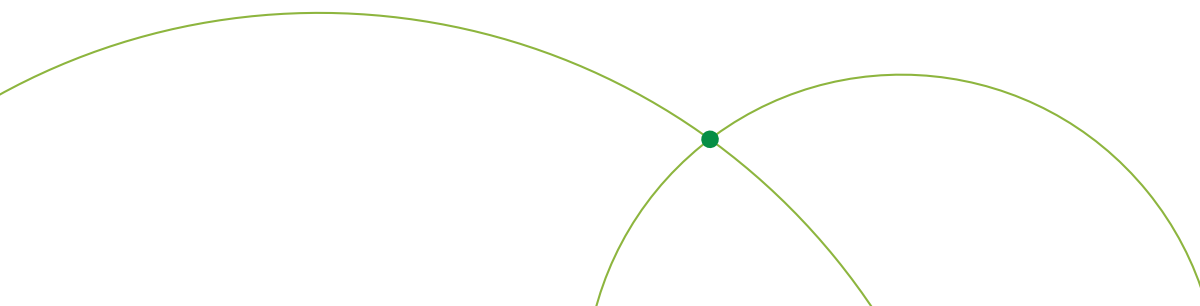
Regione	% CF autonomi per regione	Fascia di età	% CF autonomi per fascia di età
CALABRIA	1,2%	<30 anni	0,0%
		30-39	85,7%
		40-49	14,3%
		50-65	0,0%
		>65 anni	0,0%
SARDEGNA	1,2%	<30 anni	0,0%
		30-39	57,1%
		40-49	28,6%
		50-65	14,3%
		>65 anni	0,0%
ABRUZZO	0,7%	<30 anni	0,0%
		30-39	25,0%
		40-49	50,0%
		50-65	25,0%
		>65 anni	0,0%
MOLISE	0,5%	<30 anni	0,0%
		30-39	66,7%
		40-49	33,3%
		50-65	0,0%
		>65 anni	0,0%
BASILICATA	0,3%	<30 anni	0,0%
		30-39	0,0%
		40-49	50,0%
		50-65	50,0%
		>65 anni	0,0%
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>11,7%</b>	<b>&lt;30 anni</b>	<b>10,4%</b>
		<b>30-39</b>	<b>43,3%</b>
		<b>40-49</b>	<b>17,9%</b>
		<b>50-65</b>	<b>25,4%</b>
		<b>&gt;65 anni</b>	<b>3,0%</b>

con dettaglio per genere:

Regione	Genere	% CF autonomi
LOMBARDIA	F	11,4%
	M	88,6%
VENETO	F	12,6%
	M	87,4%
EMILIA-ROMAGNA	F	3,3%
	M	96,7%
PIEMONTE	F	11,9%
	M	88,1%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	F	7,1%
	M	92,9%
LIGURIA	F	7,7%
	M	92,3%
TRENTINO-ALTO ADIGE	F	0,0%
	M	100,0%
VALLE D'AOSTA	F	0,0%
	M	100,0%
<b>NORD</b>	<b>F</b>	<b>10,3%</b>
	<b>M</b>	<b>89,7%</b>

Regione	Genere	% CF autonomi
LAZIO	F	2,6%
	M	97,4%
TOSCANA	F	9,4%
	M	90,6%
MARCHE	F	8,3%
	M	91,7%
UMBRIA	F	0,0%
	M	100,0%
<b>CENTRO</b>	<b>F</b>	<b>6,1%</b>
	<b>M</b>	<b>93,9%</b>

Regione	Genere	% CF autonomi
CAMPANIA	F	0,0%
	M	100,0%
SICILIA	F	0,0%
	M	100,0%
PUGLIA	F	0,0%
	M	100,0%
CALABRIA	F	0,0%
	M	100,0%
SARDEGNA	F	0,0%
	M	100,0%
ABRUZZO	F	25,0%
	M	75,0%
MOLISE	F	0,0%
	M	100,0%
BASILICATA	F	0,0%
	M	100,0%
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>F</b>	<b>1,5%</b>
	<b>M</b>	<b>98,5%</b>

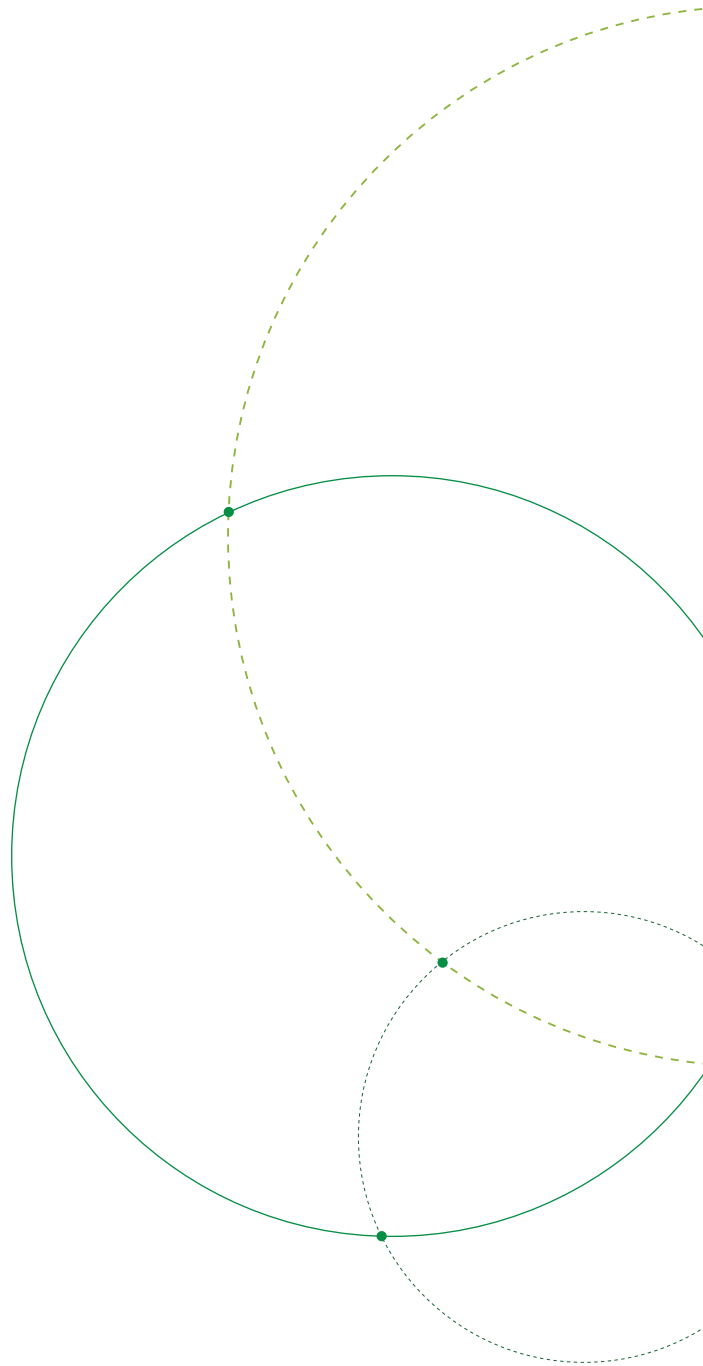


Progetto e realizzazione grafica:



MERCURIO<sub>GP</sub>  
[www.mercuriogp.eu](http://www.mercuriogp.eu)





Copyright 2023© Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari – OCF

Via Tomacelli, 146 - 00186 Roma C.F. 97474000581

Tel. 06 45556100 Fax 06 45556113

[info@organismocf.it](mailto:info@organismocf.it) [www.organismocf.it](http://www.organismocf.it)



**Organismo** di vigilanza  
e tenuta dell'albo unico  
dei **Consulenti Finanziari**

[info@organismocf.it](mailto:info@organismocf.it)

[www.organismocf.it](http://www.organismocf.it)